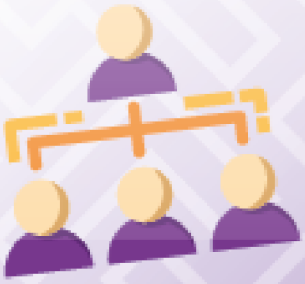
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC FRANCESCHI

MIIC8DV001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FRANCESCHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
25 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
27 Piano di miglioramento
36 Principali elementi di innovazione
40 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

48 Aspetti generali
60 Traguardi attesi in uscita
75 Insegnamenti e quadri orario
78 Curricolo di Istituto
242 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
257 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
264 Moduli di orientamento formativo
268 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
295 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
299 Attività previste in relazione al PNSD
304 Valutazione degli apprendimenti
338 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

375 Aspetti generali
388 Modello organizzativo
392 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
404 Reti e Convenzioni attivate
411 Piano di formazione del personale docente
433 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Territorio

La scuola è collocata nel quartiere Maggiolina/Istria che ospita tranquille dimore immerse nel verde e chiamate "Villaggio dei Giornalisti", assieme a ville quattrocentesche e le famose case igloo. Il quartiere è caratterizzato da un'elevata urbanizzazione, da alta densità di popolazione e tasso di disoccupazione non elevato. Sono presenti adeguati servizi per la popolazione scolastica, quali la biblioteca comunale, oratori, centri ricreativi, associazioni sportive e culturali.

L'Istituto Comprensivo, con le sue molteplici offerte rappresenta un riferimento per le famiglie e gli studenti delle zone in cui opera e delle zone limitrofe. Esso è collocato su un territorio caratterizzato dalla presenza di famiglie a reddito medio-alto, con punte di reddito basso.

L'Ente comunale contribuisce al buon andamento delle scuole erogando fondi per il diritto allo studio, finanziando progetti e servizi utili alla popolazione. L'identità dell'IC è fondata sul diritto alla scelta, la collaborazione delle parti all'interno della comunità scolastica, l'accoglienza e integrazione, l'equità e la partecipazione democratica, le pari opportunità, l'efficienza e la trasparenza.

La presenza di stakeholders consente all'istituto di partecipare a reti di scuole di ambito, di aderire ad accordi e convenzioni (Università, Fondazioni, ecc.) o progetti condivisi (orientamento e continuità), nonché di aprirsi a contratti e incarichi per progetti specifici.

Le scelte strategiche sono orientate verso la partecipazione alla cittadinanza attiva, la promozione alla salute, l'accoglienza, il recupero e il potenziamento delle eccellenze e innovazione didattica.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio economico degli studenti è medio (con variabili di ceto alto e basso). La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, o comunque con background migratorio, è abbastanza significativa (circa il 27%), ciò consente un confronto utile tra diverse culture, trasferibile anche in percorsi educativi e didattici multiculturali (progetti intercultura, educazione civica, lingue straniere e inclusione).

La stessa presenza di diversi contesti socio - economici con riflesse difficoltà scolastiche per gli alunni con svantaggio linguistico o BES, impone la personalizzazione dei percorsi didattici dei singoli

alunni, che risulta prassi quotidiana.

Il Collegio ha altresì programmato interventi per combattere il bullismo e il cyber-bullismo, con le forze dell'ordine e altre associazioni, cercando di potenziare e rendere efficace la comunicazione con i genitori.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le sedi sono ben servite da mezzi pubblici e facilmente raggiungibili.

Entrambi i plessi dispongono di attrezzature multimediali adeguate (LIM, tablet, pc). La partecipazione ai PNRR ha permesso la implementazione infrastrutturale e informatica dell'intero Istituto.

I genitori dell'AGM - Associazione Genitori Muzio e quelli della secondaria di primo grado R. Franceschi provvedono a fornire adeguato supporto.

L'Istituto Franceschi aderisce da alcuni anni alla rete di prestito inter-bibliotecario che fa riferimento alla scuola polo IIS Gentileschi ed è fornita di più di 6.000 volumi.

L'Istituto Franceschi è parte della Rete per l'accoglienza e l'inclusione scolastica del Comune di Milano detta Polo Start 1, la quale fornisce sportelli di mediazione linguistica culturale per le famiglie nonché facilitatori per gli alunni.

RISORSE MATERIALI

Attualmente entrambi i plessi dispongono di attrezzature adeguate LIM e PC coperti da infrastrutture LAN/WLAN con ambienti digitali, aule informatiche e software Microsoft

Le biblioteche scolastiche

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola, allo scopo di educare alla conoscenza e all'utilizzo della biblioteca, stimolare e sviluppare negli alunni le potenzialità perché diventino lettori competenti e motivati; offrire esperienze di arricchimento personale, attraverso la promozione della lettura, intesa come mezzo per accrescere il proprio patrimonio culturale, per scoprire molteplici modi di comunicare, per sviluppare la creatività e la fantasia.

Inoltre, per favorire la conoscenza e l'utilizzo delle strutture presenti sul territorio, invitano gli alunni a recarsi alla Biblioteca di Viale Zara per il tesseramento.

I docenti formulano la loro proposta educativa e formativa in base al piano delle attività che consiste nella esplicitazione delle linee di intervento definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le aree di studio valorizzate sono:

- area tecnologica: digitalizzazione e innovazioni relative alla dote informatica
- inclusione: potenziamento didattica individualizzata e personalizzata BES
- area didattico metodologica: innovazioni relative alla didattica laboratoriale - valutazione degli apprendimenti e competenze ex L. 107/2015
- area logico-matematica: Contest, STEM
- area linguistica: progetti madrelingua e CLIL
- area musica e arte
- raccordo classi ponte primaria e secondaria
- area sport: progetti convenzionati CONI
- affettività, diritto allo studio e sostegno ai casi di indigenza
- intercultura: potenziamento del dialogo multiculturale, valorizzazione delle diversità, promozione iniziative contro lo svantaggio linguistico e la dispersione scolastica
- attivazione di reti di ambito, instaurazione di orientamento in ingresso, itinere e in uscita, reti di scuole e di ambito
- convenzioni e protocolli di intesa con Regione Lombardia e EE. LL, azioni sul territorio per reperimento fondi
- potenziamento della segreteria digitale
- potenziamento per la formazione di tutto il personale della scuola (PNRR DM 65, 66, 19), gestione unitaria amministrativa, finanziaria e didattica, secondo criteri di efficienza, efficacia e economicità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FRANCESCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8DV001
Indirizzo	VIA CAGLIERO N. 20 MILANO 20125 MILANO
Telefono	0288448706
Email	MIIC8DV001@istruzione.it
Pec	miic8dv001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsfranceschi.edu.it

Plessi

PRIMARIA MURATORI E MENOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DV013
Indirizzo	VIA E.MUZIO 5 MILANO 20124 MILANO
Edifici	• Via MUZIO 5 - 20124 MILANO MI
Numero Classi	31
Totale Alunni	349

SECOND. I GR. R. FRANCESCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	MIMM8DV012
Indirizzo	VIA CAGLIERO 20 MILANO 20125 MILANO
Edifici	• Via CAGLIERO 20 - 20125 MILANO MI
Numero Classi	23
Totale Alunni	430

Approfondimento

LE NOSTRE SCUOLE

L' Istituto Comprensivo R. Franceschi è composto da due plessi: la Scuola Primaria Muratori e Menotti Pio e la Scuola Secondaria di primo grado Roberto Franceschi.

La sede della Dirigenza, con la Segreteria, è situata in Via Cagliero, 20 – Milano.

La Scuola Primaria ha sede in Via Emanuele Muzio, 5 e comprende 17 classi.

La Scuola Secondaria di primo grado ha sede in Via Cagliero, 20 e comprende 22 classi.

IL CONTESTO

Il contesto in cui l'Istituto si trova ad operare - la Zona 2 di Milano, situata a nord / est - vede una prevalenza del settore terziario e una buona offerta di servizi ai cittadini nell'ambito sociale ed in quello culturale. Sono presenti centri di aggregazione giovanili e centri di aggregazione multifunzionale.

LE FAMIGLIE NELLA SCUOLA

È estremamente importante, affinché il progetto formativo abbia successo, che vi sia un clima di collaborazione tra insegnanti e genitori, nel reciproco rispetto di ruoli e competenze, allo scopo di dare luogo a interventi comuni e condivisi.

Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

L'Istituto attribuisce valore fondamentale all'effettivo coinvolgimento dei genitori attraverso:

- Assemblee di classe

- Consigli di Interclasse/ Classe

- Colloqui individuali.

Inoltre nell'Istituto sono in atto le seguenti forme di partecipazione attiva e consapevole delle famiglie per la realizzazione del progetto educativo: Commissioni mensa, Associazioni dei Genitori (AGM), Comitato Genitori Franceschi (CGF)

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	6
	Scienze	2
	Arte	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
	lim e pc con internet	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aula Orchestra	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	17
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6

Approfondimento

Attualmente tutte le classi dell'Istituto sono dotate di PC con LIM o Digital Board e si desidera nel tempo transitare verso la tecnologia delle Digital Board.

Negli ultimi anni si sono acquistati dei carrelli per permettere di ricaricare e trasportare i PC portatili nelle classi per le varie attività didattiche , rendendo così possibile trasformare al bisogno ogni aula in un piccolo laboratorio informatico .

La scuola dispone attualmente di molti PC, che montano il sistema operativo Windows 10 e sui quali si sta pensando di installare sistemi operativi Open Source.

Grazie ai fondi del PNRR relativi al progetto "Immersive-teaching 4.0" sono stati acquistati :

- 25 nuovi portatili con il relativo carrello per poterli usare nelle classi come illustrato precedentemente,
- una nuova LIM con doppio schermo per rendere l'aula polifunzionale un ambiente immersivo,
- nuovi arredi che permetteranno di gestire in modo flessibile i laboratori di arte e scienze , permettendo di riconfigurare velocemente gli spazi a seconda dei bisogni didattici del momento,
- nuove sedute per rendere più accoglienti e vivibili gli spazi comuni.

Ogni plesso dispone di una biblioteca e l'ampio patrimonio librario e multimediale, è gestito tramite il software Clavis, reso disponibile dall'adesione alla "Rete delle Biblioteche Scolastiche di Milano".
Le biblioteche sono aperte a tutti gli alunni della scuola ed erogano numerosi prestiti.

L'Istituto dispone inoltre di alcune aule dedicate alla didattica personalizzata con uno sguardo particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e più in generale alle attività svolte piccolo gruppo .

Sempre grazie ai fondi nel PNRR "Immersive teaching 4.0" entrambi i plessi si sono dotati di attrezzature per realizzare uno spazio multisensoriale " Snoezelen " e alcuni insegnanti hanno seguito i corsi di formazione per poter utilizzare al meglio questi nuovi strumenti.

Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	20

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

La presenza di personale prevalentemente a tempo indeterminato, con esperienza di insegnamento pluridecennale anche nelle stesse scuole garantisce la continuità' dei metodi di insegnamento, con maggiori opportunità di rinnovo delle metodologie, di potenziamento nelle diverse discipline, di recupero e sviluppo delle competenze chiave, dell'uso delle tecnologie.

Le Funzioni Strumentali: INCARICO e ARTICOLAZIONE

Per il supporto ai processi educativo-didattici, sono state individuate le seguenti sei aree di Funzioni strumentali, le quali hanno il compito di analizzare in percorsi di ricerca-azione i processi di miglioramento dell'Istituto.

Ø ***Area Innovazione didattica Primaria***

Ø ***Area Inclusione Intercultura Primaria e Secondaria***

Ø ***Area Inclusione BES Primaria e Secondaria***

Ø ***Area Orientamento Secondaria***

Ø ***Area OrientamentoRaccordo Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria***

Ø ***Area Strumento Musicale Secondaria***

Per gli incarichi docenti a.s. 2024-25 vedi sito www.icsfranceschi.edu.it

Allegati:

SNV_RavCompleto-MIIC8DV001_co.pdf

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L 'I.C. Roberto Franceschi si distingue per i seguenti aspetti:

· centralità del successo formativo degli studenti

· attenzione all'inclusione (bisogni educativi speciali, disabilità, protocollo accoglienza NAI)

· Intercultura (valorizzazione del plurilinguismo; laboratori di Italiano L2, per alunni non italofoni e/o con background migratorio)

· Cortili e spazi verdi come risorsa didattica

· Potenziamento della conoscenza delle lingue (progetto madrelingua, certificazioni linguistiche nella secondaria, CLIL together, teatro in lingua, scambi linguistico-culturali)

· Rapporti con il territorio (Polo StarT1, COE, Fondazione Franceschi, Comin, Spazio Aperto cooperativa, Orpas, S. Angela Merici, Marcelline, Anpi, Cittadella degli Archivi, PIME)

· Rapporti con i servizi sociali e ATS

· Rapporti con le università (Bicocca, Cattolica, Politecnico, Statale di Milano)

· Uso di metodologie attive (Cooperative learning, didattica laboratoriale, pratiche sperimentali ed esperienziali come il metodo analogico, flipped-classroom)

· Uso capillare delle nuove tecnologie (classi 4.0, rete wi-fi, laboratorio di informatica, LIM in tutte le aule, stampanti 3D) anche con la definizione di moduli STEM per il potenziamento delle competenze

· Scuola aperta alla valorizzazione del volontariato e alla solidarietà

· Supporto alla genitorialità (incontri a tema, sportello mediatori linguistico culturali per genitori non italofoni)

· Progetti di contrasto al bullismo e cyberbullismo

· Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie per il successo formativo degli alunni

- Sviluppo della global competence degli studenti (progetti mirati di intercultura e cittadinanza)
- Orientamento in collaborazione con le scuole superiori del territorio
- Azioni mirate a garantire il diritto allo studio per tutti

La collaborazione scuola-famiglia è fondamentale per il successo formativo degli studenti. I genitori sono partner paritari della scuola per la realizzazione dei saperi e il raggiungimento delle competenze previste.

Obiettivi formativi prioritari (legge 107/2015, art. 1, comma 7)

In linea con quanto definito nella legge 107/15 e coerentemente con le priorità definite nel RAV, il corpo docente è impegnato a perseguire i seguenti obiettivi formativi:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3. Potenziamento nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e la promozione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.

9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

10. Prevenzione e contrasto delle dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizio socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

12. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

13. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(competenze scuola primaria)

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIANO NONCHÉ ALLA LINGUA INGLESE E AD ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nella Scuola Primaria la didattica dell'italiano si avvale dell'uso tradizionale del quaderno e del libro e dell'uso moderno delle nuove tecnologie (tablet, pc, LIM). Sono attuati percorsi di formazione dei docenti riguardanti il CLIL. Da tre anni è stato attivato il Progetto Madrelingua Inglese.

OBIETTIVO : implementare le competenze in materia linguistica.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

-Risultati Scolastici: migliorare il rendimento scolastico, i risultati intermedi e gli esiti finali degli alunni con una didattica per competenze.

-Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare l'esito delle prove nazionali INVALSI in

italiano e inglese al fine di conseguire risultati 14 IC FRANCESCHI - MIIC8DV001 LE SCELTE STRATEGICHE Aspetti generali complessivi nella media nazionale.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nella Scuola Primaria la didattica della matematica segue due strade parallele: quella tradizionale che prevede l'uso di strumenti come i regoli e/o l'abaco e quella innovativa che si avvale dell'uso delle nuove tecnologie (tablet, pc, LIM) per l'insegnamento della matematica e delle scienze. Da diversi anni sono attuati percorsi di formazione dei docenti riguardanti il pensiero computazionale.

OBIETTIVO : implementare le competenze in materia matematica e scientifica.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

-Risultati Scolastici: migliorare il rendimento scolastico, i risultati intermedi e gli esiti finali degli alunni con una didattica per competenze.

-Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare l'esito delle prove nazionali INVALSI in matematica al fine di conseguire risultati complessivi nella media nazionale.

-Competenze chiave europee: implementare le otto competenze chiave e di cittadinanza come da raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006.

POTENZIAMENTO NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALI

DESCRIZIONE DEL PERCORSO Nella Scuola Primaria il percorso di didattica musicale svolto nelle classi, si avvale anche di diversi progetti di condotti anche da esperti esterni.

OBIETTIVO : implementare le competenze musicali.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

-Risultati Scolastici: favorire un percorso verticale di formazione e competenze musicali che guidi gli alunni dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di primo grado.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE ALLA PACE, LA VALORIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE, IL SOSTEGNO DELL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ, NONCHÉ DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA CURA DEI BENI COMUNI E DELLA CONSAPEVOLEZZA DEI DIRITTI E DEI DOVERI.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nell'Istituto è attuato un percorso trasversale di Educazione Civica che attraversa tutte le discipline.

OBIETTIVO : individuare e perseguire competenze chiave di cittadinanza.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

-Risultati Scolastici: sviluppare ed arricchire le competenze sociali degli alunni.

POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE E SVILUPPO DI COMPORTAMENTI ISPIRATI AD UNO STILE DI VITA SANO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ALIMENTAZIONE, ALL'EDUCAZIONE FISICA E ALLO SPORT E ATTENZIONE ALLA TUTELA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI PRATICANTI ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nella Scuola Primaria da alcuni anni nelle classi Quarte e Quinte le lezioni di educazione motoria sono a cura di docenti Specializzati. Sono inoltre svolti, generalmente a fine anno scolastico, giochi di squadra che coinvolgono tutte le classi.

OBIETTIVO : potenziare l'attività motoria per uno sviluppo completo e armonioso del corpo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

-Risultati Scolastici: implementare la progettazione di educazione motoria arricchendola di momenti ludico-ricreativi.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nella Scuola Primaria, parallelamente alla programmazione di matematica, scienze e tecnologia, sono avviati percorsi di alfabetizzazione informatica e digitale degli alunni. La presenza di una LIM in ciascuna classe dell'Istituto e la dotazione di pc portatili e tablet permettono di portare avanti una didattica che si avvale delle nuove tecnologie e, allo stesso tempo, consentono agli alunni di familiarizzare e acquisire competenze digitali di base. Sono inoltre stati avviati progetti di sviluppo del pensiero computazionale.

OBIETTIVO : implementare le competenze in materia digitale di docenti e alunni.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

-Risultati Scolastici: implementare le conoscenze e la formazione digitale degli alunni attraverso una progettualità didattica che includa sempre più l'utilizzo dello strumento informatica; favorire l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Nella Scuola Primaria vengono effettuati corsi di Italiano per gli studenti che arrivano da paesi esteri, in collaborazione con enti locali e associazioni. È inoltre consolidata la possibilità di usufruire di mediatori culturali che aiutano i genitori stranieri nella soluzione di problemi riguardanti la vita scolastica quotidiana.

OBIETTIVO : ampliare la rete di collaborazione con enti e associazioni del territorio e con volontari di cittadinanza o lingua non italiana, per favorire maggiormente l'integrazione degli alunni stranieri nell'ambiente scolastico.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

-Risultati Scolastici: attuare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per alunni e genitori di cittadinanza o lingua non italiana, al fine di permettere alle famiglie una maggiore integrazione nel contesto scolastico e agli alunni il pieno raggiungimento dei diversi obiettivi formativi.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

(Scuola secondaria)

Priorità strategiche

L'Istituto ritiene che tali esigenze formative siano coerenti con le priorità definite nel RAV, poiché, in continuità con le esperienze fin qui maturate, il corpo docente esercita costantemente le seguenti azioni:

- elabora i dati relativi alle indagini di valutazione degli studenti proposte dal MIUR mediante le

prove nazionali INVALSI;
- opera il monitoraggio costante , interno e/o esterno, delle attività progettuali proposte nell'istituto;
- favorisce i corsi di formazione e percorsi progettuali di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica;
- attraverso i Dipartimenti si impegna nella definizione di criteri e modalità di verifica coerenti ed omogenei;
- segue i processi di valutazione ed autovalutazione anche attraverso il monitoraggio del RAV
- realizza il Piano di miglioramento della scuola

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA PACE, IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE E IL DIALOGO TRA LE CULTURE.

OBIETTIVO: ampliare la rete di collaborazione con enti e associazioni del territorio e con volontari di cittadinanza o lingua non italiana per favorire maggiormente l'integrazione degli alunni stranieri nell'ambiente scolastico.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Costruire e attuare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per alunni e genitori di cittadinanza o lingua non italiana per permettere sempre più una maggiore integrazione delle famiglie nel contesto scolastico e per permettere agli stessi alunni il raggiungimento pieno dei diversi obiettivi formativi.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

OBIETTIVO: potenziare le competenze logico matematiche e scientifiche

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Implementazione competenze logico matematiche e tecnologiche attraverso la formazione dei docenti e potenziamento dell'ambito matematico per gli alunni per condivisione efficace di materiali e spunti didattici.

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LINGUA ITALIANA, ALLA LINGUA INGLESE E AD ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA.

OBIETTIVO 1: Miglioramento delle Competenze Linguistiche di Base

Sviluppare programmi di apprendimento che garantiscano una solida padronanza delle lingue di base (italiano e inglese) per tutti gli studenti.

OBIETTIVO 2: Utilizzo delle Tecnologie Digitali

Integrare l'uso di strumenti digitali e piattaforme online per l'apprendimento delle lingue, rendendo l'istruzione più accessibile e flessibile.

Sviluppare applicazioni e software che supportino l'apprendimento delle lingue, attraverso metodi interattivi.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Formazione degli Insegnanti:

Investire nella formazione continua degli insegnanti di lingue, per aggiornare le loro competenze didattiche e metodologiche.

Creare reti di collaborazione tra scuole e università per condividere buone pratiche nell'insegnamento delle lingue.

- Accessibilità e Inclusione :

Garantire l'accesso all'apprendimento delle lingue per tutti, comprese le persone con disabilità e quelle provenienti da contesti svantaggiati.

Sviluppare materiali didattici inclusivi e adattabili a diverse esigenze di apprendimento.

- Implementazione di moduli CLIL con docenti interessati (per lo più Scienze, approfondimento, Arte, Tecnologia) per potenziare contemporaneamente competenze di lingua straniera e contenuti disciplinari.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PENSIERO COMPUTAZIONALE, ALL'UTILIZZO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI

MEDIA NONCHÉ ALLA PRODUZIONE E AI LEGAMI CON IL MONDO DEL LAVORO

OBIETTIVO

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione digitale e ai legami con il mondo del lavoro.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

- Progetti interdisciplinari: Creazione di progetti che integrano la tecnologia con altre materie per stimolare il pensiero critico e la problem-solving.

- Educazione ai Media e ai Social Network

- Corsi di educazione ai media: valutare le fonti, riconoscere le fake-news e comprendere l'impatto dei media sulla società.

- Laboratori di creazione contenuti: Attività pratiche per insegnare agli studenti come creare contenuti digitali (video, blog, podcast) e utilizzare strumenti di editing.

- Progetti di collaborazione: Sviluppo di progetti che incoraggiano la collaborazione tra studenti per produrre contenuti digitali significativi.

Inclusione e Accessibilità

- Formazione per tutti: Assicurare che i programmi siano inclusivi e accessibili a tutti gli studenti, considerando le diverse abilità e background socio-economici.

- Supporto per studenti con difficoltà: Creazione di risorse e supporto specifico per studenti con difficoltà nell'apprendimento delle competenze digitali.

Traguardi attesi in uscita

Profilo delle competenze al termine del I° ciclo di istruzione

La scuola, nel garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo e nel promuovere lo

sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno, è orientata all'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite:

-dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18/12/2006)

-dalle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007)

-dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

- dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2018

LE COMPETENZE RISULTANO OTTO TUTTE DA CONSIDERARE DI PARI IMPORTANZA.

-COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: prevede la capacità di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

-COMPETENZE MATEMATICO-SCIENTIFICHE: quelle matematiche permettono di risolvere i problemi reali legati alla quotidianità, quelle scientifico-tecnologico si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla Terra.

-COMPETENZA DIGITALE: consente di utilizzare le nuove tecnologie per ricercare informazioni, per interagire con altre persone e risolvere semplici problemi. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa (alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali).

-IMPARARE A IMPARARE: è la capacità di utilizzare un patrimonio di conoscenze e nozioni di base per partecipare alle attività, portando il proprio contributo personale nel reperire, organizzare, utilizzare informazioni per assolvere un determinato compito.

-COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: consentono di saper rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri in modo consapevole e responsabile.

-SPIRITO DI INIZIATIVA: consente di realizzare semplici progetti utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione.

-CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: consente di potenziare il proprio bagaglio culturale nei diversi campi espressivi (motori, artistici, musicali) e nelle componenti storica, geografica e religiosa.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola Primaria Muratori e Menotti Pio

Tra i vari modelli di tempo scuola previsti dalla normativa, la Scuola Primaria funziona con il Tempo Scuola a 40h settimanali (Tempo Pieno) su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, secondo il seguente schema orario:

8.20 – 12.20 Lezioni (ore 10.20 ca'. – breve intervallo) 12.20 – 14.20 Mensa (obbligatoria) e intervallo

14.20 – 16.20 Lezioni

All'interno delle 8h giornaliere, l'Offerta Formativa è così organizzata:

Disciplina	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	2	2	1	1	1

Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Ed. Civica	*	*	*	*	*

*Trasversale, affidata in contitolarità ai docenti della classe.

Gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica svolgono l'attività di Studio Assistito, salvo diversa approvazione del Collegio Docenti.

Presso la Scuola Primaria sono attivi i servizi comunali di Pre-scuola e Giochi Serali (post-scuola). Tali servizi sono attivati e portati avanti esclusivamente dall'Amministrazione Comunale. Per ulteriori informazioni in merito è possibile consultare il sito del Comune di Milano – settore Educazione.

Il servizio Mensa è espletato dalla società Milano Ristorazione. Generalmente è presente una Commissione formata da docenti e genitori che monitora la corretta gestione del fornitore.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "R. Franceschi"

Il Tempo scuola

Per andare incontro alle esigenze delle famiglie, la scuola offre la possibilità di scegliere tra diversi modelli di tempo scuola, garantendo sempre un'offerta formativa completa.

Le attività alternano lezioni frontali a lezioni che prevedono strategie e metodologie didattiche diversificate.

Di seguito, i modelli di tempo scuola attivati:

v ***Tempo ordinario (***30 spazi settimanali di 57 minuti). Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.40 con 2 giornate aperte (sabato mattina). Non è prevista mensa. Il tempo normale

è costituito da insegnamenti e attività così come articolati nel Piano dell'Offerta Formativa.

v ***Tempo musicale (***33 spazi settimanali di 57 minuti). Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.40 con 3 giornate aperte (sabato mattina). Al pomeriggio l'offerta prevede 2 lezioni settimanali di strumento, individuale o a piccoli gruppi, e una lezione di musica d'insieme. É possibile studiare flauto traverso, chitarra, violino o pianoforte previo il superamento, come previsto dalla normativa ministeriale, di una prova attitudinale.

v ***Tempo prolungato di 36 h*** (36 spazi settimanali di 57 minuti). Le lezioni per 3 giorni dalle 8.00 alle 13.40, e 2 giorni con rientro pomeridiano (dalle 8.00 alle 16.40), con 2 giornate aperte (sabato mattina). Al pomeriggio l'offerta prevede progetti di potenziamento e didattica laboratoriale.

I sabati di scuola aperta sono: Giornata di Natale e Giornata di Fine Anno.

Tabella relativa al tempo scuola

Disciplina	Tempo ordinario	Tempo musicale	Tempo prolungato
Lettere	9	9	9 + 2*
Approfondimento letterario	1	1	1
Matematica e scienze	6	6	6 + 2*
Inglese	3	3	3
2^Lingua straniera	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2

Tecnologia	2	2	2
Religione o IARC	1	1	1
Ed. Civica	1	1	1
Strumento/Musica d'insieme		3	
Mensa			2

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Contrasto alla dispersione scolastica- progetti di orientamento rivolti a famiglie e ad alunni

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Nel nostro istituto sono già stati attuati percorsi di formazione dei docenti riguardanti il CLIL, in Primaria e Secondaria realizzati con tale metodologia innovativa attraverso le lingue inglese in primaria per moduli di scienze e Inglese e Francese in Secondaria per moduli relativi a discipline come Geografia, Epica, Scienze, Arte soprattutto.

Si intende continuare a sviluppare sempre di più la conoscenza e la realizzazione di tali moduli. Potrebbe essere interessante ricevere dei finanziamenti ad hoc per poter sviluppare i vari processi e raggiungere meglio gli obiettivi del millennio.

Potenziare la conoscenza delle seconde lingue europee francese spagnolo e tedesco al fine di potenziare l'acquisizione delle competenze chiave promosse dalla Strategia di Lisbona e attese dal Consiglio d'Europa del 2018.

Promuovere l'innovazione pedagogica plurilingue attraverso il Progetto “Supporting online language learning: Fostering pedagogical innovation in a time of crisis / Sostenere l’apprendimento online: promuovere l’innovazione pedagogica in tempo di crisi” promosso da USR per la Lombardia in collaborazione con dell’OISE/Università di Toronto .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare ulteriori competenze da implementare nei due ordini di scuola

Creare un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di ambito per i diversi ordini di scuola

Individuare le priorita' per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni

Realizzazione di percorsi formativi mirati all'innalzamento delle prestazioni

Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialita'

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivita' culturali

Attivita' di gruppo che richiedono pianificazione, organizzazione, gestione con compiti di leadership e di delega, per promuovere la collaborazione tra le parti e la responsabilita' del proprio ruolo

---

Partecipazione alla piattaforma ETwinning con realizzazione di elaborati digitali in varie discipline, veicolati in lingua straniera, sintetizzando informazioni reperite da diverse forme

---

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico

---

Ambiente di apprendimento

Acquisizione ed attuazione di strategie innovative per migliorare il clima classe; miglioramento del clima relazionale tra alunni e tra alunni e docenti e realizzazione di un ambiente di apprendimento favorevole, privo di conflitti.

Confronto e condivisione collegiale delle esperienze, delle pratiche attuate e dei risultati ottenuti e riduzione dei provvedimenti disciplinari

---

Incrementare l'uso e padronanza dello strumento digitale tra alunni e docenti. Incrementare i percorsi di didattica innovativa.

Sperimentazione di buone prassi didattiche Migliorare nella formazione equilibrata

dei gruppi classe.

Formazione di reti territoriali e sinergie di lavoro con le agenzie del territorio

---

Inclusione e differenziazione

Integrare le risorse materiali e professionali per realizzare interventi di inclusione e differenziazione efficaci Possibilita' di compresenze e articolazione delle classi in gruppi Realizzazione di interventi per inclusione e differenziazione

---

Articolare la classe in gruppi per le attivita' di inclusione e differenziazione Flessibilita' classe Personalizzazione e differenziazione Realizzazione di interventi di inclusione e differenziazione

---

Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati e per gruppi Personalizzazione del curricolo Risposte a bisogni differenziati Raggiungimento obiettivi di apprendimento

---

Realizzare attivita' integrative e alternative per l'inclusione di alunni BES con disturbi e difficolta' di comportamento Personalizzazione del curricolo Risposte a bisogni differenziati Diminuzione dei comportamenti problema

---

Continuita' e orientamento

Continuare a perseguire criteri di valutazione unitari per la valorizzazione dei singoli,

nel rispetto delle individualità comprese le eccellenze.

Articolare la classe in gruppi per le attivita' di inclusione e differenziazione Flessibilita' classe Personalizzazione e differenziazione Realizzazione di interventi di inclusione e differenziazione

---

Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati e per gruppi Personalizzazione del curricolo Risposte a bisogni differenziati Raggiungimento obiettivi di apprendimento

---

Realizzare attivita' integrative e alternative per l'inclusione di alunni BES con disturbi e difficolta' di comportamento Personalizzazione del curricolo Risposte a bisogni differenziati Diminuzione dei comportamenti problema

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Capacita' della scuola di indirizzare le risorse verso le priorita', catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto.

Scelta delle priorita' dell'offerta formativa attraverso la programmazione, secondo le linee ministeriali sulla base dei bisogni del territorio e loro condivisione interna e esterna

---

Controllo dei processi: uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, strumenti di autovalutazione)

Organizzazione delle risorse umane: individuazione di ruoli di responsabilita' e definizione dei compiti per il personale

---

Gestione delle risorse economiche: assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorita'

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare e sviluppare le risorse umane Cons. Interclasse e CdC impegnati nelle attivita' di miglioramento esiti in condivisione con CD, POF e PTOF

Potenziare numero di docenti formati per lo sviluppo di competenze linguistico comunicative di lingue straniere,di CLIL, di Italiano L2, e competenze metodologico-didattiche per l'inclusione BES

Conoscenza e considerazione degli interessi e delle competenze del personale, certificati mediante fascicolo personale/curriculum vitae, per favorire percorsi di crescita che producano miglioramenti sul piano professionale e sociale

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

sviluppare ulteriormente la conoscenza e l'integrazione con il territorio attraverso progetti e uscite didattiche ad hoc

---

Valorizzazione delle competenze professionali specifiche mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, con avvicendamento o rotazione degli incaricati

---

Sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica; - strutturazione di situazioni organizzative che scaturiscono da decisioni negoziate o partecipate; - attivazione di efficaci canali di informazione per la motivazione del personale scolastico - attivazione di situazioni collegiali che valorizzino collaboratori

---

Formazione del personale in rapporto alla acquisizione e alla valorizzazione delle competenze, leva strategica per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane

---

Percorso n° 2: Potenziamento delle competenze STEM in attuazione del decreto MIUR 147/2021 attraverso la promozione degli spazi laboratoriali e strumenti digitali a sostegno dell'apprendimento del curricolo

Il progetto è teso a promuovere l'insegnamento delle discipline STEM quale sfida fondamentale

per il miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche , creative, digitali , delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving e di flessibilità e adattabilità al cambiamento e al pensiero critico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le capacita' logiche e Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze tecniche e matematiche

Percorso n° 3: Progettazione per competenze e elaborazione di criteri condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Raccordo in verticale del curricolo con scuola primaria

Attività di formazione sulla didattica per competenze;

Elaborare e realizzare UdA per la pratica di competenze chiave;

Costruzione e sperimentazione in classe di rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Completamento del curricolo di istituto con riferimento alle competenze trasversali (imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale)

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La LIM o le più innovative Digital Board sono installate in tutte le classi ed il loro uso è prassi consolidata, seppur ci siano sempre possibilità di miglioramento.

Da ormai alcuni anni la scuola si è dotata della piattaforma Microsoft 365 ad uso sia del personale (doc ente e ATA), sia de gli alunni che possono accedere tramite il loro account personale per poter lavorare da scuola come da casa. Tale piattaforma mette a disposizione il programma Teams che viene usato abitualmente per facilitare lo scambio e la condivisione di documenti e materiale didattico.

L'Istituto si è dotato negli anni di numerosi PC che possono essere portati nelle classi per essere u sati dagli alunni in svariate attività didattiche.

Grazie ai fondi del PNRR "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)", nell'anno scolastico 2024/2025 le classi quarte e quinte della scuola primaria e le classi seconde della scuola secondaria potranno seguire un corso dedicato alla robotica .

Implementazione di moduli CLIL con docenti interessati (per lo più Scienze, approfondimento, Arte, Tecnologia) per potenziare contemporaneamente competenze di lingua straniera e contenuti disciplinari.

Progetto di Alternativa alla Religione Cattolica

Progetto laboratoriale per l'inclusione "Se mi aiuti riesco", in particolare per gli alunni con DSA o con altri Bisogni: autostima e metodo di studio.

Incontri di confronto e formazione per genitori di ragazzi con DSA o altri BES.

Incontri di formazione per genitori: bullismo, cyber-bullismo, metodo di studio (AID)

Colloqui individuali su richiesta dei genitori degli alunni con BES, in particolare con DSA, per la scelta della Scuola secondaria di secondo grado (Funzione Strumentale BES)

Organizzazione di incontri e partecipazione a campus di orientamento per le scuole secondarie di

secondo grado

Progetto di raccordo primaria-secondaria con le lingue straniere (alunni insegnano ad alunni!)

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Informazione e formazione pratiche didattiche e metodologiche innovative per la scuola primaria naturalmente in seguito ad adesioni di docenti ai progetti che per il momento si stanno solo conoscendo e studiando possibili innovazioni tra cui:

- scuola senza zaino

- sezioni con potenziamento Inglese

- eventuale formazione per sezione metodo Montessori

- per Primaria e Secondaria continua la formazione nel campo dell'uso della tecnologia e l'elaborazione del pensiero computazionale

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le reti di scopo cui la scuola aderisce, come si può vedere nella parte dedicata ad esse, sono numerose. Nel momento in cui si dovessero implementare progetti come scuola Senza Zaino o

altro si provvederà alla realizzazione delle reti necessarie.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tutte le aule di entrambi i plessi sono dotate di PC con LIM o Digital Board. Tali dispositivi sono stati acquisiti dalla scuola nel tempo sia tramite la partecipazione a PON e all'iniziativa "Immersive teaching 4.0", sia tramite le donazioni dei genitori e dei supermercati. Attualmente molti di questi dispositivi iniziano a risentire dell'età, richiedono manutenzioni a volte onerose e andranno man mano cambiati nei prossimi anni.

In entrambi i plessi è in funzione la rete Wi-Fi Milogo , offerta dal Comune di Milano , e alcune aule dispongono anche di una presa di rete cablata.

Sia nel plesso di Via Muzio, sia del plesso di Via Cagliero è disponibile un'aula informatica . In questi anni sempre più insegnati hanno introdotto l'uso del PC in alcuni momenti della loro didattica e p er superare il limite imposto della presenza di un solo laboratorio di informatica , il plesso di via Cagliero si è dotato di tre carrelli che permettono di ricaricare e spostare i portatili nelle varie aule. I carrelli ed i computer contenuti sono frutto sia di acquisti, resi possibili dalla partecipazione alla sopracitata iniziativa "Immersive teaching 4.0", sia di donazioni da parte di supermercati, genitori ed enti di ricerca che dismettevano tali attrezzature .
La presenza di molti PC ormai obsoleti sia nelle aule di informatica, sia nei carrelli richiederà un investimento per il loro rinnovo dei prossimi anni.

La partecipazione all'iniziativa collegata ai fondi PNRR denominata "Immersive teaching 4.0" ha inoltre permesso la progettazione di spazi didattici innovativi.

In entrambi i plessi grazie a questi fondi è stato possibile acquistare arredi flessibili che permettano di vivere la scuola anche nei corridoi, a tal scopo questi ultimi sono stati attrezzati con sedute morbide componibili e armadi curvi.

Nel plesso di Via Cagliero la progettazione innovativa ha riguardato in particolar modo i laboratori di arte e scienze, nei qua li si è desiderato superare il limite imposto dai tradizionali arredi , che permettevano solo un setting utile al la lezione frontale , per trasformali in ambienti di approfondimento tematico (di arte, di lingue, di informatica, di tecnologia e di scienze) per

una didattica attiva, supportata da strumenti adeguati e a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Per queste aule, quindi, sono stati previsti arredi modulari che permettano la modifica del setting d'aula.

Sia per il plesso di via Muzio, che per il plesso di Via Cagliero è stata progettata un'aula multisensoriale Snoezelen con modulo sensoriale con tubo a bolle, proiettore sul soffitto, set sensoriali, proiettore interattivo. Questo spazio è stato pensato per favorire il benessere e l'apprendimento degli studenti. Grazie a luci, suoni, aromi e materiali tattili, aiuta a ridurre lo stress, stimolare i sensi e supportare alunni con bisogni educativi speciali. Alcuni docenti hanno seguito un corso di formazione specifico per utilizzare al meglio la stanza Snoezelen , garantendo un approccio educativo e terapeutico efficace per il benessere degli studenti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Immersive teaching 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto nasce, sfruttando i fondi del PNNR, con l'obiettivo di rendere IC Franceschi un luogo più funzionale all'apprendimento permettendo di sfruttare come abilitatori le moderne tecnologie e le modalità didattiche innovative. Le fasi in cui il progetto è stato suddiviso sono: - Analisi del contesto e dei fabbisogni degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico - Valorizzazione degli spazi esistenti ed individuazione della proposta di progettualità - Successiva implementazione e progettazione tecnica Subito dopo la prima analisi degli ambienti già esistenti, degli arredi e dei dispositivi già presenti all'interno dell'istituto, è stato somministrato agli alunni un questionario per individuare le loro necessità in termini di settings d'aula e luoghi necessari a potenziare l'apprendimento. Il questionario ha generato una sintesi grafica da cui si evince il bisogno degli alunni di avere aule dedicate all'apprendimento laboratoriale, aule multisensoriali accoglienti che possano garantire il benessere degli studenti e maggiori spazi comuni attrezzati. Verranno utilizzati gli arredi e le dotazioni tecnologiche già presenti e arricchiti con elementi tecnologici diffusi acquistati invece con i fondi del pnnr. Dal punto di vista didattico, l'obiettivo del progetto è di promuovere l'apprendimento collaborativo, la

personalizzazione ed il problem solving/ posing, sfruttando metodologie di immersione nell'apprendimento che motivino e aumentino il piacere dell'esperienza degli alunni piuttosto che metodologie come il cooperative learning con jigsaw, la flipped classroom con attività autentiche, l'approccio CLIL sperimentale e una didattica per scenari orientati all'azione. La proposta di progetto prevede, quindi, 20 ambienti fisici di apprendimento innovativi, che possano aprire le esperienze degli alunni a nuovi stimoli comunicativi in continua relazione tra spazi fisici e realtà virtuale e interattiva. E' prevista la destinazione di alcune aule a una didattica attiva, supportata da strumenti adeguati e a disposizione di tutte le classi dell'istituto. Per queste aule, quindi, saranno previsti arredi modulari che permettano la modifica del setting d'aula. Sono state progettate aule multisensioriali . Si propone di realizzare un'aula immersiva inclusiva, dotata di tecnologia semplice e immediata con piattaforma dedicata e sicura. I contenuti della piattaforma integreranno le nozioni dei libri di testo proponendo esperienze attive ed immediate. Questa aula sarà proposta per accogliere le mostre degli studenti rafforzando un legame con il territorio. E' prevista dotazione tecnologica diffusa: digital board, software e vari device.

Importo del finanziamento

€ 137.855,16

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

Progetto: Spazi e strumenti digitali per le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto.Il laboratorio mobile è completo di kit pronti all'uso, tablet con datalogger e sensori integrati.Questi ultimi, sono una soluzione, tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materia scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

17/11/2022

Data fine prevista

31/08/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista

01/01/2023 31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: VERSO LA TRANSIZIONE DIGITALE SCOLASTICA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

IL PROGETTO PREVEDE LA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE DEL SETTORE DIDATTICO E AMMINISTRATIVO SCOLASTICO, CON PROPOSTE INNOVATIVE DI DIGITALIZZAZIONE NEL RISPETTO DEI QUADRI EUROPEI DIGICOMP EDU E DIGICOMP 2.2.

Importo del finanziamento

€ 51.850,11

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Competenze STEM e MULTILINGUISTICHE nella nostra scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto proposto dalla nostra scuola è una risposta strategica e integrata alle linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare all'Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1. L'obiettivo principale che intendiamo realizzare è promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, digitali, di innovazione e multilinguistiche tra gli studenti e gli insegnanti. Per raggiungere gli obiettivi multilinguistici, il progetto propone la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Già oggi in alcune classi si adotta la metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) per favorire l'integrazione delle lingue straniere nei contenuti delle discipline. In sintesi il progetto mira a creare un ambiente educativo stimolante e multidimensionale, integrando competenze STEM, digitali, innovative e linguistiche. La sua implementazione promette di preparare gli studenti della nostra scuola per sfide future, fornendo loro un bagaglio di conoscenze e competenze fondamentali per la società contemporanea.

Importo del finanziamento

€ 79.693,74

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Non uno di meno - prevenzione e contrasto alla dispersione scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Progetto di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica che prevede 1. Riduzione della dispersione scolastica: Identificare e sostenere precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate. 2. Riduzione dei divari territoriali: Assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative. 3. Promozione dell'inclusione: Potenziare le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 63.523,51

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	76.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	76.0	0

Aspetti generali

ASPETTI GENERALI OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI CONTINUATIVI PRIMARIA

Il progetto ha come finalità il raccordo tra i tre diversi ordini di scuola, nell'intento di accompagnare ogni alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuovere il pieno sviluppo della persona. Il progetto assicura dunque la continuità fra i diversi segmenti scolastici e si preoccupa di offrire agli alunni una corretta e puntuale informazione sulle opportunità formative al termine del primo ciclo d'istruzione.

ACCOGLIENZA BAMBINI – primo anno PRIMARIA

Progetto Accoglienza per consentire un sereno inserimento dei nuovi alunni con attività laboratoriali tra i due ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia-Scuola primaria) in GENNAIO–MAGGIO.

ACCOGLIENZA ALUNNI/E primo anno SECONDARIA

MESE DI DICEMBRE / GENNAIO: visita degli alunni della Scuola primaria delle classi quinte presso la Scuola Secondaria in una mattinata in cui si svolgono lezioni e/o laboratori. (In situazione non pandemica)

PASSAGGIO INFORMAZIONI

Nel mese di GIUGNO si effettuano rispettivamente incontri tra i docenti della Scuola Primaria con i docenti dell'Infanzia e della Secondaria per il passaggio delle informazioni dei futuri alunni iscritti nei rispettivi ordini di scuola.

Benessere a scuola	Referente: Genua	Tutte le classi

Il progetto vuole sensibilizzare gli alunni sull'importanza del mondo vegetale, della qualità dell'aria e dell'ambiente per stare bene, sollecitando semplici comportamenti di collaborazione e

corresponsabilità per rendere consapevoli gli alunni di essere parte dell'ambiente. Si propone quindi di migliorare la qualità degli spazi scolastici rendendoli vivi e accoglienti e, quando possibile, valorizzare gli spazi esterni quali l'orto botanico con il laghetto dei pesci e l'orto didattico , presenti nei cortili della scuola, trasmettendo buone pratiche che permettano loro di adottare comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente anche fuori da scuola. Le attività programmate sono trasversali a tutti gli ambiti disciplinari e prevedono il coinvolgimento diretto dei bambini, con richieste adeguate alle diverse età.

Bullismo	Referente: Calvetti	Tutte le classi

La Scuola Primaria ha individuato un referente "Bullismo" con il fine di intervenire in caso di disagio, di comportamenti a rischio di prepotenza e di vittimismo e per favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità. Educare al senso civico e alla diversità significa promuovere il rispetto delle regole della convivenza democratica. Sviluppare competenze comunicative ed espressive sempre rispettose della sensibilità altrui e, di conseguenza, accrescere la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni comporta il saper apprezzare le pluralità dei soggetti e dei punti di vista come una ricchezza per tutti.

Biblioteca Referente: Mungo Tutte le classi

Il progetto Biblioteca si rivolge a tutti gli alunni della scuola primaria, allo scopo di educare alla conoscenza e all'utilizzo competente della biblioteca. Si propone di stimolare e sviluppare negli alunni le potenzialità affinché diventino lettori motivati; di offrire loro esperienze di arricchimento personale, attraverso la promozione della lettura. Il progetto è coadiuvato dalla docente Referente con l'aiuto settimanale dei genitori/nonni degli alunni della primaria.

Sport a scuola	Referente Docente: specializzato di motoria	Classi quarte e quinte

Promuovere e valorizzare lo sport nella scuola primaria non solo come attività fisica e ludica ma

come opportunità concreta di diffondere una vera e propria cultura del movimento. Il progetto mira all'acquisizione da parte degli alunni di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità, considerata non solo sotto il profilo fisico ma anche cognitivo, affettivo e sociale.

Fruttuosa merenda	Referenti: Fabiano e Sidoti	Tutte le classi

E' un progetto di Educazione Alimentare. Periodo di svolgimento: settimane speciali ad Ottobre, Gennaio, Marzo, Maggio. Il progetto si propone di:

-Promuovere il consumo di frutta e verdura fresca di stagione.

-Sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una sana alimentazione.

-Educare gli alunni alla varietà alimentare, alla sostenibilità e alla riduzione degli sprechi alimentari.

-Collegare l'Educazione Alimentare allo sviluppo di competenze cognitive in varie discipline scolastiche.

Madrelingua inglese in primaria	Referente: Falco	Tutte le classi

Il progetto prevede la presenza di un docente madrelingua in compresenza con il docente titolare. Si valorizza la lingua straniera come veicolo di comunicazione linguistico-culturale e si potenziano al contempo le abilità di produzione, interazione e comprensione degli alunni in inglese.

Progetto Espressivo laboratoriale	Referente: Genua	Interclasse prima, Interclasse terza, Interclasse quarta.

Il progetto nasce con l'idea di avvicinare i bambini al mondo del teatro inteso come possibilità di interpretazione e rielaborazione delle loro dinamiche interiori e del loro vissuto quotidiano.

Il progetto si propone di:

-utilizzare il corpo e le sue infinite capacità espressive.

-Esprimere emozioni attraverso gestualità-movimento.

-Educare all'osservazione dei comportamenti propri e altrui nello spazio.

-Muoversi coordinando i movimenti in gruppo.

-Sviluppare attraverso le regole del gioco teatrale, l'immaginazione come mezzo di trasposizione del mondo che ci circonda.

Informatica Referente: Montalbetti Tutte le classi

La scuola dispone di un'aula di informatica con 15 postazioni operative, questo consente ad ogni classe, lavorando in coppie, di poter sviluppare gli obiettivi di materia e trasversali attraverso l'uso pratico dei vari strumenti tecnologici presenti.

Stanza Snoezelen Referente: Calvetti Tutte le classi

La stanza multisensoriale basata sul metodo Snoezelen è un ambiente speciale presente nella nostra scuola primaria, progettato per offrire ai bambini un'esperienza unica di rilassamento e stimolazione sensoriale. Questo spazio è stato creato per favorire il benessere psico-fisico dei nostri studenti, stimolando i loro sensi attraverso suoni, luci, colori, texture e aromi in un contesto accogliente e sicuro.

Il metodo Snoezelen nasce per rispondere ai bisogni di bambini con difficoltà cognitive, motorie o comportamentali, ma è oggi riconosciuto come strumento utile per tutti, in quanto promuove la calma, riduce lo stress e favorisce la concentrazione e la consapevolezza. In questa stanza, i bambini possono esplorare e interagire con l'ambiente in modo spontaneo, imparando a gestire le proprie emozioni e sviluppando capacità sensoriali e relazionali.

Attraverso la stanza Snoezelen, la nostra scuola si impegna a promuovere un approccio educativo inclusivo e a offrire spazi dedicati al benessere e alla crescita personale di ogni studente.

Progetto Religioni nel mondo Referente: Masso Tutte le classi

Il progetto nasce con l'obiettivo di approfondire la conoscenza di alcune grandi tradizioni religiose del mondo (Ebraica, Cristiana, Musulmana, Induista, Buddista) attraverso il vissuto esperienziale di alcuni rappresentanti per ciascuna di esse, appositamente individuati dall' Amministrazione Comunale di Milano. Cercando di andare ad evidenziare e valorizzare gli elementi di vicinanza di un comune senso religioso, il progetto si propone di educare i bambini alla diversità culturale e al dialogo interreligioso, così da favorire una maggiore sensibilità e apertura reciproca. Solo attraverso la conoscenza dell'altro, si rende possibile un autentico rispetto che custodisca e approfondisca l'identità di ciascuno.

Qui nessuno è straniero (Intercultura)	Referente: Ferlazzo "Akelius"	Tutte le classi

La presenza di numero sempre maggiore di alunni provenienti da altre realtà culturali vede questo Istituto impegnato a gestire e a far evolvere positivamente dinamiche connesse alla loro accoglienza e al loro inserimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Il progetto coinvolge famiglie e docenti di diverse discipline, prevede momenti di restituzione collettiva volti a valorizzare la scuola come centro di cultura, aggregazione e riferimento per la crescita educativa, potenziando il protagonismo degli alunni e delle loro famiglie.

Il progetto propone di mettere in atto tutte le strategie possibili per garantire il successo formativo degli alunni, adottando una didattica "inclusiva" come denominatore comune per tutti gli alunni.

*Nello specifico, si declina attuando le seguenti azioni:

· Attua il Protocollo d'Accoglienza e Inserimento d'Istituto: con gli ***alunni*** verifica la scolarità pregressa, valuta l'inserimento nel gruppo classe e il successivo orientamento; con i genitori affianca la Segreteria e la Dirigenza nelle relazioni con le famiglie.

· Collabora con i Team della Primaria e i Consigli di classe della Secondaria nell'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati per alunni NAI (neoarrivati) e/o CNI (non italofoni) con livelli di conoscenza di L2 inferiore a B2.

· Istituisce, coordina e monitora corsi/interventi di L2 e di Italiano per lo studio, rivolti ad alunni non italofoni. Dal miglioramento delle competenze linguistiche di questi alunni trae beneficio la

convivenza e la programmazione delle attività dell'intero gruppo classe.

· Coordina e partecipa agli incontri con Enti e Reti esterni, nonché con lo Sportello Mediatori del Comune di Milano.

· Promuove azioni e attività di intercultura e di sensibilizzazione sui diritti di tutte/i, in collaborazione con Associazioni del territorio, volte a diffondere ad incentivare l'accoglienza, l'inclusività nonché a valorizzare le diverse culture presenti a scuola e sul territorio.

P ASSAGGIO INFORMAZIONI Raccordo primaria e secondaria	Referente: docenti classi quinte e commissione classi prime secondaria

Nel mese di GIUGNO si effettuano incontri tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti dell'Infanzia e della Secondaria per il passaggio delle informazioni dei futuri alunni iscritti nei rispettivi ordini di scuola. Ulteriori incontri vengono effettuati tra DICEMBRE e GENNAIO tra i docenti della scuola Secondaria e le maestre della scuola Primaria per fare il punto della situazione e analizzare casi singoli, relativamente agli alunni iscritti nelle classi prime della Secondaria.

PROGETTI CONTINUATIVI SECONDARIA I GRADO

Accoglienza	Referente: prof. Docente	Tutte le classi
Se mi aiuti riesco	Referente:prof.ssa Sampietro	Tutte le classi
Sportello DSA BES	Referente: prof.ssa Sampietro	Tutte le classi

Informatica Referente: prof. Cazzaniga Tutte le classi

Animatore digitaleReferente: prof. CazzanigaTutte le classi

Sportello di Counseling scolasticoReferente: prof.ssa MazzeiTutte le classi

Il progetto ha come finalità quella di promuovere e favorire il benessere psicofisico relazionale, attraverso il riconoscimento precoce del disagio evolutivo e mediante l'offerta di uno spazio di sostegno, informazione e riflessione, che permetta ai ragazzi di avere un supporto nei momenti di eventuali disagi o difficoltà.

Biblioteca Referente: DOCENTE Tutte le classi

prof.ssa Pella

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola, allo scopo di educare alla conoscenza e all'utilizzo competente della biblioteca. Si propone di stimolare e sviluppare negli alunni le potenzialità affinché diventino lettori competenti e motivati; di offrire loro esperienze di arricchimento personale, attraverso la promozione della lettura.

InterculturaReferente: prof. CarossoTutte le classi

Il progetto intende migliorare la qualità dell'azione educativa in un contesto multiculturale, quale quello del territorio in cui la nostra scuola è collocata. Il progetto ritiene fondamentale il ruolo svolto dalla scuola nei processi di integrazione e nella creazione di una sensibilità interculturale, necessaria per affrontare le sfide dell'attuale società complessa, dove le diverse identità si salvaguardino e si sommino, formando nuove realtà positive. A tal fine si programmano una serie di azioni volte a favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni e famiglie con un recente vissuto di immigrazione, quali l'insegnamento della lingua italiana, l'intervento di mediatori linguistico-culturali, nonché lo svolgimento di iniziative interculturali per tutti.

Classi I : Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Classi II e III : Festival Internazionale del Cinema MiWY

Giochi matematiciReferente: prof.ssa MannucciTutte le classi

Si tratta di un progetto che serve a promuovere la diffusione della cultura matematica attraverso un gioco-concorso. La preparazione avviene durante l'anno, potenziando le capacità di interpretare e risolvere quesiti logici utilizzando abilità e competenze in situazioni reali.

Madrelingua: Referente: dipartimento di lingueTutte le classi

Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco

Il progetto, che coinvolge tutte le classi, prevede la presenza di un docente madrelingua in aula per alcune ore. Si valorizzano le lingue straniere come veicoli di comunicazione linguistica e culturale, come mezzo di espressione del pensiero, come strumenti utili a sconfiggere pregiudizi e promuovere apertura e flessibilità in sintonia con gli intenti della scuola. Il progetto inoltre contribuisce a sviluppare le abilità orali di produzione, interazione orale e comprensione orale, ad approfondire conoscenze culturali avviando confronti con la propria realtà linguistico-culturale e potenziando l'interesse dell'utenza verso l'approfondimento della lingua straniera.

Maglietta FranceschiReferente: Tutte le classi

dipartimento di Arte

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni, prevede l'organizzazione di un concorso grafico per l'elaborazione di un logo per la maglietta annuale della Scuola. Seguendo le indicazioni progettuali gli alunni di tutte le classi presentano a concorso un disegno. Il vincitore diventerà il logo ufficiale della scuola che verrà stampato sulle magliette a cura dell'Associazione Genitori Franceschi.

Orientamento Referente: prof.ssa Bacci Tutte le classi

Rivolto a tutti gli alunni, si articola attraverso un percorso finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi: conoscere l'offerta formativa del territorio, auto-valutarsi e progettare il proprio futuro. L'esigenza, cui il progetto risponde, infatti, è la scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. L'orientamento viene visto attraverso caratteristiche di formazione, oltre che di informazione, di trasversalità rispetto alle materie di studio, di progettualità, attraverso la

programmazione di consigli di classe e in collaborazione con le famiglie.

Tempo Prolungato Referente: DOCENTE classi Prolungato

Il Tempo Prolungato è un tempo scuola più ricco, che prevede, oltre all'orario curriculare del tempo ordinario, anche 2 ore di prolungamento di Lettere e 2 di Matematica, su cui possono essere strutturate compresenze per garantire un'offerta formativa più ampia sia in termini di consolidamento che di potenziamento di alcune discipline.

Indirizzo Musicale Referente: prof.ssa Torri classi musicali

L'indirizzo Musicale è un ' altra realtà ben collaudata dell'Istituto; tale indirizzo prevede lo studio di uno strumento musicale tra quelli disponibili (violino, flauto, chitarra e pianoforte) che si aggiunge e va ad approfondire le tematiche affrontate nelle ore curricolari di educazione musicale.

È già in corso un adeguamento al nuovo decreto (D.M. 176\2022 con la nota n.22536) che andrà a completarsi a regime dall' anno scolastico 25/26.

A questo proposito ci sono due novità introdotte:

1. Nel Certificato delle Competenze, deve risultare anche la voce STRUMENTO per gli esami di terza media, già a partire dal prossimo anno;

2. Nel testo del decreto si sottolinea l ' importanza della conoscenza delle competenze relative al linguaggio musicale, a tal fine il team dei docenti di strumento ha concordato 1 ora di POTENZIAMENTO DI TEORIA MUSICALE svolta da un unico docente e rivolta agli alunni di terza media che intendono proseguire gli studi relativi dopo il triennio.

QUADRO ORARIO: tre spazi orari settimanali distribuiti tra lezioni individuali, lezioni di orchestra e lezioni di teoria.

Attività aggiuntive sono: concerti e la conoscenza di realtà del mondo musicale sul territorio milanese (Teatro alla Scala, Liuteria, Museo degli strumenti e altro).

Certificazioni linguistiche Referente: DOCENTE Tutte le classi

Gli studenti possono scegliere aderire ai corsi di preparazione alle certificazioni di lingua: inglese

(Trinity), francese (DELF), spagnolo (DELE) e tedesco (GOETHE), che si tengono presso la scuola in orari pomeridiani.

La nostra scuola offre la possibilità di poter seguire dei corsi all'interno dell'istituto per poter conseguire certificazioni linguistiche in lingua inglese (Trinity/KEY for Schools-Cambridge), francese (Delf A2), tedesco (Fit in Deutsch 1) e spagnola (DELE). I corsi avvengono in orario extra-curriculare pomeridiano e gli studenti accedono facoltativamente ai corsi.

Tali certificazioni permettono di ottenere un diploma certificato dall'ente estero accreditato (Trinity College, Cambridge University, Institut Français, Cervantes, Goethe) che attesta il livello di competenza raggiunto. Notevole anche l'apporto in ambito formativo-educativo che mette sempre lo studente al centro dell'apprendimento e che, al termine del primo ciclo, favorisce il raggiungimento delle competenze chiave europee prime tra tutte le competenze nelle lingue straniere, nell'imparare ad imparare e in quelle sociali e civiche.

Il valore aggiunto dell'iniziativa dei corsi consiste nella possibilità di aumentare la propria autostima misurandosi per la prima volta in un contesto totalmente nuovo, con un docente madrelingua, con cui sostenere l'esame, senza aiuto da parte di compagni o docenti, dunque in totale autonomia.

MADRELINGUA in AULA

Lingua Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco

Il progetto prevede l'insegnamento delle lingue straniere con copresenza di un docente madrelingua per alcune ore curricolari. Si valorizzano le lingue straniere come veicoli di comunicazione linguistico-culturale, come strumenti utili a sconfiggere pregiudizi e promuovere apertura e flessibilità, in sintonia con gli intenti della scuola.

Nelle classi prime si focalizza l'attenzione sui principali aspetti fonetici e fonologici nonché sui simboli culturali delle nazioni di cui si impara la lingua.

Nelle classi seconde si pone l'attenzione su attività di interazione comunicativa e culturale

Nelle classi terze si pone l'accento sull'incremento della competenza comunicativa orale e culturale, mediante l'approfondimento di aspetti tipici della cultura del paese di cui si studia la lingua, con confronti con quella italiana (Arte, Storia, Letteratura, Musica, Cinema).

CLIL TOGETHER

Lo studio delle lingue è supportato da brevi moduli di Clil-Content and Language Integrated

Learning- per migliorare le competenze di lingua straniera e allo stesso tempo acquisire nuovi contenuti disciplinari.

Lingue e Multimedialità

Le lingue straniere utilizzano le nuove tecnologie per creare video e altri prodotti multimediali per esprimere idee ed emozioni... in lingua!

PROGETTI di RACCORDO

Raccordo con la Scuola Secondaria di 2^ grado

Progetto Galvani ***Alternanza Scuola-Lavoro***

Il progetto offre la possibilità di imparare i primi rudimenti di un'altra lingua straniera non conosciuta dagli alunni, per allargare i propri orizzonti linguistici e culturali. I nostri alunni delle classi terze potranno interagire con gli studenti del liceo linguistico Galvani, che faranno loro da docenti di lingua sperimentando laboratori ludico-comunicativi in orario pomeridiano, come parte di recupero monte ore.

TEATRO in Lingua

Attività teatrali a scuola o sul territorio intendono promuovere la consapevolezza comunicativa e culturale, Gli studenti hanno anche la possibilità di mettere in atto le proprie competenze linguistiche, interagendo con gli attori delle diverse compagnie teatrali straniere.

VIAGGI di ISTRUZIONE in Italia

Oltre a sviluppare competenze comunicative, i viaggi di istruzione mirano alla scoperta del patrimonio artistico e culturale italiano.

AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA- SECONDARIA

Linee di indirizzo e obiettivi fondamentali presenti nella legge n. 107 del 13.07.2015 - area scientifico-tecnologica:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e inserimento di moduli STEM;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami col mondo del lavoro;

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA MURATORI E MENOTTI	MIEE8DV013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECOND. I GR. R. FRANCESCHI	MIMM8DV012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

CRITERI VALUTAZIONE ESAME DI STATO A.S. 2024-25

Il primo ciclo di istruzione, che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, si conclude con un esame di Stato obbligatorio per tutti gli studenti, compresi quelli che si avvalgono dell'istruzione parentale, che lo sostengono in qualità di privatisti. Il superamento dell'esame dà accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.
CRITERI VALUTAZIONE ESAME DI STATO A.S. 2024-25
Le norme di riferimento per l'ammissione degli studenti all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e le modalità di svolgimento dello stesso sono il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741.
Possono essere ammessi all'esame in qualità di candidati interni gli studenti che:
- hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI;
- non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione;
- hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Durante lo scrutinio finale il consiglio di classe, tenuto conto del percorso del triennio e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, assegna un voto di ammissione all'esame espresso in decimi.
I candidati privatisti sostengono l'esame di Stato alle condizioni precisate all'articolo 3 del decreto ministeriale 741/2017. La domanda dev'essere presentata a una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento. Anche per i candidati privatisti la partecipazione alle prove INVALSI costituisce un requisito obbligatorio.
L'esame di Stato prevede tre prove scritte, da svolgere in tre giornate diverse anche non consecutive, e un colloquio. Per gli studenti iscritti ai percorsi musicali il colloquio è integrato da una prova di pratica di strumento.
Le tre prove scritte sono relative:
- all'italiano o alla lingua nella quale si svolge l'insegnamento: la Commissione d'esame predispone tracce relative a testi narrativi o descrittivi, testi argomentativi, comprensione e sintesi di testi di diverso tipo;
- alle competenze logico-matematiche, con problemi e quesiti sulle aree "numeri", "spazio e figure", "relazioni e funzioni", "dati e previsioni", con possibile riferimento anche ai metodi del pensiero computazionale;
- all'inglese e alla seconda lingua comunitaria, con verifiche di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa per l'inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria.

Il colloquio mira ad accertare le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studi, il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente delineato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

Gli alunni con disabilità certificata svolgono le prove secondo modalità coerenti con il proprio piano educativo individualizzato. Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per la prosecuzione degli studi.
Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento svolgono le prove in coerenza con il proprio piano didattico personalizzato. Se sono dispensati dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Se sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate. A ciascuna prova scritta e al colloquio viene attribuito un voto intero in decimi. Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione (solo per i candidati interni) e la media dei voti di tutte e quattro le prove d'esame (senza arrotondamenti). Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto

finale è arrotondato all'unità superiore (es. 6,5 viene arrotondato a 7; 6,4 viene arrotondato a 6).

L'esame viene superato se il voto finale è pari almeno a 6/10. Solo se il voto finale è pari a 10/10, la Commissione d'esame, all'unanimità, può decidere di assegnare la lode. Il voto finale viene riportato sul diploma.

Al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato viene rilasciata una certificazione delle competenze, che attesta la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742). La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese.

CRITERI di VALUTAZIONE Esame di Stato 2024/25

1. CRITERI PROVE SCRITTE ITALIANO con descrittori e votiDipartimento di Lettere

2. CRITERI PROVE SCRITTE MATEMATICAcon descrittori e votiDipartimento di Matematica

3. CRITERI PROVE SCRITTE di LINGUE con descrittori e votiDipartimento di Lingue

4. CRITERI PROVA ORALE con descrittori e votitutte le sotto- commissioni

5. FORMULAZIONE del GIUDIZIO della prova ORALE tutte le sotto-commissioni tutte le sotto-commissioni

6. FORMULAZIONE del GIUDIZIO GLOBALE finale d'ESAME (scritti+orale) tutte le sotto- commissioni

Il colloquio orale sarà diviso in due parti PARTE 1

Ogni candidato presenta una ***mappa concettuale*** che parte da un elemento extrascolastico: una propria passione, un proprio desiderio o un'ambizione oppure da un argomento di studio.
L'argomento scelto sarà collegato ai contenuti di quante più materie possibili del terzo anno, seguendo un percorso multi e inter- disciplinare con collegamenti agli argomenti trattati nei vari programmi di studio. L'elemento personale del candidato si deve collegare al sapere scolastico poiché vita e sapere sono sempre interrelati.

I collegamenti saranno presentati con relativa motivazione adeguatamente argomentata.

PARTE 2

A partire dai collegamenti illustrati dal candidato nella propria mappa, la commissione dà inizio a un ***colloquio multi- e interdisciplinare*** al fine di ragionare e riflettere insieme, valorizzando la capacità di pensiero critico e creativo di ogni candidato.

Durante il colloquio vi saranno domande e interazione sui programmi di studio di tutte le materie del terzo anno.

Saranno valorizzate la capacità di interagire, la conoscenza dei contenuti e la capacità di cogliere collegamenti argomentandoli.

A seconda del livello del candidato il colloquio sarà condotto come segue:

v Per il livello base: argomenti correlati al tema della mappa, con semplici collegamenti ad altri argomenti del percorso di terza.

v Per il livello intermedio argomenti che, partendo dal tema della mappa, spaziano sul programma svolto delle varie discipline, con riflessioni e ragionamenti motivati.

v Per il livello alto: argomenti che, spaziando sul programma svolto, permettano di ragionare e riflettere insieme, valorizzando la capacità di argomentazione, di pensiero critico, creativo e riflessivo.

VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

CRITERI di VALUTAZIONE

MAPPA PERSONALE

- Capacità di collegare le discipline di studio in modo coerente e organico nella propria mappa (sa trovare giusti collegamenti dal concetto iniziale della propria mappa? Sa descriverli brevemente, ma nella loro essenzialità?)
- Capacità di argomentare giustificando i collegamenti proposti (Sa argomentare? Sa giustificare le proprie scelte?)
- Correttezza e significatività dei contenuti nella propria mappa (i contenuti enunciati sono corretti? sono approfonditi o superficiali? Sono interessanti? significativi rispetto al tema?)
- Capacità espositiva (Come presenta? Che tono di voce utilizza? C'è coinvolgimento e capacità di tenere l'attenzione?)

COLLOQUIO MULTI- e INTERDISCIPLINARE

- Capacità di fornire i contenuti richiesti individuando anche collegamenti (conosce i contenuti? Li sa presentare? Li sa presentare in modo approfondito? Superficiale? Sa individuare collegamenti tra gli argomenti del colloquio e tra le materie?)
- Capacità di argomentare, di usare pensiero critico e riflessivo (sa cogliere i rimandi a tematiche presentate in corso d'anno nelle varie discipline? sa riflettere pur non conoscendo un argomento? Sa fare ipotesi? Sa argomentare quanto propone?)

Capacità espositiva e padronanza del linguaggio, compreso linguaggio specialistico (come si esprime in italiano? Fa errori? È sciolto e sicuro? Usa linguaggio adeguato specifico di ogni disciplina?)

Capacità espositiva e padronanza delle due lingue straniere (sa parlare con scioltezza e accuratezza? sa parlare con scioltezza e accuratezza pur non conoscendo bene un argomento? Sa reagire a domande personali? Sa riformulare o portare il discorso su terreno più sicuro?)

RUBRICA VALUTATIVA colloquio orale

MAPPA personale						
	4	5	6	7	8	9
Collegamenti e	Collegamenti non	Collegamenti poco	Collegamenti	Collegamenti	Collegamenti	Collegamenti
relativa	consistenti né	consistenti e/o poco	molto	coerenti/pertine	consistenti,	consistenti ,
motivazione	pertinenti	pertinenti	Semplici, ma nel	nti	coerenti e	ben rielaborati
		L'alunno/a non ha	complesso	L'alunno/a nel	rielaborati	e personali
		saputo motivare le	coerenti/pertinenti	complesso ha	L'alunno/a ha	L'alunno/a ha
		scelte effettuate	L'alunno/a nel	saputo motivare	saputo	saputo
		nella sua mappa	complesso ha	la maggior parte	motivare le	motivare tutte
			saputo motivare	delle scelte	scelte effettuate	le scelte

			le principali scelte	effettuate nella	nel suo lavoro	effettuate nella
			effettuate nella	sua mappa		sua mappa
			sua mappa			
Adeguatezza dei	Contenuti molto	Contenuti poveri e	Contenuti	Contenuti	Contenuti	Contenuti
contenuti	poveri o inesistenti,	nel complesso non o	essenziali, a volte	semplici, ma	abbastanza	articolati e
	non adeguati	poco adeguati	non precisi	adeguati	organizzati e	adeguati
					adeguati	
	4	5	6	7	8	9
Capacità	Nessun	capacità di	capacità di	capacità di	capacità di	capacità di
espositiva	coinvolgimento	presentazione molto	presentazione un	presentazione	presentazione	presentazione

		incerta, scarso	po' incerta e poco	accettabile	nel complesso	pienamente
		coinvolgimento	articolata	Coinvolgimento	coinvolgente	coinvolgente
			Minimo	nel discorso		
			coinvolgimento			
	4	5	6	7	8	9

COLLOQUIO MULTI- e INTERDISCIPLINARE							
	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenza dei contenuti	Contenuti non presenti o molto ridotti, non - organici - Conoscenze non adeguate /presenti	Contenuti lacunosi Conoscenze non adeguate	Contenuti essenziali Conoscenze piuttosto limitate	Contenuti semplici con Conoscenze piuttosto generali	Contenuti adeguati con Conoscenze corrette	Contenuti precisi con Conoscenze precise	Contenuti dettagliati con Conoscen approfon
Capacità di effettuare collegamenti	Conoscenze non sufficienti	Propone collegamenti che hanno	Propone collegamenti essenziali, ma	Propone collegamenti che hanno	Propone collegamenti che hanno	Propone collegamenti che hanno	Propone collegame che hanno

	per effettuare collegamenti	poca coerenza	complessivamente coerenti	discreta coerenza e consistenza	una adeguata coerenza e consistenza.	un'ottima coerenza e consistenza.	un'ottima coerenza, consisten e pensier critico.
Capacità di argomentare	Non presente	Frammentaria e non pertinente	Essenziale e minimamente pertinente	Adeguata e pertinente	Sicura e approfondita	Elaborata e ampia	Elaborata ampia e originale
	4	5	6	7	8	9	10

COMPETENZA LINGUISTICA dell'intero colloquio (mappa+colloquio interattivo)

Padronanza del linguaggio usato e del lessico specifico (delle varie discipline)	Lessico non appropriato o inesistente	Lessico poco appropriato	Lessico essenziale	Lessico semplice	Lessico appropriato	Lessico appropriato e articolato	Lessico be articolato ricco

	4	5	6	7	8	9	10
Competenza	Gravi e	Parecchi Errori	Varie	Qualche	Forma	Forma molto	Form

comunicativa Lingue straniere ACCURACY	numerosi errori formali che impediscono la comunicazione Incapacità di formulare frasi complete e/o comprensibili	formali che creano molti ostacoli nella comunicazione	incertezze linguistiche che comunque non impediscono in genere la comunicazione	errore di forma che non crea particolari problemi di comunicazione	semplice, in genere corretta e adeguata	corretta, adeguata, abbastanza articolata	corre precis artico
Competenza comunicativa Lingue straniere FLUENCY	Eloquio che impedisce la comunicazione che non è spontanea. Pronuncia non comprensibile.	Eloquio che spesso impedisce la comunicazione che non è spontanea. Pronuncia poco comprensibile	Eloquio con varie incertezze e esitazioni, poco spontaneità. Pronuncia poco chiara a volte	Eloquio un po' esitante e non sempre spontaneo. Pronuncia abbastanza chiara	Eloquio relativamente scorrevole e in genere abbastanza spontaneo. pronuncia chiara	Eloquio scorrevole e in genere spontaneo Pronuncia molto chiara e in genere adeguata per comprensione e ritmo	Eloqu scorr spont Ottim pronu comp e ritm
	4	5	6	7	8	9	10

FORMULAZIONE del ***GIUDIZIO del colloquio ORALE***

Nel colloquio orale si è evidenziata competenza linguistica

Molto efficace Efficace Buona Discreta Sufficiente Limitata Scarsa

molto scarsa

Competenza linguistico-comunicativa nelle lingue straniere

Eccellente Elevata Buona Discreta Sufficiente Limitata Scarsa molto scarsa

I collegamenti sono risultati Pertinenti/approfonditi/personali/motivati Personali/coerenti/corretti

Coerenti e corretti

Abbastanza coerenti/pertinenti/corretti Sufficientemente coerenti e corretti Poco consistenti/corretti

Non coerenti/corretti

Il candidato ha mostrato conoscenze

Approfondite - Complete- Buone – Discrete – Essenziali - Piuttosto limitate - Non adeguate

La capacità argomentativa è risultata

Sicura e articolata Completa Adeguata Discreta Sufficiente

Poco adeguata

Scarsa / limitata/ molto limitata

- Sa esprimere giudizi personali (opzionale)

  FORMULAZIONE del ***GIUDIZIO FINALE GLOBALE*** dell'esame (scritti+orale)

  Nelle prove scritte si è evidenziata una capacità logico- matematica,

  - ottima
  - più che buona
  - buona
  - discreta
  - sufficiente
  - poco adeguata
  - inadeguata una capacità linguistica
  - articolata e personale
  - più che buona
  - buona
  - discreta
  - sufficiente
  - poco adeguata/efficace
  - inadeguata
  - una competenza linguistico-comunicativa nelle lingue straniere

- eccellente
- elevata
- buona
- discreta
- sufficiente
- limitata
- scarsa/molto scarsa

- Nella prova orale si è evidenziata <u>una capacità di elaborazione personale</u>

ottima

più che buona

buona

discreta

sufficiente

poco adeguata/efficace

inadeguata

<u>una padronanza degli strumenti e dei linguaggi delle varie discipline</u>

piena

ü sicura

ü valida

ü discreta

ü nel complesso adeguata

ü incerta

ü limitata

<u>Tutte le prove d'esame sono state affrontate con</u>

grande responsabilità e valido impegno

responsabilità e impegno

sicurezza e impegno

discreta sicurezza e discreto impegno

impegno sufficiente

impegno appena sufficiente

poca responsabilità e scarso impegno

Si è concluso il percorso formativo del primo ciclo con un grado di maturità

ottimo/elevato/significativo

valido

buono

discreto

sufficiente

piuttosto limitato

limitato/scarso

con una capacità di analisi e sintesi

ottima/elevata/significativa

valida

buona

discreta

sufficiente

piuttosto limitata

limitata/scarsa

Si conferma il consiglio orientativo / Si modifica il consiglio orientativo in ....

Allegati:

Criteri valutazione esame 2025 (1).pdf

Insegnamenti e quadri orario

IC FRANCESCHI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MURATORI E MENOTTI MIEE8DV013

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECOND. I GR. R. FRANCESCHI MIMM8DV012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra scuola ha aggiornato il curricolo di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA FRANCESCHI2022.pdf

Approfondimento

Curricolo di Istituto

IC FRANCESCHI

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA MURATORI E MENOTTI

SCUOLA PRIMARIA

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Curricolo verticale per competenze trasversali Progetti trasversali valutati per competenze che si realizzano su modelli dei Progetti degli anni scorsi Vedi Progetti Aggiornamento Ptof 2018/19 https://www.icsfranceschi.gov.it/wp/wp-content/uploads/2018/10/Aggiornamento-PTOF-2018-19.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Curricolo verticale https://www.icsfranceschi.gov.it/wp/wp-content/uploads/2016/09/Curricolo-Verticale-IC-Franceschi_Agosto-2016.pdf Vedi Progetti Aggiornamento Ptof 2018/19 https://www.icsfranceschi.gov.it/wp/wp-

content/uploads/2018/10/Aggiornamento-PTOF-2018-19.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SECOND. I GR. R. FRANCESCHI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

a.s. 2024-2025 – secondo quadrimestre

PREMESSA

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di insegnamento apprendimento ed è finalizzata a:

− registrare i progressi degli studenti e avere sotto controllo il livello della classe e i risultati di ciascun allievo;

− promuovere un processo di autovalutazione nello studente e di crescita personale;

− promuovere un processo di autovalutazione dei docenti;

− indicare le linee direttrici su cui impostare il lavoro, apportando le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgsl. 62/2017
- Nota 4155 del 07/02/2023
- D.M. 741 03/10/2017
- D.M. n. 14 del 30/01/2024

- LEGGE 150/2024

— O.M. n. 3/2025

— Nota MIM 2867 del 23/01/2025

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per ogni disciplina i docenti:

- effettuano un numero congruo di verifiche scritte, orali, pratiche, grafiche, solo su argomenti trattati in maniera esaustiva, dando comunicazione in anticipo agli alunni.
- si coordinano per evitare sovrapposizioni di verifiche,
- esplicitano i criteri di misurazione delle prove
- comunicano gli esiti agli alunni e alle famiglie in tempi congrui (non superiori ai 10 giorni)
- evidenziano in chiave formativa gli errori, guidando l'alunno nel processo di autovalutazione.
- conservano agli atti della scuola in conformità ai criteri collegialmente condivisi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

IC FRANCESCHI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si illustrano qui le modalità di valutazione del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, aggiornate in conformità con le disposizioni introdotte dall'O.M. n. 3/2025 e dalla relativa Nota MIM 2867 del 23 gennaio 2025.

Questi documenti sanciscono il passaggio dalla valutazione del comportamento espressa con giudizio sintetico alla valutazione numerica in decimi.

Il nuovo sistema di valutazione si applicherà a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso 2024/25. Il giudizio finale sarà determinato dalla media tra il voto numerico del secondo quadrimestre e il giudizio sintetico del primo quadrimestre, al fine di garantire una continuità e un equilibrio tra i due periodi di valutazione. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale, infatti, è riferito all'intero anno scolastico.

Inoltre, in conformità a quanto espresso nei documenti ministeriali, anche i criteri di valutazione sono stati rivisti e aggiornati, affinché la nuova modalità di attribuzione del voto rispecchi in modo equo e coerente il comportamento degli studenti. La normativa stabilisce, infine, che, in sede scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la ***non ammissione*** alla classe successiva o all'esame di Stato ***per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi***.

ATTRIBUZIONE del VOTO di COMPORTAMENTO in DECIMI a.s. 2024/25

RIFERIMENTI NORMATIVI

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025:

· la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi;

· Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico;

· In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui

è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

CRITERI DI ELABORAZIONE DELLA GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO:

1. Coerenza con i descrittori del registro elettronico utilizzati per la valutazione intermedia, di cui si deve tener conto in riferimento all'indicazione dell'Ordinanza "il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico";

2. Gradualità dell'attribuzione del voto considerando:

· POSITIVI i livelli dal 10 all'8;

· CRITICI i livelli dal 7 al 6;

· NEGATIVO il livello del 5 che determina la non ammissione alla classe successiva/agli esami di stato

Indicatori	10	9	8	7	6

RISPETTO DELLE REGOLE: dei Regolamenti interni d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e, in generale, delle norme di legge vigenti.	Rispetta le regole con responsabilità e maturità. Contribuisce in modo responsabile e attivo all'efficacia dei regolamenti interni di Istituto.	Rispetta le regole con responsabilità e mostra un atteggiamento nel complesso maturo.	Rispetta generalmente le regole nonostante sporadici richiami.	Rispetta generalmente le regole, anche se talvolta viene richiamato/a verbalmente o con annotazioni scritte.	Non sempre rispetta le regol con frequenti episodi di inosservanza dei regolament interni d'Istituto Eventuali sanzio disciplinari.
COLLABORAZIONE e RISPETTO CON PARI E ADULTI: comportamento nei confronti dei docenti, personale scolastico,	Mostra comportamento rispettoso verso pari e adulti, corretto, accorto e collaborativo con atteggiamento disponibile, orientato all'inclusione ed alla cooperazione	Mostra comportamento rispettoso verso pari e adulti; atteggiamento disponibile, corretto e attivo.	Mostra comportamento generalmente corretto verso pari e/o adulti.	Mostra comportamento non sempre corretto verso pari e/o adulti, con atteggiamenti di disturbo e/o polemici.	Mostra comportamento poco corretto, talvolta conflittu nei confronti di pari e/o adulti. .

compagni di classe e altri studenti					
IMPEGNO a scuola e a casa RESPONSABILITA' nei doveri scolastici	Dimostra impegno puntuale, responsabile, e assiduo. Pieno e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici	Dimostra impegno responsabile, generalmente puntuale. Rigoroso adempimento dei doveri scolastici.	Dimostra impegno complessivamente costante. Diligente adempimento dei doveri scolastici.	Dimostra impegno limitato e/o selettivo. Discontinuo adempimento dei doveri scolastici.	Dimostra impeg scarso, irregolar e/o molto selettivo. Sporadico adempimento d doveri scolastic
CAPACITA' DI AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE	Affronta e risolve le situazioni problematiche autonomamente in modo critico e creativo	Affronta e risolve le situazioni problematiche in modo critico e creativo.	Affronta le situazioni problematiche anche con l'aiuto dell'adulto	Affronta le situazioni problematiche solo con l'aiuto dell'adulto ed è disponibile a capire i propri errori.	Non sempre affronta le situazioni problematiche declinando la propria responsabilità o autogiustificando

PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA: atteggiamento, partecipazione, interesse alle lezioni Frequenza alle attività scolastiche	Partecipa alle attività scolastiche in modo attivo, costante, costruttivo e propositivo. Frequenza regolare.	Partecipa alle attività scolastiche In modo attento, attivo, costante e collaborativo. Frequenza regolare.	Partecipa alle attività scolastiche in modo adeguato, con buon interesse Frequenza complessivamente regolare	Partecipa alle attività scolastiche in modo discontinuo e/o selettivo Frequenza non sempre regolare	Partecipa alle attività scolastich In modo limitat e/o molto selettivo Frequenza irregolare

La griglia è uno strumento che guida il lavoro del Cdc e va applicata con una certa flessibilità tenendo conto del percorso di ogni alunno.

I voti di comportamento inferiori a 7 possono pregiudicare la partecipazione a visite/viaggi di istruzione.

Per il calcolo finale del voto di comportamento si farà una media matematica dei 5 indicatori lasciando al Cdc la facoltà di arrotondare, in presenza di una parte decimale, per difetto o per eccesso, sulla base del percorso del discente.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento degli alunni viene definita dall'intero Consiglio di classe per mezzo di giudizi sintetici in base ai seguenti criteri e rubriche, comuni a tutte le classi.

Criteri di valutazione del comportamento

− CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.

− RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto delle regole, del Regolamento d'Istituto,

del Patto di Corresponsabilità

− PARTECIPAZIONE: Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

− RELAZIONALITÀ: Relazioni positive, collaborazione e disponibilità verso adulti e pari.

Allegato A	
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.

	Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione quadrimestrale degli apprendimenti non si limita a misurare la semplice acquisizione di nozioni, ma tiene conto di una molteplicità di fattori che riflettono il percorso individuale di ciascun alunno. Gli aspetti presi in considerazione includono:

- Raggiungimento degli obiettivi prefissati: Ogni disciplina ha degli obiettivi di apprendimento stabiliti a inizio anno. La valutazione considera il livello di raggiungimento di questi obiettivi, in modo da dare un quadro chiaro del livello di competenza acquisito dagli studenti.
- Progressi rispetto ai livelli di partenza: Non è sufficiente un semplice confronto con gli

altri alunni, ma la valutazione deve considerare anche i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale. Questo permette di valorizzare il miglioramento individuale, anche quando il livello di partenza è più basso.

- Eventuali difficoltà riscontrate: È essenziale riconoscere le difficoltà che un alunno ha incontrato lungo il suo percorso. Queste difficoltà devono essere analizzate non come fallimenti, ma come opportunità per intervenire con adeguati supporti didattici.

- Impegno personale: La valutazione non si concentra solo sui risultati, ma anche sull'impegno e sull'approccio dell'alunno. L'impegno è un indicatore significativo della sua motivazione e della sua capacità di affrontare le difficoltà in modo proattivo.

- Capacità di rispondere agli obiettivi delle singole discipline: Ogni disciplina ha proprie specificità e obiettivi didattici. La valutazione prenderà in esame quanto l'alunno è riuscito a rispondere alle richieste specifiche di ciascuna materia.

- Evoluzione del processo di apprendimento e sviluppo delle capacità: Il processo di apprendimento non è statico, ma evolutivo. La valutazione deve tenere conto dell'evoluzione delle capacità cognitive e metacognitive, osservando come lo studente cresce nelle competenze e nella consapevolezza di sé.

Le verifiche periodiche e sistematiche, che potranno essere sia orali che scritte, saranno allineate con i contenuti e le metodologie stabilite nelle programmazioni disciplinari. Ogni prova, inoltre, dovrà essere progettata in modo chiaro, con richieste esplicite, affinché non solo permetta di fare una valutazione oggettiva, ma anche costituisca un momento di riflessione per l'alunno stesso. In questo modo, l'alunno può acquisire consapevolezza rispetto ai propri progressi, alle difficoltà incontrate e alle azioni da intraprendere per migliorare ulteriormente.

Infine, in base agli esiti delle verifiche, i docenti dovranno analizzare e riflettere sull'efficacia dei piani d'intervento didattici. Se necessario, sarà possibile apportare modifiche ai piani educativi, al fine di migliorare l'approccio didattico e rispondere meglio alle esigenze degli studenti.

Valutazione degli alunni con bisogni speciali

La valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

richiede una particolare attenzione, in quanto questi studenti presentano bisogni educativi speciali che devono essere gestiti in modo personalizzato. Il processo di valutazione, pertanto, si fonda su un forte approccio inclusivo e individualizzato, che prevede:

- Condivisione degli obiettivi individualizzati: Ogni alunno con disabilità o DSA deve avere obiettivi specifici definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli obiettivi devono essere condivisi non solo con l'alunno, ma anche con la famiglia, per garantire un lavoro sinergico tra scuola e casa.

- Valutazione in base ai progressi: La valutazione per questi studenti non si concentrerà solo sui risultati finali, ma sui progressi compiuti rispetto agli obiettivi stabiliti nel PEI o PDP. Questo approccio consente di monitorare in modo più realistico e coerente il miglioramento delle competenze specifiche, che può non seguire la stessa traiettoria degli altri studenti.

- Verifiche mirate: Le verifiche per gli alunni con disabilità o DSA dovranno essere progettate per accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti, tenendo conto delle specifiche modalità di apprendimento di ciascuno. Ciò può significare l'utilizzo di strumenti compensativi o modifiche nelle modalità di somministrazione delle prove.

- Adattamenti didattici: L'approccio valutativo dovrà essere flessibile e in grado di adattarsi alle difficoltà specifiche dell'alunno, utilizzando strumenti compensativi che rispondano alle necessità del singolo studente, senza penalizzare le sue performance.

Valutazione degli alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri è un aspetto particolarmente delicato e deve tener conto non solo del livello di competenza nelle discipline, ma anche delle specifiche difficoltà linguistiche e culturali che questi alunni possono incontrare nel loro percorso scolastico. La normativa, in particolare l'articolo 45, comma 4, del DPR 394/1999, stabilisce che:

- Percorsi di studio adattati e individualizzati: Gli alunni stranieri necessitano di un percorso di studio personalizzato, che rispetti le loro competenze linguistiche e le conoscenze pregresse.

Gli insegnanti dovranno

predisporre adattamenti didattici, che possano includere il rafforzamento della lingua italiana, ma anche il supporto in altre discipline.

 Piani personalizzati: Ogni alunno straniero, in base alla sua situazione linguistica e culturale, deve seguire un percorso che tenga conto delle sue esperienze scolastiche precedenti, anche se provenienti da un altro paese.

Questo percorso sarà adattato alle necessità del singolo alunno e

all'integrazione delle competenze linguistiche in italiano.

 Definizione degli adattamenti: Il Collegio dei Docenti stabilisce gli adattamenti necessari ai programmi di insegnamento, mentre il Consiglio di Classe si occupa di attuarli concretamente, monitorando i progressi e gli

sviluppi dell'alunno. Tali adattamenti possono includere la semplificazione delle richieste, l'uso di materiali multilingue o l'introduzione di modalità didattiche inclusive.

In questo contesto, l'obiettivo della valutazione non è solo quello di determinare il livello di conoscenza delle materie, ma di garantire un'opportunità equa di apprendimento, che riconosca il valore delle competenze acquisite in altri contesti culturali e linguistici.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'O.M. n. 3/2025 introduce un aggiornamento delle modalità di valutazione nella scuola primaria, segnando il ritorno ai giudizi sintetici nella valutazione periodica e finale. Questo provvedimento modifica il sistema introdotto a partire dall'anno scolastico 2020-2021, che si avvale di livelli correlati agli obiettivi di apprendimento. L'obiettivo della nuova disposizione è garantire maggiore chiarezza e coerenza nella comunicazione degli esiti scolastici, mantenendo

al contempo un approccio formativo alla valutazione, volto a valorizzare i progressi e il miglioramento degli alunni.

Si riporta qui di seguito una tabella di corrispondenza livelli/giudizi sintetici, con

descrittori così come stabiliti dall'O.M. 3/2025 Allegato A.

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLI/GIUDIZI SINTETICI

Livelli	Giudizi	Descrizione
O.M. 172/2020	sintetici	
(Solo I Q.)	O.M. 3/2025	
Avanzato	Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.

		È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze
		per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi
		anche difficili in modo originale e personale.
		Si esprime correttamente, con particolare proprietà di
		linguaggio, capacità critica e di argomentazione in
		modalità adeguate al contesto.
		L'alunno svolge e porta a termine le

	Distinto	attività con autonomia
		e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni
		complesse.
		È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze
		per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi
		anche difficili.
		Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e
		capacità di argomentazione, in modalità adeguate al

		contesto.
Intermedio	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia
		e consapevolezza.
		È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze
		per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.
		Si esprime correttamente, collegando le principali
		informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

	Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale
		autonomia e consapevolezza.
		È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e

		competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non
		particolarmente complessi.
		Si esprime correttamente, con un lessico semplice e
		adeguato al contesto.

Base	Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
		L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività

In via di		proposte, anche se guidato dal docente.
prima	Non	Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per
acquisizione	sufficiente	svolgere alcuni semplici compiti.
		Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al
		contesto.

Nell'ambito della valutazione in itinere vengono utilizzati gli stessi giudizi sintetici applicandoli agli obiettivi di apprendimento di volta in volta verificati e tenendo conto delle seguenti aree di valutazione fondamentali:

− Padronanza dei contenuti e delle competenze, ovvero il livello di conoscenza e comprensione degli argomenti trattati;

− Uso del linguaggio specifico e strategie di apprendimento, che riguarda la capacità di esprimersi con terminologia adeguata e di adottare strategie efficaci per l'acquisizione delle conoscenze;

− Autonomia e applicazione delle conoscenze, ossia la capacità di trasferire quanto appreso in

contesti diversi e di svolgere compiti in modo indipendente;

− Rielaborazione personale e capacità di collegamento, che evidenzia il grado di rielaborazione critica e la capacità di stabilire connessioni tra i vari contenuti disciplinari.

Queste aree consentono di monitorare in modo continuo e formativo il percorso di apprendimento di ciascun alunno, favorendo una valutazione più articolata e significativa.

Nell'Allegato 1 sono riportate nel dettaglio le rubriche di valutazione relative al secondo quadrimestre dell'A.S. 2024/25, per ciascuna disciplina e per ogni anno, declinate per giudizi sintetici e aree di valutazione, in conformità con quanto previsto dall'O.M. 3/25 e dalla Nota MIN prot. 2867 del 23/01/2025.

GIUDIZIO GLOBALE

Nella Scuola Primaria la valutazione quadrimestrale delle discipline e del comportamento è integrata da un giudizio globale che tiene conto dei seguenti indicatori:

- progressi nello sviluppo culturale e personale
- progressi nello sviluppo sociale
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti
-

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si presenta qui di seguito la rubrica di valutazione degli apprendimenti degli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, in conformità con le normative vigenti.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
DIECI	Possiede conoscenze	Applica in autonomia le	Utilizza le competenze in
	approfondite e stabili.	conoscenze, stabilendo	modo consapevole,
		collegamenti disciplinari e	avanzato e autonomo.
		interdisciplinari con spirito	
		critico e propositivo.	
NOVE	Possiede conoscenze	Utilizza correttamente le	Ha acquisito pienamente
	complete e strutturate.	conoscenze e affronta in	le competenze e le applica
		autonomia situazioni	in contesti diversi.
		nuove.	
	Possiede conoscenze	Applica in autonomia e	Dimostra competenza

OTTO	solide e ben organizzate.	con sicurezza i contenuti e	consolidata e adeguata al
		i procedimenti.	contesto.
SETTE	Possiede conoscenze	Applica correttamente	Ha acquisito le
	sufficienti sugli aspetti	contenuti e procedure in	competenze essenziali,
	fondamentali.	situazioni note.	ma necessita di ulteriore
			consolidamento.
SEI	Possiede conoscenze di	Con guida, applica	Ha acquisito le
	base, ma con alcune	contenuti e procedure in	competenze in modo
	lacune.	situazioni semplici.	superficiale e non
			autonomo.
CINQUE	Possiede conoscenze	Anche se guidato, incontra	Non ha ancora acquisito le
	frammentarie e	difficoltà	competenze

		nell'applicazione	richieste.
	incomplete.	di contenuti e procedure.	
QUATTRO	Possiede conoscenze	Anche con guida, mostra	Le competenze non sono
	molto lacunose e	gravi difficoltà	state acquisite.
	frammentarie.	nell'applicazione di	
		contenuti e procedure.	

GIUDIZIO GLOBALE

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione quadrimestrale delle discipline e del comportamento è integrata da un giudizio globale che tiene conto dei seguenti indicatori:

- progressi nello sviluppo culturale e personale
- progressi nello sviluppo sociale
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E

ALL'ESAME DI

STATO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

− aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;

− non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

− avere un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;

− (solo per l'ammissione all'Esame al termine del Primo Ciclo), avere svolto le

prove nazionali Invalsi;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, pur in presenza dei requisiti sopra citati, la non ammissione

dell'alunno/a alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari, anche minimi, con insufficienze nella maggioranza delle discipline;
2. Mancata continuità nello studio che ha impedito la progressione, anche minima, del grado di apprendimento nella maggioranza delle discipline rispetto al primo quadrimestre;
3. Scarsa disponibilità verso gli interventi di recupero proposti o non raggiungimento degli obiettivi per i quali gli stessi sono stati istituiti.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DEL PRIMO CICLO

Con il DM n. 14 del 30/01/2024, sono stati adottati nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze, rilasciati dalle istituzioni scolastiche al termine della scuola primaria, del primo ciclo di istruzione per gli studenti che superano l'esame di Stato e in uscita dai percorsi di istruzione per adulti di primo livello.

La certificazione descrive il progresso nei livelli di competenza chiave per

l'apprendimento permanente, con particolare attenzione all'orientamento.

Modalità di Rilascio

– Scuola Primaria: la certificazione, redatta dai docenti in sede di scrutinio finale, viene

consegnata alla famiglia.

− Primo Ciclo di Istruzione: il documento, elaborato dal consiglio di classe, è messo a disposizione delle famiglie degli studenti che superano l'esame di Stato.

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, il modello nazionale può essere integrato con una nota esplicativa che rapporti le competenze

descritte nel Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

Integrazione con le Prove INVALSI

Nella scuola secondaria di primo grado, la certificazione è arricchita da due sezioni

predisposte dall'INVALSI:

- una con i livelli conseguiti nelle Prove Nazionali di Italiano e Matematica;
- un'altra che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in

base ai risultati della Prova Nazionale.

Riferimenti Normativi e Strutturali

I principi generali della certificazione si basano sul Profilo dello studente, sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, sulle Competenze chiave europee e sulla descrizione dei relativi livelli di acquisizione.

Le certificazioni includono le otto competenze chiave europee:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6. Competenza in materia di cittadinanza

7. Competenza imprenditoriale

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

I docenti possono inoltre valorizzare ulteriori competenze significative acquisite dagli studenti in ambito scolastico ed extrascolastico.

Approfondimento

Curricolo, programmazione e valutazione
Primaria e Secondaria

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento

dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche..

Le competenze chiave meta cognitive, metodologiche e sociali

Per superare un curricolo che si concentri esclusivamente sulla parte didattica, il Collegio docenti ha deciso di lavorare nei prossimi tre anni al raggiungimento di tre competenze:

- sociali e civiche (comportamento),
- imparare ad imparare (metodo)
- digitali

La commissione PTOF ha identificato gli indicatori per la valutazione delle tre competenze in uscita alla fine della terza e della quinta classe della scuola Primaria, di ogni anno scolastico della scuola Secondaria e alla fine del ciclo (terza media).

Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali (competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali).
Competenze digitali, sociali e civiche, imparare a imparare sono indispensabili per incrementare tutte quelle capacità necessarie a valorizzare e utilizzare gli apprendimenti in contesti diversi e nella vita (convivenza, responsabilità, autonomia, valutare e prendere decisioni, trovare soluzioni, progettare).

Negli obiettivi delle diverse discipline sono riscontrabili riferimenti alle competenze metodologiche e sociali; tutte le discipline e le attività scolastiche contribuiscono al loro sviluppo e potenziamento, permettendo ai nostri alunni di elaborare la capacità di effettuare scelte consapevoli, di agire e di organizzarsi in situazioni diverse.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO

Le competenze sociali e civiche sono rilevanti per una corretta e fruttuosa convivenza e costituiscono le fondamenta sulle quali sviluppare tutte le altre.
Pregnanti di autonomia e responsabilità implicano abilità relazionali, di accettazione e di collaborazione.

La creazione di un clima scolastico sereno e collaborativo favorisce una maturazione che implica senso di responsabilità e autonomia che si traducono in educazione alla solidarietà, intesa sia come aiuto che come sostegno a chi è in difficoltà, e all'accettazione e al rispetto delle differenze.

L'educazione alla cittadinanza attiva ha come obiettivi:

La costituzione del senso della legalità

Lo sviluppo di un'ottica della responsabilità

CURRICOLO VERTICALE

	dell'informazione e della comunicazione, comprende che le parole online hanno conseguenze. · Utilizza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione in contesti concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi	tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. · Riconoscere situazioni di potenziale pericolo durante la navigazione in internet e intervenire in modo responsabile (cyberbullismo)	imparare a distinguere fra quelle corrette ed errate (confronto tra fonti) · Saper indicare potenzialità, limiti e rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (privacy, fake news, cyberbullismo, odiatori online, diritto d'autore, tempo online e offline ...)	imparare a distinguere fra quelle corrette ed errate (confronto tra fonti) · Saper indicare potenzialità, limiti e rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (privacy, fake news, cyberbullismo, odiatori online, diritto d'autore, tempo online e offline ...)

			informazioni, rispettando le principali regole	e informazioni, rispettando le principali regole

			per navigare in sicurezza.	per navigare in sicurezza.
Quarta	· Prende coscienza delle potenzialità, limiti e rischi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, comprende che le parole online hanno conseguenze. · Utilizza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione in contesti concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi	· Utilizzare le tecnologie per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti per la comunicazione. · Conoscere il significato del termine copyright. · Riconoscere situazioni di potenziale pericolo durante la navigazione in internet.	· Utilizzare gli strumenti digitali per accedere ad informazioni e imparare a distinguere fra quelle corrette ed errate (confronto tra fonti) · Saper indicare potenzialità, limiti e rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (privacy, fake news, cyberbullismo, odiatori online, diritto d'autore, tempo online e offline ...)	· Utilizzare gli strumenti digitali per accedere ad informazioni e imparare a distinguere fra quelle corrette ed errate (confronto tra fonti) · Saper indicare potenzialità, limiti e rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (privacy, fake news, cyberbullismo, odiatori online, diritto d'autore, tempo online e offline ...)
Quinta	· Conosce potenzialità, limiti e rischi delle tecnologie	· Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'utilizzo delle	· Utilizzare gli strumenti digitali per accedere ad informazioni e	· Utilizzare gli strumenti digitali per accedere ad informazioni e

				sempre più	atteggiamenti

				responsabili finalizzati al proprio e altrui benessere (alimentare, di sicurezza, d'igiene, regole comuni, ...).	sempre più responsabili finalizzati al proprio e altrui benessere (alimentare, di sicurezza, d'igiene, regole comuni, ...).
Cittadinanza digitale	Prima	· Prende coscienza delle potenzialità e rischi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	· Inizia a usare i diversi dispositivi digitali distinguendone le funzioni.	· Distinguere i diversi dispositivi e i comportamenti da tenere in rete per navigare in modo sicuro.	· Distinguere i diversi dispositivi.
	Seconda	· Prende coscienza delle potenzialità, limiti e rischi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	· Utilizzare alcune semplici applicazioni digitali con la guida dell'adulto.	· Distinguere fra identità digitale e identità reale. · Conoscere le regole per navigare online in sicurezza.	· Distinguere fra identità digitale e identità reale. · Conoscere le regole per navigare online in sicurezza.
		· Prende coscienza delle potenzialità, dei limiti e rischi delle tecnologie	· Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web. · Con l'aiuto	· Saper indicare i principali rischi e regole della privacy per navigare in sicurezza.	· Saper indicare i principali rischi e regole della privacy per

	Terza	dell'informazione e della comunicazione.	dell'insegnante, iniziare a cercare informazioni in rete; inizia a comprendere il significato di fonte attendibile.	· Cominciare ad utilizzare gli strumenti digitali per ricercare dati e	navigare in sicurezza. · Cominciare ad utilizzare gli strumenti digitali per ricercare dati

	dell'ambiente e alla cura del sé	all'acqua, all'aria e al cibo · Assumere comportamenti che favoriscono un sano e corretto stile di vita.	utilizzate con responsabilità (riciclo materiali; uso responsabile di acqua, sapone, carta; spreco alimentare, ...) · Assumere responsabilmente atteggiamenti finalizzati al proprio e all'altrui benessere (alimentare, di sicurezza, d'igiene, regole comuni, ...).	vanno utilizzate con responsabilità (riciclo materiali; uso responsabile di acqua, sapone, carta; spreco alimentare, ...) · Assumere responsabilmente atteggiamenti finalizzati al proprio e all'altrui benessere (alimentare, di sicurezza, d'igiene, regole comuni, ...).
	· Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente e alla cura del sé	· Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale e artificiale. · Coglie il valore delle scelte individuali	· Dimostrare nella quotidianità di aver compreso che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità (riciclo materiali; uso responsabile di acqua, sapone, carta; spreco alimentare, ...) · Assumere in	· Dimostrare nella quotidianità di aver compreso che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità (riciclo materiali; uso responsabile di acqua, sapone, carta; spreco alimentare, ...) · Assumere in

Quinta		nella tutela dell'ambiente. · Assumere comportamenti che favoriscono un sano e corretto stile di vita.	autonomia atteggiamenti	autonomia

				d'igiene, regole comuni, ...).
Terza	· Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente e alla cura del sé	· Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto. · Adottare norme di prudenza nella vita quotidiana, con particolare riferimento all'educazione stradale.	· Dimostrare nella quotidianità di aver compreso che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità (riciclo materiali; uso responsabile di acqua, sapone, carta; spreco alimentare, ...), assumendo in autonomia atteggiamenti sempre più consapevoli finalizzati al proprio e altrui benessere (alimentare, di sicurezza, d'igiene, regole comuni, ...).	· Dimostrare nella quotidianità di aver compreso che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità (riciclo materiali; uso responsabile di acqua, sapone, carta; spreco alimentare, ...), assumendo in autonomia atteggiamenti sempre più consapevoli finalizzati al proprio e altrui benessere (alimentare, di sicurezza, d'igiene, regole comuni, ...).

	Quarta	· Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela	· Iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento	· Dimostrare nella quotidianità di aver compreso che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno	· Dimostrare nella quotidianità di aver compreso che le risorse del pianeta Terra sono preziose e
		di sé, degli altri e dell'ambiente.	· Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita	alimentare, ...) e farli propri. · Assumere comportamenti finalizzati al proprio e altrui benessere (alimentare, di sicurezza, d'igiene, regole comuni, ...).	carta; spreco alimentare, ...). · Assumere comportamenti finalizzati al proprio e altrui benessere (alimentare, di sicurezza, d'igiene, regole comuni, ...).
		· Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e responsabile, prendendosi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.	· Riflettere sull'importanza di adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e dell'ambiente. · Comprendere l'importanza di avere	· Contribuire alla definizione di comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente (riciclo materiali; uso responsabile di acqua, sapone, carta; spreco alimentare, ...) e farli propri.	· Contribuire alla definizione di comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente (riciclo materiali; uso responsabile di acqua, sapone, carta; spreco alimentare, ...) e farli propri.

	Seconda		comportamenti adeguati in relazione all'igiene personale e alla sicurezza	· Adottare atteggiamenti sempre più consapevoli finalizzati al proprio e altrui benessere (alimentare, sicurezza, d'igiene, regole comuni, ...).	· Adottare atteggiamenti sempre più consapevoli finalizzati al proprio e altrui benessere (alimentare, sicurezza,

	Quinta	· Agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio positivo contributo · Conosce gli elementi chiave della nostra Costituzione e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e identifica fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.	· Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. · Conoscere gli articoli della Costituzione italiana e riflettere sui principi etici (uguaglianza, libertà, coesione sociale) che li accompagnano e le principali organizzazioni internazionali.	· Saper indicare i diritti di cui siamo titolari e i doveri a cui siamo soggetti · Conoscere i sistemi locali (classe, scuola, municipi, comune) che regolano i rapporti tra i cittadini, e saper indicare casi concreti in cui applichiamo i principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte Internazionali che costituiscono il fondamento etico delle società democratiche (equità, libertà, coesione sociale)	· Saper indicare i diritti di cui siamo titolari e i doveri a cui siamo soggetti · Conoscere i sistemi locali (classe, scuola, municipi, comune) che regolano i rapporti tra i cittadini, e saper indicare casi concreti in cui applichiamo i principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte Internazionali che costituiscono il fondamento etico delle società democratiche (equità, libertà, coesione sociale)
		· Assume	· Manifestare	· Contribuire alla	· Contribuire

Sviluppo sostenibile	Prima	atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e responsabile, prendendosi cura	atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e comprendere l'importanza di non sprecare risorse.	definizione di comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente (riciclo materiali; uso responsabile di acqua, sapone, carta; spreco	alla definizione di comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente (riciclo materiali; uso responsabile di acqua, sapone,

	interpersonali e sociali. · Riconosce che la propria e l'altrui identità è dinamica e molteplice, non riconducibile a una sola dimensione (maschio/femmina, abile/disabile, timido/estroverso, italiano/straniero ...).	confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà.	sostenendosi reciprocamente; essere in grado di indicare il contributo proprio e dei compagni a un lavoro collettivo.	
	· Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale, agendo in modo autonomo e responsabile. · Attua forme di cooperazione e solidarietà e riconosce che la propria e l'altrui identità sono	· Utilizzare un linguaggio responsabile anche in situazioni critiche. · Dimostrare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per	· Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole di convivenza e intervenire in modo adeguato. · Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo	· Riconoscere in fatti e situazioni il mancato rispetto delle regole di convivenza. ·

	Quarta	dinamiche e molteplici, non riconducibili a una sola dimensione (maschio/femmina, abile/disabile, timido/estroverso, italiano/straniero, ...).	raggiungere un obiettivo comune.	produttivo e pertinente, ed essere in grado di indicare il contributo proprio e dei compagni a un lavoro di gruppo/collettivo.	Partecipare al lavoro collettivo.

	· Comprende il significato e valore delle regole nei diversi ambienti di vita e le rispetta	propri comportamenti. Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico.	· Riconoscere la funzione della regola e rispettarla nei diversi ambienti di vita quotidiana.	ambienti di vita quotidiana.
Seconda	· È consapevole delle esigenze e sentimenti propri e altrui e li sa esprimere e rispettare in modo adeguato · Comprende il significato e valore delle regole nei diversi ambienti di vita e le rispetta	· Confrontarsi con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli e punti di vista. · Comprendere la necessità delle regole. . Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola.	· Confrontarsi con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli e punti di vista e con spirito collaborativo. · Partecipare alla costruzione di regole di convivenza scolastica e impegnarsi a rispettarle perché si è parte integrante di un gruppo.	· Confrontarsi con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli e punti di vista. · Condividere le regole di convivenza scolastica e impegnarsi a rispettarle perché si è parte integrante di un gruppo.

	Terza	· Attua forme di cooperazione e solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni	· Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri. · Sviluppare atteggiamenti di accoglienza nei	· Chiedere aiuto quando si è in difficoltà e offrirlo agli altri. · Operare in gruppo in modo produttivo e pertinente,	· Chiedere aiuto quando si è in difficoltà. · Operare in gruppo.
			rispettando i criteri di sicurezza	esercizio fisico, benessere e stile di vita salutistico	
	Quinta	L'alunno/a: riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico e rispetta le norme di sicurezza per sé e per gli altri	· si muove responsabilmente all'interno dello spazio circoscritto, rispettando i criteri di sicurezza · È consapevole del rapporto tra funzioni fisiologiche, movimento e adotta conseguentemente corretti stili di vita	· assumere comportamenti consapevoli per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza individuale e collettiva ed è consapevole della relazione tra esercizio fisico e funzioni fisiologiche	· conoscere comportamenti adeguati alla sicurezza propria e altrui e riconoscere il rapporto tra esercizio fisico, benessere e stile di vita salutistico

Educazione Civica

Nucleo tematico	Classe	Competenze attese alla fine della classe	Micro obiettivi	Obiettivi scheda di valutazione	Obiettivi minimi scheda di valutazione
Costituzione	Prima	· È consapevole di sé, delle proprie esigenze e sentimenti e li sa esprimere in modo adeguato	· Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni adeguati ai diversi contesti. · Acquisire la consapevolezza dei	· Esprimere nella forma più adeguata la propria emotività ed esigenze nei diversi contesti.	· Esprimere la propria emotività ed esigenze nei diversi contesti. · Rispettare le regole nei diversi
			per la sicurezza propria e altrui		
Seconda	L'alunno/a: riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico e rispetta le norme di sicurezza per sé e per gli altri	· riconoscere il valore della corporeità e del movimento come fonte di benessere · utilizzare in modo corretto gli attrezzi e gli spazi di attività per la sicurezza propria e	· conoscere e adottare semplici comportamenti adeguati al benessere psico- fisico ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività	· conoscere semplici comportamenti adeguati al benessere psico- fisico	

		altrui		
Terza	L'alunno/a: riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico e rispetta le norme di sicurezza per sé e per gli altri	· riconoscere il rapporto tra corporeità e movimento come fonte di benessere · utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività per la sicurezza propria e altrui	· conoscere e adottare comportamenti adeguati al benessere psico- fisico ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività	
Quarta	L'alunno/a: Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico e rispetta le norme di sicurezza per sé e per gli altri	· riconosce il rapporto tra funzione fisiologiche, movimento e adotta corretti stili di vita · si muove adeguatamente all'interno dello spazio circoscritto,	· assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza individuale e collettiva e riconoscere il rapporto tra	· conoscere comportamenti adeguati alla sicurezza propria e altrui e riconoscere il rapporto tra esercizio fisico, benessere e stile di vita salutistico

		maturare competenze di gioco-sport e comprende il	· praticare attività pre-sportive individuali e di	atteggiamenti attivi e rispettando le regole	

		valore delle regole e l'importanza di rispettarle	squadra, in condizioni semplificate rispetto a contenuti e regolamenti		
	Quinta	· L'alunno/a: sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport e comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	· conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di discipline sportive · partecipare alle attività di gioco- sport svolte anche in forma competitiva, interagendo in modo collaborativo con i compagni	· partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, rispettando le regole, e manifestando senso di responsabilità	
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Prima	L'alunno/a: riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico e rispetta le norme di sicurezza per sé e per gli altri	· percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria · utilizzare in modo adeguato gli attrezzi e gli spazi di attività	· conoscere semplici comportamenti adeguati al benessere psico- fisico ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività	· conoscere semplici comportamenti adeguati al benessere psico-fisico

	gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto	· cooperare e interagire positivamente con gli altri	di giochi motori e a squadre e comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	semplici regole di giochi motori
Seconda	L'alunno/a: comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e il rispetto dell'altro	· assumere ruoli diversi nel gioco e nella sua organizzazione, nel rispetto delle regole · cooperare e interagire positivamente con gli altri, per il raggiungimento dell'obiettivo previsto dal gioco	· partecipare attivamente alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri e rispettando le regole	· partecipare alle varie forme di gioco anche in gruppo, rispettando semplici regole
Terza	L'alunno/a: comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e il rispetto dell'altro	· cooperare e interagire positivamente con gli altri nel rispetto delle regole · utilizzare le proprie capacità motorie finalizzandole all'esperienza ludica	· partecipare attivamente alle varie forme di gioco- sport organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri e rispettando le regole	· partecipare alle varie forme di gioco anche in gruppo,
	· L'alunno/a: sperimenta una	· svolgere un ruolo attivo e	· partecipare attivamente alle diverse	· partecipare ai giochi sportivi e

	Quarta	pluralità di esperienze che permettono di	significativo nelle attività di gioco-sport individuale e di squadra	forme di gioco-sport, anche in forma di gara, assumendo	non, collaborando con gli altri e

			drammatizzazione come strumento di espressione e comunicazione		
	Terza	L'alunno/a: utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo e sperimenta diverse gestualità tecniche	· eseguire semplici sequenze di movimento individuali e collettivi per esprimere e comunicare stati d'animo	· interpretare con il proprio corpo ruoli diversi a livello individuale e/o collettivo collaborando con i compagni	· interpretare con il proprio corpo ruoli diversi a livello individuale
	Quarta	L'alunno/a: utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo e sperimenta diverse gestualità tecniche	· utilizzare semplici coreografie come forma di espressione e comunicazione corporea	· utilizzare in forma creativa semplici coreografie individuali e collettive	· utilizzare in forma personale modalità espressive e corporee ed eseguire semplici sequenze di movimento

	Quinta	L'alunno/a: utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo e sperimenta diverse gestualità tecniche	· elaborare coreografie più complesse come forma di espressione e comunicazione corporea	· utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee, sapendo trasmettere contenuti emozionali ed elaborare semplici coreografie	utilizzare in forma personale modalità espressive e corporee ed eseguire semplici sequenze di movimento
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Prima	L'alunno/a: comprende, all'interno delle varie occasioni di	· partecipare alle attività di gioco, scoprendo le regole e le loro funzioni	· conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive	· conoscere le modalità esecutive e

		consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti	con i cambiamenti, conseguenti all'esercizio fisico eseguito · sapere modulare e controllare l'impiego delle capacità di forza, resistenza e velocità adeguandole alla durata del compito motorio.	coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione	coordinando vari schemi di movimento

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Prima	L'alunno/a: utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo	· utilizzare il movimento corporeo per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni · utilizzare le forme della psicomotricità e della drammatizzazione come strumento di espressione e comunicazione.	· utilizzare in modo personale il corpo come mezzo di espressione e di comunicazione	
	Seconda	L'alunno/a: utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo e sperimenta diverse gestualità tecniche	· assumere e padroneggiare diversificate posture del corpo con finalità espressive · utilizzare le forme della psicomotricità e della	· utilizzare in modo personale il corpo ed il movimento per esprimersi e comunicare stati d'animo, emozioni	· utilizzare in modo personale il corpo ed il movimento per esprimersi, comunicando stati d'animo, emozioni

	del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti	· orientarsi all'interno di un percorso strutturato	temporali e orientarsi in percorsi strutturati	eseguire semplici percorsi
	L'alunno/a:	· iniziare a	· padroneggiare	· utilizzare gli

Terza	acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti	controllare e gestire l'equilibrio statico dinamico del proprio corpo · organizzare i propri movimenti sulla base di concetti inerenti al tempo e alle strutture ritmiche	gli schemi motori di base e quelli posturali più complessi; · gestire l'orientamento del proprio corpo in movimento	schemi motori e posturali di base
Quarta	L'alunno/a: acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti	· affinare le capacità coordinative e consolidare gli schemi motori e posturali · migliorare le proprie capacità fisiche e muscolari	· utilizzare gli schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea	· organizzare il proprio movimento in relazione a sé, agli oggetti e agli altri
Quinta	L'alunno/a: acquisisce	· è consapevole delle funzioni fisiologiche e del loro rapporto	· utilizzare condotte motorie sempre più complesse,	· organizzare condotte motorie,

Educazione Fisica

Nucleo tematico	Classe	Competenze attese alla fine della classe	Micro obiettivi	Obiettivi scheda di valutazione	Obiettivi minimi scheda di valutazione
Il corpo e la relazione con lo spazio e il tempo	Prima	L'alunno/a: acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti	· riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente · riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso · utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori di base	· riconoscere, denominare le varie parti del corpo, utilizzando gli organi di senso e utilizzare diversi schemi motori combinati in funzione di parametri spaziali e temporali	
	Seconda	L'alunno/a: acquisisce	· padroneggiare gli schemi motori dinamici e posturali	· coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati in	· riconoscere le varie parti del corpo e

		consapevolezza di sé attraverso la percezione	in relazione a varianti spazio – temporali	funzione di parametri spaziali e	utilizzare semplici schemi motori ed

Quinta	L'alunno/a: ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;	· ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, classico e moderno · riconoscere le strutture fondamentali del linguaggio musicale · utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo · eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione espressiva e l'interpretazione · creare una sequenza ritmica o melodica e rappresentarla graficamente attraverso sistemi convenzionali e	· ascoltare e riconoscere brani musicali appartenenti a generi diversi, cogliendone i valori espressivi, gli elementi strutturali basilari, e collocandoli nello spazio e nel tempo · utilizzare voce, strumenti musicali e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, per ampliare le proprie capacità di espressione ed esecuzione sonoro-musicale · rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali	· ascoltare e riconoscere generi musicali diversi · utilizzare voce, strumenti e tecnologie sonore in modo creativo · rappresentare gli elementi di semplici eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non

	· fa uso di forme di notazione analogiche o codificate;	non.	enon convenzionali. .	

	L'alunno/a: esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista spaziale e temporale anche in riferimento alle caratteristiche del suono; articola combinazioni ritmiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il	· riconoscere e classificare strumenti musicali in base alle loro caratteristiche: l'orchestra · riconoscere gli elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia, timbro...) · riconoscere i sistemi di notazione convenzionali · usare la voce, il corpo, gli strumenti, gli oggetti sonori per	· ascoltare e riconoscere generi e strumenti musicali diversi, cogliendone le caratteristiche espressive e collocandoli nello spazio e nel tempo · usare le risorse espressive della vocalità, del corpo e lo strumentario di classe, per sperimentare, imitare o riprodurre semplici sequenze melodiche e ritmiche sia in gruppo	· ascoltare e riconoscere generi e strumenti musicali diversi. · usare le risorse espressive della vocalità e del corpo per imitare o riprodurre semplici sequenze melodiche e ritmiche sia in gruppo che individualmente · rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici non convenzionali

	Quarta	corpo e gli strumenti sia in gruppo che individualmente fa uso di forme di notazione analogiche o codificate;	produrre, riprodurre e improvvisare eventi musicali di vario genere · rappresentare graficamente una sequenza ritmica o melodica attraverso sistemi convenzionali e non	che individualmente · rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali	

	esplora diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri in gruppo e individualmente	· riprodurre con il movimento, la voce e lo strumentario Orff semplici sequenze ritmiche · interpretare i brani musicali con il disegno · eseguire semplici canti individualmente e in gruppo	melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti, sia individualmente che in gruppo.	
	L'alunno/a:	· percepire e	· utilizzare la voce,	· utilizzare la

Terza	esplora gli eventi sonori, le possibilità espressive della voce, dei materiali e degli strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri fa uso di forme semplici di notazione analogiche o codificate;	distinguere i parametri del suono · ascoltare e distinguere brani musicali di differenti repertori · cogliere l'atmosfera di brani musicali e interpretarla con il movimento e col disegno · eseguire canti individualmente e in gruppo accompagnandosi con gli strumentini. · intuire la necessità di segni convenzionali per la registrazione grafica dei suoni	oggetti di uso comune e strumenti musicali nella forma sia melodica che ritmica, ampliando le proprie capacità di espressione in accordo con gli altri · rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	voce, oggetti di uso comune e strumenti musicali anche in accordo con gli altri · rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori non convenzionali
	principali monumenti storico artistici			

Musica

Nucleo tematico	Classe	Competenze attese alla fine della classe	Micro obiettivi	Obiettivi scheda di valutazione	Obiettivi minimi scheda di valutazione
Ascolto e produzione	Prima	L'alunno/a: esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte esplora le diverse possibilità espressive	· ascoltare e discriminare silenzio, suoni e rumori dell'ambiente circostante · ascoltare brani musicali di differenti repertori · eseguire per imitazione giochi cantati · esegue canti corali · esegue semplici sequenze ritmiche con le mani, con il corpo o con oggetti sonori.	· distinguere suoni da rumori presenti nell'ambiente circostante · riprodurre con la voce suoni e rumori e utilizzare oggetti di uso comune per eseguire sonorizzazioni sia individualmente che in gruppo.	· distinguere suoni da rumori presenti nell'ambiente circostante · riprodurre individualmente con la voce suoni e rumori e con oggetti di uso comune sonorizzazioni.

		della voce, di oggetti sonori, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri in gruppo e individualmente			
	Seconda	L'alunno/a: esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte	· ascoltare e discriminare silenzio, suoni e rumori di diversi ambienti · analizzare e classificare i suoni in base alla fonte di provenienza, al tipo di materiale utilizzato	· riconoscere e discriminare suoni e rumori in situazioni di vario tipo, con riferimento alla fonte · sperimentare combinazioni ritmiche e	· riconoscere suoni e rumori · eseguire canti e semplici combinazioni ritmiche

		ambientale, culturale e urbanistico e i principali	propria o ad altre culture	

		monumenti storico artistici · riconoscere alcune caratteristiche forme espressive dell'antichità (prime civiltà: Assiri, Babilonesi, Egizi, ...)		
Quinta	L'alunno/a: individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia	· individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne messaggio e funzione · familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture · riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale, culturale e urbanistico e i	· identificare in un'opera d'arte, gli elementi essenziali della forma e della tecnica per comprenderne il messaggio esprimendo le proprie emozioni	· identificare in un'opera d'arte gli elementi essenziali

	familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale e individua in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma e del linguaggio	essenziali di: forma, linguaggio, tecnica e stile dell'artista per comprenderne messaggio e funzione · familiarizzare con alcune forme di arte o artigianato del passato lontano · Identificare alcune caratteristiche delle prime forme espressive dell'uomo (graffiti, impronte, pittura rupestre, … · riconoscere nel proprio territorio i principali monumenti storico- artistici	elementi essenziali della forma e della tecnica per comprenderne il messaggio; approcciare alcune forme di arte e produzione artigianale	alcuni elementi essenziali
Quarta	L'alunno/a: individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria	· individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali di: forma, linguaggio, tecnica e stile dell'artista per comprenderne messaggio e funzione · riconoscere e apprezzare nel	· individuare in un'opera d'arte, gli elementi essenziali della forma e della tecnica per comprenderne il messaggio; individuare alcune forme di arte e produzione artigianale appartenenti alla	· individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali

			proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio		
			individuando il loro significato espressivo · individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo i diversi codici e le sequenze narrative; decodificare in forma elementare i diversi significati		
	Prima	L'alunno/a: individua i principali aspetti formali di un'opera d'arte	· individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali di forma, colore e tecnica · distinguere globalmente l'intenzione comunicativa di un'immagine	· familiarizzare con forme e colori in un'opera d'arte	vale anche come obiettivo minimo
		L'alunno/a: individua i principali aspetti formali di un'opera	· individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali di forma, linguaggio e tecnica usata per comprenderne	· osservare nei loro elementi essenziali (forme, colori, linee) alcune	vale anche come obiettivo minimi

Comprendere e apprezzare le opere d'arte	Seconda	d'arte	messaggio e funzione · riconoscere nel proprio territorio alcuni beni artistici come patrimonio culturale	importanti opere d'arte	
	Terza	L'alunno/a:	· individuare in un'opera d'arte gli elementi	· individuare in un'opera d'arte, gli	· individuare in un'opera d'arte

	linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborarli in modo creativo con molteplici tecniche, materiali e strumenti	un'immagine e/o la realtà · individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo sia emozionale · individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo i diversi codici e le sequenze narrative; decodificare in forma elementare i diversi significati	descrivendo in modo puntuale emozioni ed impressioni della comunicazione	
	L'alunno/a:	· guardare e	· saper osservare	· osservare

	Quinta	utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborarli in modo creativo con molteplici tecniche, materiali e strumenti	osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio · riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio)	immagini di vario genere e messaggi multimediali, descrivendone gli elementi formali e individuandone il significato espressivo.	immagini di vario genere e messaggi multimediali, descrivendo semplici emozioni
			· individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo i diversi codici e le sequenze narrative; decodificare in forma elementare i diversi significati		
		L'alunno/a: utilizza le conoscenze e le abilità relative al	· utilizzare le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio per descrivere	· osservare immagini, riconoscere nelle stesse gli elementi grammaticali e tecnici di	· riconoscere semplici elementi del

	Terza	linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborarli in modo creativo con molteplici tecniche, materiali e strumenti	un'immagine e/o la realtà · riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo · individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo i diversi codici e le sequenze narrative; decodificare in forma elementare i diversi significati	base del linguaggio visivo (linee, colori, forme), ricercandone il significato espressivo	linguaggio visivo
	Quarta	L'alunno/a: utilizza le conoscenze e le abilità relative al	· utilizzare le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio per descrivere	· saper osservare immagini, opere d'arte e messaggi multimediali,	· osservare immagini, opere d'arte e messaggi multimediali

		tecniche, materiali e strumenti	· utilizzare materiali di recupero e non, in chiave creativa per realizzare produzioni polimateriche di diverso tipo, partendo	produzioni di vario tipo	

			dall'osservazione di opere d'arte · esprimersi e comunicare mediante tecnologia multimediale		
Osservare e leggere immagini	Prima	L'alunno/a: osserva, esplora, descrive e legge la realtà visiva	· osservare le immagini cogliendo i principali elementi caratteristici: forme e colori · riconoscere nella realtà e nelle sue rappresentazioni le relazioni spaziali e i rapporti tra gli oggetti	· osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando i cinque sensi e orientarsi nello spazio grafico	· osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando i cinque sensi
	Seconda	L'alunno/a: utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi)	· utilizzare le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio per descrivere un'immagine e/o la realtà · riconoscere e individuare il significato espressivo di: linee, colori, forme, volumi, spazio	· osservare nell'ambiente circostante immagini, opere d'arte, messaggi multimediali cogliendone le principali caratteristiche	· osservare nell'ambiente circostante semplici immagini, opere d'arte e messaggi multimediali

		osservando immagini e opere d'arte · Intervenire in modo creativo sulla riproduzione di un dipinto, secondo differenti modalità: inserendo ulteriori elementi, ampliando l'immagine, modificandola o arricchendola con i colori · Utilizzare materiali di recupero e non, in chiave creativa per realizzare produzioni polimateriche di diverso tipo, partendo dall'osservazione di opere d'arte		
Quinta	L'alunno/a: utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborarli in modo creativo con molteplici	· usare nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte · elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed	· seguire procedure, utilizzare strumenti e materiali diversi per realizzare immagini grafiche, pittoriche, plastiche, tridimensionali e sperimentare l'uso delle tecnologie multimediali per	· seguire semplici procedure per realizzare immagini grafiche, pittoriche, plastiche e sperimentare l'uso delle tecnologie multimediali

		emozioni		

		nuvolette, traduzione di testi in sequenze di immagini...) · utilizzare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e plastici attraverso diversi materiali di uso quotidiano e di riciclo ricercando soluzioni figurative originali · avviare una prima conoscenza degli strumenti multimediali che interagiscono con le immagini		
	L'alunno/a: utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborarli in modo creativo con molteplici tecniche,	· rappresentare la realtà percepita elaborando creativamente produzioni personali e autentiche · sperimentare e utilizzare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti	· seguire procedure per realizzare immagini grafiche, pittoriche, plastiche e tridimensionali e rielaborarle con tecniche, strumenti e materiali diversi	· seguire semplici procedure per realizzare immagini grafiche, pittoriche e plastiche

Quarta	materiali e strumenti	grafici, plastici, pittorici e multimediali. · utilizzare nelle proprie produzioni creative gli elementi linguistici e stilistici scoperti		

		freddi, le linee e le forme · Utilizzare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e plastici attraverso diversi materiali di uso quotidiano e di riciclo .		
	L'alunno/a: utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborarli in modo creativo con molteplici tecniche, materiali e strumenti	· utilizzare il linguaggio iconico per raccontare, illustrare, esprimersi · sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. · introdurre nelle proprie produzioni	· rappresentare in modo creativo vissuti, mediante vari mezzi espressivi (disegno, collage, pennelli, colori a matita, tecniche di manipolazione) anche prendendo spunto dall'osservazione di immagini e opere d'arte	· esprimere sensazioni, emozioni e pensieri in produzioni di vario tipo

	Terza		creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. · riconoscere e utilizzare i colori complementari nella loro funzione di contrasto armonico · utilizzare alcuni elementi del linguaggio del fumetto (tipi e funzioni delle diverse		

	linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi)	· rappresentare e comunicare la realtà percepita · rappresentare la figura umana, seguendo uno schema corporeo · conoscere e utilizzare i colori primari le linee e le forme · utilizzare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e plastici	e/o storie ascoltate, manipolare materiali di vario tipo per produrre forme semplici, usando differenti tecniche, con diversi strumenti e materiali	disegno e la manipolazione

		attraverso diversi materiali di uso quotidiano e di riciclo		
Seconda	L'alunno/a: utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi)	· orientarsi nello spazio grafico · rappresentare elementi della realtà circostante utilizzando gli elementi del linguaggio visivo: segno, spazio, colore · esprimere per immagini sensazioni ed emozioni · rappresentare la figura umana con uno schema corporeo completo e strutturato · conoscere e utilizzare i colori primari e secondari, caldi e	· rappresentare mediante vari mezzi espressivi (disegno, coloritura, tecniche di manipolazione) esperienze vissute e/o storie ascoltate, sensazioni ed emozioni	· osservare e riprodurre immagini utilizzando semplici tecniche grafico-pittoriche e di manipolazione

	· si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne uso adeguato a seconda delle	· Iniziare ad utilizzare un programma di videoscrittura	utilizzare un programma di videoscrittura;	utilizzare un programma di videoscrittura;

	situazioni.	· Utilizzare il pensiero logico computazionale	· Utilizzare il pensiero logico computazionale per affrontare e risolvere problemi.	· Utilizzare il pensiero logico computazionale.
Quinta	L'alunno/a: · Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle situazioni; inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	· Applicare la strumentalità operativa nell'uso di alcuni software · Utilizzare il pensiero logico computazionale	· Interagire con la macchina applicando la strumentalità operativa nell'uso di vari tipi di software. · Utilizzare il pensiero logico computazionale per affrontare e risolvere problemi.	· Interagire con la macchina applicando la strumentalità operativa di base nell'uso di software. · Utilizzare il pensiero logico computazionale per affrontare e risolvere problemi.

Arte e Immagine

Nucleo tematico	Classe	Competenze attese alla fine della classe	Micro obiettivi	Obiettivi scheda di valutazione	Obiettivi minimi scheda di valutazione
Esprimersi e comunicare	Prima	L'alunno/a: utilizza le conoscenze e le abilità relative al	· orientarsi nello spazio grafico	· rappresentare graficamente esperienze vissute	· rievocare esperienze personali attraverso il

		graficamente il proprio operato	· Elencare i materiali necessari alla fabbricazione di un manufatto		
Intervenire e trasformare	Prima	L'alunno/a: · produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.	· Realizzare semplici manufatti	· Realizzare semplici manufatti	· Realizzare semplici manufatti
	Seconda	L'alunno/a: · produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.	· Realizzare semplici manufatti utilizzando materiali diversi	· Realizzare semplici manufatti utilizzando materiali diversi	· Realizzare semplici manufatti utilizzando materiali diversi
	Terza	L'alunno/a: · produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del	· Realizzare semplici manufatti utilizzando materiali diversi · Descrivere la sequenza delle varie fasi di lavoro per la realizzazione	· Realizzare un manufatto e descrivere la sequenza delle varie fasi di lavoro.	· Realizzare un manufatto e rispettando la sequenza delle varie fasi di lavoro.

		disegno tecnico;	di un manufatto.		
	Quarta	L'alunno/a:	· Riconoscere le parti di un computer	· Riconoscere le parti del computer e iniziare ad	· Riconoscere le parti del computer e iniziare ad
	strumenti e materiali necessari.				
Quarta	L'alunno/a: · utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione	· Ideare la fabbricazione di un manufatto · Rappresentare graficamente un manufatto per pianificarne la realizzazione · Elencare gli strumenti necessari alla fabbricazione di un manufatto · Elencare i materiali necessari alla fabbricazione di	· Pianificare la fabbricazione di un semplice manufatto elencando gli strumenti e i materiali necessari e realizzare rappresentazioni grafiche di livello adeguato, impiegando alcune regole del disegno tecnico.	· Pianificare la fabbricazione di un semplice manufatto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	

	principale e di spiegarne il funzionamento e pianifica la costruzione di oggetti elencando strumenti e materiali necessari.	un manufatto		
Quinta	L'alunno/a: · pianifica la costruzione di oggetti elencando strumenti e	· Ideare la fabbricazione di un manufatto · Rappresentare graficamente un manufatto per pianificarne la realizzazione · Elencare gli strumenti necessari	· Ideare la fabbricazione di un manufatto elencando gli strumenti e i materiali necessari e rappresentare graficamente il proprio operato	· Ideare la fabbricazione di un manufatto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

	materiali necessari e rappresentando	alla fabbricazione di un manufatto		

	quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale.	· Descrivere l'utilizzo di alcuni oggetti di uso comune		
Seconda	L'alunno/a: · utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la	· Conoscere e descrivere alcuni oggetti di uso comune · Conoscere la funzione principale di alcuni oggetti di uso comune · Descrivere l'utilizzo di alcuni oggetti di uso comune	· Conoscere semplici oggetti e descriverne la funzione principale e il funzionamento.	· Conoscere semplici oggetti e descriverne la funzione principale e il funzionamento.

	funzione principale e di spiegarne il funzionamento			
Terza	L'alunno/a: · utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale, di spiegarne il funzionamento e	· Ideare la fabbricazione di un manufatto · Elencare gli strumenti necessari alla fabbricazione di un manufatto · Elencare i materiali necessari alla fabbricazione di un manufatto	· Pianificare la fabbricazione di un semplice manufatto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	· Pianificare la fabbricazione di un semplice manufatto.

	pianifica la costruzione di oggetti elencando				
		appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti di tipo artificiale.		utilizzando semplici schematizzazioni	utilizzando semplici schematizzazioni
	Quarta	L'alunno/a: · distingue e identifica nell'ambiente che lo circonda, elementi e fenomeni di tipo naturale da	· individuare le funzioni di un artefatto e/o di una semplice macchina. · Rilevare le caratteristiche di un artefatto e/o di una semplice macchina. · Distinguere tra funzione e funzionamento.	· Individuare le funzioni di un artefatto e/o di una semplice macchina; rilevarne le caratteristiche e distinguerne la funzione dal funzionamento	· Individuare le funzioni di un artefatto e/o di una semplice macchina; rilevarne le caratteristiche e distinguerne la funzione dal funzionamento

		quelli di carattere artificiale			
	Quinta	L'alunno/a: Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica o commerciale.	· Leggere documentazioni riguardanti beni e servizi · Ricavare informazioni utili da documentazioni di beni e servizi	· Leggere e ricavare informazioni utili da documentazioni riguardanti beni e servizi, come etichette, volantini, scontrini, ecc...	· Leggere e ricavare informazioni utili da documentazioni riguardanti beni e servizi, come etichette, volantini, scontrini, ecc...
		L'alunno/a:	· Conoscere e descrivere alcuni	· Conoscere alcuni oggetti e	· Conoscere alcuni oggetti e

Prevedere e immaginare	Prima	· utilizza semplici oggetti e strumenti di uso	oggetti di uso comune	descriverne l'utilizzo.	descriverne l'utilizzo.

in cosa consiste e perché è importante.

Tecnologia

Nucleo tematico	Classe	Competenze attese alla fine della classe	Micro obiettivi	Obiettivi scheda di valutazione	Obiettivi minimi scheda di valutazione
	Prima	L'alunno/a: riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda, elementi e fenomeni di tipo naturale e	· Osservare e analizzare attraverso i sensi diversi tipi di materiali.	· Iniziare a distinguere alcune proprietà di materiali di facile reperibilità in base ad indagini di tipo sensoriale.	· Iniziare a distinguere alcune proprietà di materiali di facile reperibilità in base ad indagini di tipo sensoriale.

Vedere e osservare		artificiale			
	Seconda	L'alunno/a: riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda, elementi e fenomeni di tipo naturale e artificiale.	· Osservare, analizzare e attraverso i sensi diversi tipi di materiali. · Classificare i materiali in base ad alcune proprietà.	· Distinguere alcune proprietà di materiali di facile reperibilità in base ad indagini di tipo sensoriale	· Distinguere alcune proprietà di materiali di facile reperibilità in base ad indagini di tipo sensoriale
	Terza	L'alunno/a: riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda,	· Osservare ed analizzare alcuni fenomeni. · Realizzare semplici schematizzazioni per descrivere alcuni fenomeni.	· Osservare, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana e descriverli	· Osservare, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana e descriverli

		elementi e fenomeni			
			contraddistinguono i vertebrati e gli invertebrati. · Conoscere i gruppi di animali. · Sapere come gli esseri viventi si sono adattati all'ambiente per sopravvivere.	utilizzando un linguaggio appropriato.	
	L'alunno/a: · ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute; · espone ciò che ha studiato,		· Conoscere la struttura e il funzionamento di apparati e organi del corpo umano. · Conoscere l'importanza della cura e dell'igiene personale per la conservazione del proprio organismo. · Riconoscere le strutture fondamentali dell'uomo.	· Conoscere la struttura e il funzionamento di organi e apparati del corpo umano. · Esporre le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio appropriato	· Conoscere la struttura di organi e apparati del corpo umano. · Riferire in modo personale le conoscenze acquisite

quinta	utilizzando un linguaggio appropriato	· Praticare l'igiene personale, dicendo		

		cogliere differenze, uguaglianze e somiglianze · Classificare gli animali in base ad alcuni attributi (riproduzione e habitat).		
terza	L'alunno/a: riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; espone ciò che ha osservato, utilizzando un linguaggio adeguato	· Riconoscere e distinguere le parti della pianta. · Classificare gli animali vertebrati ed invertebrati. · Conoscere gruppi di animali.	· Compiere osservazioni e rilevazioni ed espone le caratteristiche di ambienti e forme di vita in essi presenti.	· Osservare e riconoscere le principali caratteristiche di ambienti e delle forme di vita in essi presenti.
	L'alunno/a: riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi	· Conoscere gli elementi viventi, e non, che	· Osservare, riconoscere e descrivere le fondamentali caratteristiche del regno	· Riconoscere le fondamentali caratteristiche del regno animale e

	quarta	animali e vegetali; espone ciò che ha studiato, utilizzando un linguaggio appropriato	interagiscono in un ecosistema. · Capire l'importanza della vegetazione per la vita del pianeta. · Conoscere le caratteristiche che	animale e vegetale cogliendo le principali interazioni degli esseri viventi con l'ambiente. · Esporre le conoscenze acquisite	vegetale, e le principali interazioni con l'ambiente. · Riferire le conoscenze acquisite.

		produce rappresentazioni grafiche e schemi.	ordinare informazioni e dati. · Scoprire come è fatta una cellula.		
L'uomo i viventi e l'ambiente	prima	L'alunno/a: riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; ha consapevolezza delle strutture e dello sviluppo del proprio corpo	· Osservare animali e piante. · Riconoscere le parti fondamentali delle piante. · Descrivere animali mettendo in evidenza le differenze nel movimento e nell'alimentazione. · Classificare gli	· Osservare e descrivere elementi della realtà, del regno animale, del regno vegetale e del proprio corpo attraverso i cinque sensi.	· Osservare e descrivere elementi della realtà, del regno animale, del regno vegetale e del proprio corpo attraverso i cinque sensi.

			animali secondo criteri prestabiliti.		
	seconda	L'alunno/a: riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	· Mettere in relazione comportamenti degli esseri viventi e cambiamenti ambientali. · Riconoscere le caratteristiche degli esseri viventi (animali e vegetali) e non viventi · Confrontare organismi viventi e	· Osservare, riconoscere e descrivere le fondamentali caratteristiche del regno animale e vegetale.	· Osservare e riconoscere le fondamentali caratteristiche del regno animale e vegetale.

L'alunno/a: esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	· Effettuare esperimenti su fenomeni legati al cambiamento di temperatura (evaporazione, fusione, ecc....). · Illustrare la differenza fra temperatura e calore con riferimento all'esperienza.	· Analizzare e classificare vari fenomeni del mondo circostante attraverso il metodo scientifico sperimentale	· Riconoscere semplici fenomeni del mondo circostante attraverso il metodo scientifico-sperimentale	

	quarta		· Formulare ipotesi sul funzionamento di alcuni processi vitali propri delle piante.		
	quinta	L'alunno/a: individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali,	· Osservare esperienze riferite a fenomeni e coglierne gli aspetti salienti. · Raccogliere, selezionare e	· Raccogliere, selezionare e ordinare informazioni e dati, realizzare esperienze riferite a fenomeni osservati.	· Ordinare informazioni e dati riferiti a fenomeni osservati.
	prima	L'alunno/a: sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.	· Porre domande coerenti. · Effettuare semplici ipotesi. · Eseguire semplici esperimenti.	· Osservare l'ambiente che ci circonda e porsi semplici domande.	· Osservare l'ambiente che ci circonda e porsi semplici domande.
		L'alunno/a: esplora i fenomeni con approccio scientifico.	· Riconoscere e descrivere trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali e artificiali.	· Osservare, riconoscere e descrivere i diversi stati della materia.	· Osservare, riconoscere i diversi stati della materia.

	seconda		· Realizzare e descrivere semplici esperienze.		
Osservare e sperimentare sul campo	terza	L'alunno/a: esplora i fenomeni con curiosità e con un approccio scientifico: osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	· Illustrare con esempi pratici alcune trasformazioni dell'acqua. · Motivare e adottare atteggiamenti consapevoli nell'utilizzo dell'acqua.	· Osservare e descrivere caratteristiche e proprietà della realtà circostante utilizzando il metodo scientifico sperimentale	· Osservare e riconoscere le proprietà della realtà circostante

		L'alunno/a: individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra	· Capire intuitivamente come è costituita la materia. · Capire l'importanza dell'aria	· Conoscere le proprietà della materia e i suoi stati	· Conoscere le caratteristiche della materia

	quarta	dati significativi e li rappresenta graficamente.	· Conoscere le cause e le conseguenze dell'inquinamento atmosferico.		
Oggetti, materiali e trasformazioni	quinta	L'alunno/a: individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi e li rappresenta graficamente.	· Osservare esperienze riferite a fenomeni e coglierne gli aspetti salienti. · Conoscere le varie forme di energia · Indicare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli delle fonti di energia elettrica.	· Conoscere, analizzare e classificare varie forme di energia.	· Conoscere le varie forme di energia

	L'alunno/a: sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo/la stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere ed individua nei fenomeni	· Descrivere in una trasformazione ciclica il passaggio da uno stato all'altro e riconoscerne le cause. · Riconoscere e	· Osservare e descrivere caratteristiche e proprietà della realtà circostante formulando semplici ipotesi	· Osservare le caratteristiche e le proprietà della realtà circostante.

seconda	somiglianze e differenze, identifica relazioni spazio-temporali.	descrivere trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali e artificiali.		
terza	L'alunno/a: sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo/la stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere ed individua nei fenomeni somiglianze e differenze, identifica relazioni spazio-temporali.	· Capire e riconoscere gli stati dell'acqua. · Illustrare con esempi pratici alcune trasformazioni dell'acqua.	· Riconoscere analizzare e classificare le caratteristiche della materia	· Osservare e riconoscere le caratteristiche della materia

· Utilizza le principali unità di misura per effettuare misure e stime e passa da un'unità all'altra, limitatamente a quelle di uso più comune · In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuisce e comincia ad argomentare qual è il più probabile	· Risolvere problemi di diverso contenuto e difficoltà · Conoscere, confrontare e operare con le unità di misura di lunghezza, capacità, massa, tempo e valore, con i loro multipli e i loro sottomultipli

Scienze

Nucleo tematico	Classe	Competenze attese alla fine della classe	Micro obiettivi	Obiettivi scheda di valutazione	Obiettivi minimi scheda di valutazione
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	prima	L'alunno/a: individua nei fenomeni somiglianze e differenze; inizia a registrare dati significativi.	· Osservare un fenomeno, un oggetto. · Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. · Raggruppare per somiglianze.	· Osservare e descrivere caratteristiche e proprietà della realtà circostante	· Osservare e descrivere caratteristiche e proprietà della realtà circostante
		limitatamente a quelle di uso più comune · In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuisce e comincia ad argomentare qual è il più probabile			
		L'alunno/a: · Ricerca e rappresenta relazioni e	· Svolgere indagini statistiche, ricercando e rappresentando relazioni e dati e	· Ricercare, ricavare, rappresentare e leggere relazioni e dati	· Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici

Quinta	dati e, in situazioni significative, utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni · Risolve problemi in diversi ambiti di contenuto mantenendo il controllo sul processo risolutivo	rappresentandoli con grafici e tabelle appropriati, utilizzando anche l'areogramma circolare e il diagramma cartesiano · Conoscere la moda e la media e calcolare le probabilità di un evento e usare i connettivi logici (non, e, o)	e rappresentarli con diagrammi, schemi e tabelle e risolvere situazioni problematiche nei diversi ambiti · Conoscere, confrontare e operare con le unità di misura di lunghezza, capacità, massa, tempo e valore, con i loro multipli e i loro sottomultipli	situazioni problematiche · Conoscere le unità di misura convenzionali e operare con esse in situazioni semplici e pratiche

		rappresentazioni di dati e usando le opportune strategie di risoluzione		
	L'alunno/a: · Ricerca e rappresenta relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni · Risolve problemi in diversi ambiti di contenuto mantenendo il controllo sul processo	· Svolgere indagini statistiche, ricercando e rappresentando relazioni e dati e rappresentandoli con grafici e tabelle appropriati · Conoscere la moda e la media e calcolare le probabilità di un evento	· Ricercare, ricavare, rappresentare e leggere relazioni e dati e rappresentarli con diagrammi, schemi e tabelle e risolvere situazioni problematiche nei diversi ambiti · Conoscere, confrontare e operare con le unità di misura di lunghezza, capacità,	· Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici situazioni problematiche · Conoscere le unità di misura convenzionali e operare con esse in situazioni semplici e pratiche

	Quarta	risolutivo · Utilizza le principali unità di misura per effettuare misure e stime e passa da un'unità all'altra,	· Risolvere problemi di diverso contenuto · Conoscere, confrontare e operare con le unità di misura di lunghezza, capacità, massa, tempo e valore, con i loro multipli e i loro sottomultipli	massa, tempo e valore, con i loro multipli e i loro sottomultipli	

		rappresentazioni opportune e sa argomentare sui criteri che sono stati usati per classificare · Legge, ricerca, ricava informazioni da testi, semplici tabelle e semplici grafici e le rappresenta opportunamente · Risolve problemi logici e/o pratici usando anche rappresentazioni di dati, padroneggiando il processo risolutivo · Misura grandezze	· Effettuare indagini e rappresentarli con istogrammi e/o ideogrammi · Ricavare informazioni da testi, semplici tabelle e semplici grafici · Riconoscere eventi certi, possibili e impossibili e stimare probabilità · Conoscere, confrontare e operare con le unità di misura di lunghezza, capacità, massa, tempo e valore, con i loro multipli e i loro sottomultipli · Conoscere e operare	problematiche logiche e pratiche · Conoscere le unità di misura con i loro multipli e sottomultipli e misurare grandezze	· Conoscere le unità di misura convenzionali

	(lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie e/o convenzionali	con peso lordo, peso netto e tara e con costo totale e costo unitario · Risolvere situazioni problematiche logiche e pratiche usando		

	opportune e sa argomentare sui criteri che sono stati usati per classificare · Legge, ricerca e ricava informazioni da testi, semplici tabelle e semplici grafici · Risolve problemi logici e/o pratici usando anche rappresentazioni di dati · Misura grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie e/o	· Misurare e confrontare, con unità di misura arbitrarie e/o convenzionali, lunghezze, masse, capacità, tempo e valore in situazioni concrete · Risolvere situazioni problematiche logiche e pratiche usando anche rappresentazioni di dati	· Misurare grandezze in modo arbitrario e/o convenzionale	· Misurare e confrontare semplici grandezze usando appropriate unità di misura

	convenzionali			
Terza	L'alunno/a: · Classifica numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà utilizzando	· Stabilire relazioni di corrispondenza, raggruppare e ordinare numeri, figure e oggetti con diagrammi, schemi e tabelle	· Stabilire, rappresentare e leggere relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle e risolvere situazioni	· Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici situazioni problematiche

			· Sviluppare un solido e calcolare la superficie laterale e il volume del cubo e del parallelepipedo		
		L'alunno/a: · Classifica numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune · Risolve semplici problemi logici e/o pratici · Misura grandezze	· Stabilire relazioni di corrispondenza, raggruppare e ordinare numeri, figure e oggetti · Misurare e confrontare, con unità di misura arbitrarie e/o convenzionali, lunghezze, masse, capacità e valore	· Stabilire e rappresentare relazioni e dati e risolvere semplici situazioni problematiche logiche e pratiche · Misurare grandezze in modo arbitrario e/o convenzionale	

Reazioni, dati e previsioni	Prima	(lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando unità arbitrarie	· Risolvere semplici situazioni problematiche logiche e pratiche		
	Seconda	L'alunno/a: · Classifica numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà utilizzando rappresentazioni	· Stabilire relazioni di corrispondenza, raggruppare e ordinare numeri, figure e oggetti utilizzando rappresentazioni opportune	· Stabilire e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle e risolvere situazioni problematiche logiche e pratiche	· Risolvere semplici situazioni, problematiche di tipo pratico anche usando rappresentazioni grafiche

caratteristiche geometriche e ne determina misure · Progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo con l'utilizzo degli strumenti · Riconosce figure simili, simmetriche, ruotate e traslate · Riproduce in scala una figura assegnata	· Conoscere e calcolare il perimetro dei poligoni · Riconoscere e confrontare figure simili, isoperimetriche, equivalenti e congruenti · Conoscere e calcolare l'area dei poligoni · Risolvere problemi geometrici · Conoscere, rappresentare e descrivere le isometrie: similitudine, simmetria,	· Riconoscere, rappresentare e descrivere le isometrie: similitudine, simmetria, rotazione e traslazione e riprodurre una figura in scala	

	(utilizzando ad esempio la carta a quadretti)	rotazione e traslazione · Ingrandire e rimpicciolire figure usando il quadretto · Conoscere il cerchio, la misura della circonferenza e calcolare l'area		

	ne determina misure · Progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo con l'utilizzo degli strumenti · Riconosce figure simmetriche, ruotate e traslate · Riproduce in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti)	isoperimetriche, equivalenti e congruenti · Conoscere e calcolare l'area dei parallelogrammi, dei trapezi e dei triangoli · Risolvere problemi geometrici · Conoscere, rappresentare e descrivere le isometrie: simmetria, rotazione e traslazione · Ingrandire e rimpicciolire figure usando il quadretto	isometrie: simmetria, rotazione e traslazione e riprodurre una figura in scala	

Quinta	L'alunno/a · Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio · Denomina, descrive e classifica figure in base a	· Rappresentare e classificare i poligoni: triangoli e quadrilateri e poligoni regolari · Conoscere l'altezza e l'apotema dei poligoni	· Rappresentare, classificare, descrivere e operare con i poligoni, calcolare il perimetro e l'area e risolvere problemi geometrici	· Rappresentare e classificare i principali poligoni e calcolarne il perimetro e l'area con semplici formule
		disegnare i diversi tipi di angolo · Conoscere descrivere e disegnare gli elementi di un poligono · Conoscere e calcolare con i quadretti il perimetro e l'area di un poligono · Conoscere, descrivere e disegnare semplici		

		figure simmetriche		
Quarta	L'alunno/a · Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio · Denomina, descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e	· Rappresentare e classificare i poligoni: triangoli e quadrilateri · Conoscere l'altezza dei poligoni · Conoscere e calcolare il perimetro dei poligoni · Riconoscere e confrontare figure	· Rappresentare, classificare, descrivere e operare con triangoli e quadrilateri, calcolare il perimetro e l'area e risolvere semplici problemi geometrici · Riconoscere, rappresentare e descrivere le	· Rappresentare e classificare i principali poligoni e calcolarne il perimetro con semplici formule

diversi tipi di linee, diversi tipi di angoli e poligoni · Calcola il perimetro e l'area di un poligono usando il quadretto del foglio · Riconosce figure simmetriche e i principali elementi della simmetria	· Conoscere e saper sviluppare un solido · Riconoscere le figure piane, osservarne e descriverne le caratteristiche, conoscere i loro principali elementi · Conoscere e descrivere la linea e le sue diverse caratteristiche (chiusa/aperta, semplice/intrecciata, retta, curva, spezzata, mista · Conoscere, descrivere e disegnare rette, semirette e segmenti	diversi tipi di linea, dei diversi tipi di angoli e dei poligoni · Calcolare il perimetro e l'area di una figura usando il quadretto e riconoscere figure simmetriche	

		· Conoscere descrivere e disegnare i diversi tipi di rette in coppia: incidenti, parallele, perpendicolari · Conoscere, descrivere e		
		(chiusa/aperta, semplice/intrecciata, retta, curva, spezzata, mista · Conoscere la differenza tra un poligono e un non poligono · Conoscere i principali elementi di un poligono individuando il confine, la regione interna e la regione esterna · Conoscere e calcolare con i quadretti il perimetro di un poligono · Conoscere semplici elementi di simmetria		
	L'alunno/a	· Riconoscere i solidi	· Riconoscere,	· Riconoscere e

Terza	· Riconosce denomina, descrive e rappresenta solidi geometrici, figure piane,	geometrici, osservare e descriverne le caratteristiche, conoscere i loro principali elementi	classificare, disegnare e descrivere le caratteristiche dei principali solidi geometrici, delle figure piane, dei	riprodurre i principali elementi e le principali forme geometriche
	stesso, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati · Riconosce denomina e descrive forme geometriche	· Orientarsi all'interno di un reticolo, individuare gli incroci ed eseguire semplici percorsi · Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche	· Riconoscere e classificare le principali figure geometriche	
	L'alunno/a: · Riconosce denomina e descrive e rappresenta solidi geometrici, figure piane, diversi tipi di linee · Riconosce la differenza tra un poligono e un non poligono	· Riconoscere i solidi geometrici, osservare e descriverne le caratteristiche, conoscere i loro principali elementi · Riconoscere le figure piane, osservarne e descriverne le caratteristiche, conoscere i loro principali elementi · Conoscere la differenza tra solido geometrico e figura piana	· Riconoscere, classificare e disegnare i principali solidi geometrici, le principali figure piane e i diversi tipi di linea e descriverne le principali caratteristiche · Calcolare il perimetro di una figura usando il quadretto e riconoscere una figura simmetrica	

			· Conoscere e descrivere la linea e le sue diverse caratteristiche		
Seconda					
			sulla retta e utilizzare scale graduate · Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono stati o sono utilizzati in altri luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra · Risolvere problemi individuando correttamente dati e domanda, eseguendo e applicando procedure e calcoli corretti		
Spazio e	Prima	L'alunno/a · Percepisce la propria posizione nello spazio e comunica la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a sé	· Individuare e saper comunicare la posizione corretta di persone e/o oggetti nello spazio fisico rispetto a riferimenti diversi usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra...)	· Orientarsi nello spazio, riconoscere e comunicare la propria posizione e la posizione di oggetti e/o persone rispetto a punti di riferimento diversi	· Riconoscere semplici figure geometriche

figure					

numeri relativi, frazioni, percentuali, scale di riduzione)	anche per salti di due, tre... · Eseguire con sicurezza le quattro operazioni con numeri interi e decimali valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni · Stimare il risultato di un'operazione · Operare con frazioni e percentuali · Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane · Interpretare numeri interi negativi in contesti concreti · Rappresentare i numeri conosciuti	

		· Conoscere, leggere, scrivere, confrontare e operare con i numeri decimali e rappresentarli sulla retta		

		· Risolvere problemi individuando correttamente dati e domanda, eseguendo e applicando procedure e calcoli corretti		
Quinta	L'alunno/a: · Si muove con sicurezza nel calcolo mentale e scritto con i numeri naturali e i numeri decimali · Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri interi, numeri decimali,	· Leggere e scrivere i numeri naturali entro il periodo dei miliardi in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale · Confrontare e ordinare, numeri naturali entro il periodo dei miliardi · Contare in senso progressivo e regressivo entro il periodo dei miliardi,	· Conoscere e operare con i numeri naturali entro il periodo dei miliardi. · Eseguire e applicare corrette procedure di calcolo scritto e orale con numeri naturali, numeri decimali, frazioni e percentuali anche per risolvere problemi	· Conoscere ed operare con i numeri naturali e conoscere i numeri decimali, le frazioni, le percentuali e i numeri naturali negativi. · Eseguire semplici calcoli e usare un linguaggio matematico semplice per descrivere situazioni quotidiane

una e due cifre al moltiplicatore entro il 999999, con numeri interi e decimali, con e senza cambio, per iscritto, e verbalizzare le procedure di calcolo

· Eseguire divisioni con una o due cifre al divisore, entro il 999999, con numeri interi e decimali, per iscritto, e verbalizzare le procedure di calcolo

· Conoscere ed eseguire la prova delle quattro operazioni · Eseguire oralmente semplici calcoli con le quattro operazioni · Conoscere e confrontare le frazioni e calcolare la frazione di un numero

	L'alunno/a: · Legge, scrive confronta numeri naturali, frazioni e numeri decimali · Si muove con sicurezza nel calcolo mentale e scritto con i numeri naturali e i numeri decimali · Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri interi, numeri decimali, frazioni)	· Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 999999 in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale · Confrontare, ordinare e rappresentare sulla retta i numeri naturali entro il 999999 · Contare in senso progressivo e regressivo entro il 999999, anche per salti di due, tre... · Eseguire addizioni e sottrazioni entro il 999999, con numeri interi e decimali, con e senza	· Conoscere i numeri naturali entro il 999999, le frazioni e i numeri decimali e operare correttamente con i numeri naturali e i numeri decimali. · Eseguire e applicare corrette procedure di calcolo anche per risolvere problemi	· Conoscere ed operare con i numeri naturali e conoscere frazioni e numeri decimali · Eseguire semplici operazioni

Quarta		cambio, per iscritto, e verbalizzare le procedure di calcolo · Eseguire moltiplicazioni con		

· Eseguire oralmente semplici moltiplicazioni e divisioni

· Conoscere le frazioni: l'unità frazionaria, le frazioni complementari, le frazioni decimali

· Conoscere, leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure

· Risolvere problemi individuando correttamente dati e domanda, eseguendo e applicando procedure e calcoli

corretti

· Contare in senso progressivo e regressivo entro il 9999, anche per salti di due, tre...

· Eseguire addizioni e sottrazioni entro il 9999, con e senza cambio, in modo scritto e orale, e verbalizzare le procedure di calcolo

· Eseguire moltiplicazioni con una e due cifre al moltiplicatore entro il 9999, con e senza cambio, per iscritto, e verbalizzare le procedure di calcolo

		· Eseguire divisioni con una sola cifra al divisore, entro il 9999, per iscritto, e verbalizzare le procedure di calcolo · Conoscere ed eseguire la prova delle quattro operazioni		
		moltiplicazioni in colonna · Conoscere il concetto di divisione per distribuire e divisione per raggruppare. · Conoscere e operare con le operazioni inverse · Risolvere semplici problemi individuando correttamente dati e domanda		
	L'alunno/a: · Legge, scrive confronta numeri naturali e numeri decimali · Si muove con sicurezza nel	· Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 9999 in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale · Confrontare, ordinare e rappresentare sulla retta i numeri naturali entro il 9999	· Conoscere i numeri naturali entro il 9999, le frazioni e i numeri decimali e operare correttamente con i numeri naturali e i numeri decimali. · Eseguire e applicare corrette procedure di calcolo anche per risolvere problemi	· Conoscere ed operare con i numeri naturali · Eseguire semplici operazioni

Terza	calcolo mentale e scritto con i numeri naturali			

· Si muove con sicurezza nel calcolo mentale e scritto con i numeri naturali	consapevolezza della notazione posizionale · Confrontare, ordinare e rappresentare sulla retta i numeri naturali entro il 100 · Contare in senso progressivo e regressivo entro il 100, anche per salti di due, tre... · Conoscere la differenza tra numeri pari e numeri dispari · Eseguire addizioni e sottrazioni entro il 100, con e senza cambio, in modo scritto e orale, e verbalizzare le procedure di calcolo · Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino al 10 ed eseguire semplici	· Eseguire e applicare corrette procedure di calcolo anche per risolvere semplici problemi	· Eseguire semplici e corrette procedure di calcolo

Nucleo tematico	Classe	Competenze attese alla fine della classe	Micro obiettivi	Obiettivi scheda di valutazione	Obiettivi minimi scheda di valutazione
Numeri	Prima	L'alunno/a: · Legge, scrive confronta numeri naturali · Si muove con sicurezza nel calcolo mentale e scritto con i numeri naturali	· Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale. · Confrontare, ordinare e rappresentare sulla retta i numeri naturali entro il 20 · Contare in senso progressivo e regressivo entro il 20, anche per salti di due, tre... · Eseguire semplici addizioni e sottrazioni entro il 20, in modo scritto e orale, e verbalizzare le procedure di calcolo	· Conoscere e operare con i numeri naturali entro il 20 · Eseguire e applicare semplici e corrette procedure di calcolo	· Conoscere i numeri naturali entro il 20
	Seconda	L'alunno/a: · Legge, scrive confronta numeri naturali	· Leggere e scrivere i numeri naturali entro il 100 in notazione decimale, avendo	· Conoscere e operare con i numeri naturali entro il 100	· Conoscere e operare con i numeri naturali

	espone i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici	modo organizzato con l'aiuto di indici, schemi, grafici, mappe, carte storico-geografiche e artefatti	semplice e coerente le conoscenze acquisite	le conoscenze acquisite
Quarta	L'alunno/a: espone i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse informatiche	· descrivere gli ambienti nei quali si sono sviluppate le civiltà · descrivere e rappresentare gli aspetti caratterizzanti le civiltà	· usare il linguaggio specifico della disciplina per rappresentare gli aspetti peculiari delle diverse civiltà studiate.	· esporre in modo semplice gli aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate
Quinta	L'alunno/a: espone i fatti studiati con termini appropriati produce semplici testi informativi, anche con risorse digitali	· produrre rappresentazioni iconografiche e testi informativi, anche con risorse digitali · esporre i fenomeni storici studiati con una organizzazione tematica e concettuale adeguata · narrare e rappresentare elementi e processi delle civiltà studiate	· produrre un testo informativo orale o scritto, da grafici, tabelle, mappe carte geo-storiche e risorse digitali, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. · sintetizzare e organizzare le informazioni ricavate da un testo informativo o da una risorsa digitale in uno schema o mappa.	· E · sporre in modo semplice e coerente gli aspetti principali che caratterizzano le diverse civiltà studiate

Matematica

		mappe, grafici, tabelle allo scopo di rielaborare i testi di studio	· mettere in relazione le conoscenze delle civiltà studiate con aspetti e processi del mondo attuale		
Produzione	Prima	L'alunno/a: rappresenta graficamente e verbalizza sequenze di azioni concrete e quotidiane utilizzando un lessico appropriato	· ordinare ed esporre le informazioni relative alla propria esperienza secondo la successione, la contemporaneità, la periodizzazione e la ciclicità · organizzare ed esporre le informazioni in senso spaziale	· rappresentare il proprio vissuto, mediante disegni, didascalie	· rappresentare in modo semplice e coerente le proprie esperienze
		L'alunno/a: espone e rappresenta graficamente conoscenze e concetti appresi	· verbalizzare le esperienze vissute organizzando le informazioni secondo i temi scelti · esporre i fatti relativi alle esperienze vissute con l'aiuto di	· rappresentare il proprio e altrui vissuto con strumenti di diverso tipo	· rappresentare in modo semplice e coerente le esperienze proprie e altrui

scritta e orale	Seconda	coglie, ordina e verbalizza elementi significativi del suo vissuto e li colloca in precisi periodi di tempo usando alcuni indicatori temporali e spaziali	schemi, mappe e artefatti		
	Terza	L'alunno/a:	· esporre o rielaborare i fenomeni studiati in	· rappresentare e/o riferire in modo	· rappresentare e/o riferire in modo semplice

		tracce, fonti, società, produzione, arti, religioni in relazione alle storie dei gruppi umani studiati		
Quarta	L'alunno/a: individua le relazioni fra gruppi umani e contesti spaziali organizza le informazioni e conoscenze usando concettualizzazioni	· attribuire significato ai fatti studiati in relazione al mondo attuale · usare concetti quali ambienti, territorio, tracce, fonti, società, produzione, arti, religioni, in relazione alle storie	· individuare analogie, differenze e trasformazioni attraverso osservazioni e confronti fra i vari quadri di civiltà e/o in rapporto al presente	comprendere e organizzare i principali avvenimenti, fatti e fenomeni delle civiltà studiate

	pertinenti	delle civiltà studiate · rilevare differenze e analogie tra due quadri di civiltà		
Quinta	L'alunno/a: Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità, con possibili aperture e confronti con la contemporaneità; inizia a elaborare un personale metodo di studio usando schemi,	· usare concetti quali ambienti, territorio, tracce, fonti, società, produzione, arti, religioni, in relazione alle storie delle civiltà studiate · iniziare a elaborare un personale metodo di studio usando schemi, mappe, grafici, tabelle allo scopo di rielaborare i testi di studio	· elaborare rappresentazio ni sintetiche delle civiltà studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti, anche in relazioni al mondo attuale	· organizzare i principali avvenimenti, fatti e fenomeni delle civiltà studiate

	riconosce e utilizza gli indicatori temporali per ricostruire e raccontare un fatto, un evento, il suo vissuto personale e/o storie da riordinare;	tempi dell'esperienza vissuta . individuare semplici relazioni tra il racconto del passato e la realtà del presente	trasformazioni di carattere temporale nelle esperienze vissute e nelle storie narrate	operate dal tempo su persone, animali e cose

	organizza le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali	· riconoscere e utilizzare le relazioni temporali di successione, durata e contemporaneità		
Seconda	L'alunno/a: riconosce nello spazio e nel tempo elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico e li rappresenta	· individuare gli elementi costitutivi di una esperienza o di un'attività: soggetti, spazi, tempi, azioni, oggetti e scopi · usare termini quali ambienti, tracce, fonti, religioni in relazione alle esperienze vissute	· individuare analogie, differenze e trasformazioni di carattere temporale, attraverso osservazioni e confronti tra esperienze vissute e non	· individuare le trasformazioni operate dal tempo nelle civiltà studiate
Terza	L'alunno/a: individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali individua le trasformazioni intervenute nello sviluppo delle civiltà	· riconoscere gli elementi che servono a descrivere una civiltà come nuclei concettuali utili a mettere in relazione il presente con il passato · usare termini quali ambienti, territorio,	· individuare analogie, differenze e trasformazioni attraverso osservazioni e confronti fra eventi del passato e del presente nello spazio e nel tempo	· organizzare le essenziali conoscenze acquisite sulle storie dei gruppi umani studiati.

			· individuare le relazioni tra		

			gruppi umani e contesti spazio-temporali		
	Quarta	Usa la linea del tempo per organizzare le conoscenze sulle civiltà e per individuare successioni, contemporaneità e durate, periodi mette in relazione fatti e informazioni sulle società e civiltà del mondo antico	· organizzare le conoscenze sulle civiltà del passato in grafici temporali · associare carte storico-geografiche e testi per la costruzione di conoscenze sulle civiltà del mondo antico.	· usare la linea del tempo e carte storico-geografiche per organizzare i principali eventi delle civiltà del passato. · confrontare quadri storici delle civiltà affrontate	· collocare il fenomeno storico sulla linea del tempo e ricavare le principali informazioni relative alle civiltà antiche da cartine e testi
	Quinta	L'alunno/a: organizza le informazioni prodotte con le fonti allo scopo di costruire un quadro di civiltà mette in relazione le conoscenze delle civiltà del mondo antico con le tracce presenti nel mondo attuale	· organizzare le conoscenze apprese in un grafico spazio-temporale in modo da costruire una visione d'insieme del fenomeno studiato · individuare relazioni tra gruppi umani e	· conoscere differenti quadri di civiltà del passato; metterle a confronto tra loro e con il presente	· conoscere gli aspetti essenziali dei diversi quadri di civiltà del passato.

			contesti spazio-temporali		
Strumenti concettuali	Prima	L'alunno/a:	· riconoscere azioni, spazi, soggetti,	· individuare analogie, differenze e	· individuare le trasformazioni

	durate e periodizzazioni comprende la funzione e l'uso dei più quotidiani strumenti convenzionali per la misurazione del tempo	successione e contemporaneità		
Seconda	L'alunno/a: organizza le informazioni e le conoscenze, tematizza e formula semplici concettualizzazioni; conosce e colloca nel tempo fatti ed eventi della propria storia e di quella del proprio	· riconoscere alcuni elementi significativi del proprio passato e del proprio ambiente di vita · usare la linea del tempo per organizzare le informazioni individuando successioni, contemporaneità, periodi, durate e cicli	· conoscere e collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi del proprio passato · stimare e misurare il tempo con vari strumenti	· conoscere e collocare nel tempo e nello spazio fatti significativi del proprio vissuto · rappresentare il tempo con semplici strumenti

	contesto di vita			
Terza	L'alunno/a: usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e per individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni	· usare grafici temporali per organizzare informazioni e conoscenze · ricavare informazioni da testi e fonti multimediali e organizzarle in temi coerenti	· riordinare gli eventi in successione logica ed analizzare situazioni di concomitanza spaziale e di contemporaneità nell'evoluzione umana	· riordinare gli eventi relativi all'evoluzione umana in successione logica

			semplici fonti testuali		
	Terza	L'alunno/a: riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio vicino e lontano, attraverso varie metodologie	· sperimentare semplici procedure di analisi e critica delle fonti · sperimentare percorsi di ricerca storica guidata, anche con fonti digitali	· riconoscere e distinguere fonti di diverso tipo per ricavare informazioni e conoscenze del passato	· saper riconoscere i vari tipi di fonti per ricavare informazioni essenziali
		L'alunno/a: riconosce tracce storiche del passato e le usa come fonti	· ricercare e produrre informazioni specifiche su quadri	· riconoscere e distinguere fonti di diverso tipo	· saper riconoscere i vari tipi di fonti per comprendere un

	Quarta	per produrre informazioni su civiltà	di civiltà del passato, con fonti di vario genere, anche digitali	per ricavare informazioni e conoscenze su specifici aspetti di una civiltà	fenomeno storico
	Quinta	L'alunno/a: usa fonti diverse per produrre informazioni e ricostruire fenomeni a carattere storico	· usare fonti museali di diverso tipo per produrre informazioni su civiltà · mettere in relazione le conoscenze apprese con le tracce presenti nel mondo attuale	· ricavare e produrre informazioni da fonti di diverso tipo utili alla ricostruzione di un fenomeno storico	· ricavare le principali informazioni da fonti di diverso tipo utili alla ricostruzione di un fenomeno storico
Organizzazione delle informazioni	Prima	L'alunno/a: usa la linea del tempo e il calendario per individuare successioni, contemporaneità,	· usare prime forme di rappresentazione del tempo e dello spazio · distinguere le relazioni di	· conoscere e collocare nel tempo e nello spazio fatti della quotidianità.	· conoscere e collocare nel tempo e nello spazio fatti della quotidianità

	sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza	da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza	tra elementi fisici e antropici del sistema territoriale italiano, nel contesto dell'Europa e del	delle regioni italiane.

		· individuare in Italia le regioni politico-amministrative, fisiche, climatiche, storico-culturali	mondo	

Storia

Nucleo tematico	Classe	Competenze attese alla fine della classe	Micro obiettivi	Obiettivi scheda di valutazione	Obiettivi minimi scheda di valutazione
Uso delle fonti	Prima	L'alunno/a: riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita	· ricavare informazioni dal passato personale e della propria famiglia · produrre informazioni mediante le tracce delle esperienze vissute con la classe	· ricavare da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze su aspetti del proprio recente passato	· individuare i gruppi di appartenenza e rappresentarli graficamente (famiglia, classe, amici)
		L'alunno/a: riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel contesto della vita quotidiana	· usare le tracce per produrre informazioni su aspetti della comunità di appartenenza	· individuare e ricavare da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze su aspetti del passato	individuare e ricavare da fonti di diverso tipo semplici informazioni e conoscenze su aspetti del passato

	Seconda		· ricavare informazioni pertinenti da		
			alcuni spazi del proprio territorio sulla base delle esigenze proprie e dei suoi coetanei		
Terza	L'alunno/a: individua le importanti trasformazioni nel paesaggio naturale ed antropico, anche in relazione al percorso storico	· riconoscere gli interventi positivi e negativi che l'uomo ha compiuto sul territorio della propria città · essere in grado di dare il suo contributo a proposte di modifiche e di miglioramento dell'organizzazione territoriale della propria città, in risposta ai bisogni della sua fascia d'età	· comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane	comprendere che il territorio è uno spazio modificato dalle attività umane
Quarta	L'alunno/a: si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici, nel quale egli stesso vive	· interpretare il territorio utilizzando dati e immagini · individuare azioni di salvaguardia del patrimonio naturale e culturale	· acquisire il concetto di regione geografica e individuare problemi relativi alla sua tutela e valorizzazione	· acquisire il concetto di regione geografica

	e opera			
Quinta	L'alunno/a: si rende conto che lo spazio geografico è un	· rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito	· prendere coscienza dei rapporti di connessione e/o interdipendenza	· conoscere in modo semplice le principali caratteristiche

	Quinta	L'alunno/a: conosce le caratteristiche fisiche- economiche, socio- politiche e culturali delle regioni italiane; individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti;	· individuare i caratteri fisici e antropici che connotano i paesaggi italiani · individuare analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti · cogliere nei paesaggi il rapporto fra comunità umane e ambiente naturale, anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile	· descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano le regioni italiane e conoscere i temi e i problemi di tutela del paesaggio · individuare analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti	· conoscere e descrivere gli elementi principali di alcune regioni italiane
		L'alunno/a:	· identificare nello spazio vissuto,	· acquisire il concetto di "regione"	riconoscere nello spazio

Regione e sistema territoriale	Prima	identifica nello spazio quotidiano una "regione" da caratteristiche comuni e da funzioni determinate	a partire dalla propria abitazione, uno spazio delimitato e caratterizzato da elementi e/o funzioni comuni	nel proprio contesto di vita	vissuto la "regione" come spazio delimitato
	Seconda	L'alunno/a: comprende il concetto di territorio come spazio organizzato e modificato dalle attività dell'uomo, analizzando il territorio di appartenenza	· cogliere le trasformazioni operate dall'uomo nel territorio di appartenenza · progettare possibili azioni di miglioramento di	· acquisire il concetto di "regione" nel proprio contesto di vita, cogliendone le trasformazioni	· acquisire il concetto di "regione" nel proprio contesto di vita
			nella trasformazione del paesaggio		
	L'alunno/a: individua trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico	· individuare nel paesaggio le relazioni tra attività umane e ambiente fisico	· descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi conosciuti e non, individuando le trasformazioni	· descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi conosciuti	

Seconda	rappresenta il paesaggio e ne ricostruisce le caratteristiche, anche in base alle rappresentazioni			
Terza	L'alunno/a: conosce e colloca nello spazio e nel tempo elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale ed antropico	· conoscere gli elementi che caratterizzano il paesaggio del proprio luogo di residenza · distinguere le trasformazioni operate dagli uomini in passato e oggi	· descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i principali paesaggi, individuando le trasformazioni operate dalla natura e dall'uomo	· individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i principali paesaggi conosciuti
Quarta	L'alunno/a: individua i caratteri che connotano i diversi paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani	· interpretare città e spazi urbani alla luce del concetto di sviluppo sostenibile · conosce le caratteristiche fondamentali dei paesaggi italiani	· descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le trasformazioni operate dalla natura e dall'uomo	· individuare gli elementi principali dei paesaggi italiani
		semplici schizzi	· utilizzare il	regioni fisiche e

		geografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio	linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre e analizzare fatti e fenomeni locali e globali · conoscere le diverse tipologie di carte geografiche e gli elementi che le caratterizzano (simboli, riduzioni in scala, ecc.) per ricavare informazioni e comprendere fenomeni locali e globali (trend demografici, settori economici, evoluzione del clima, ecc)		amministrative, localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo attraverso una simbologia essenziale
Paesaggio	Prima	L'alunno/a: conosce gli ambienti scolastici e li distingue secondo caratteristiche e funzioni	· riconoscere gli elementi che caratterizzano un paesaggio attraverso l'attivazione di tutti i sistemi senso- percettivi · distinguere il ruolo delle attività umane	· individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano paesaggi conosciuti	· esplorare paesaggi conosciuti attraverso l'attivazione di tutti i canali sensoriali
	Terza	L'alunno/a: espone con linguaggio adeguato l'esito delle diverse	· leggere una pianta dello spazio vicino · rappresentare	· leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino e saperlo rappresentare	· leggere la pianta dello spazio vicino

	esperienze geografiche, anche in riferimento allo studio	uno spazio direttamente osservato attraverso piante		
Quarta	L'alunno/a: ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologiche digitali, fotografiche, artistico- letterarie, ecc.) espone con linguaggio appropriato l'esito delle diverse esperienze geografiche, anche in riferimento allo studio	· individuare gli aspetti geografici attraverso rappresentazioni diverse, comprese opere d'arte, fotografie e visualizzatori · descrivere utilizzando il linguaggio specifico della disciplina i principali ambienti naturali e umani e le loro caratteristiche	· analizzare i principali caratteri fisici del territorio utilizzando informazioni ricavate da diverse fonti (cartografiche e satellitari, tecnologiche digitali, fotografiche, artistico-letterarie, ecc.) · esporre con linguaggio appropriato le conoscenze acquisite	· esporre le conoscenze acquisite rispondendo a domande-guida · riconoscere la simbologia e gli elementi fondamentali di una carta geografica
	L'alunno/a: ricava informazioni geografiche da una	· utilizzare le carte geografiche per localizzare le regioni	· localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche e	· riconoscere la simbologia e gli elementi

	Quinta	pluralità di fonti; utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare	italiane · utilizzare il planisfero per localizzare continenti, oceani e stati principali	amministrative, localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo	fondamentali di una carta geografica · localizzare sulla carta geografica dell'Italia le

	Quinta	L'alunno/a: si orienta sul territorio nazionale con l'ausilio di carte geografiche e tematiche utilizza riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche	· localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche e amministrative, localizzare sul planisfero e/o sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo · orientarsi culturalmente nella diversità culturale italiana e saper apprezzare il valore della diversità culturale	· orientarsi nello spazio fisico, sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali e attraverso l'osservazione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.)	· sapersi orientare nella realtà e su carte geografiche usando gli indicatori topologici e i punti cardinali
	Prima	L'alunno/a: coglie il rapporto tra la realtà geografica e la sua rappresentazione	· rappresentare graficamente oggetti osservati · tracciare percorsi e sa disegnare in modo	· rappresentare graficamente oggetti, ambienti noti e i percorsi effettuati nello	· rappresentare graficamente oggetti, ambienti noti

Linguaggio della geo-graficità			realistico luoghi conosciuti	spazio circostante	
	Seconda	L'alunno/a: riconosce nello spazio e nel tempo elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico e li rappresenta	· rappresenta con il disegno i luoghi osservati e i loro elementi principali · sa utilizzare una semplice mappa e leggere le informazioni principali di una carta topografica	· rappresentare graficamente ambienti noti da diversi punti di vista · tracciare i percorsi effettuati nello spazio circostante	· rappresentare ambienti noti · eseguire percorsi in ambienti noti

Quarta	L'alunno/a: si orienta nello spazio fisico e nello spazio rappresentato utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali	· individuare i punti cardinali in uno spazio aperto e sa orientare una carta in base ad essi (anche attraverso l'uso della bussola) · orientarsi in un luogo individuando punti di riferimento visivi e funzioni degli spazi · localizzare la posizione della propria città nella regione di appartenenza, della regione	· orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando la bussola, punti cardinali e riferimenti topologici	· usare gli indicatori topologici e punti cardinali nella realtà e in relazione a carte geografiche

			in Italia e dell'Italia in Europa e nel mondo attraverso carte a scala diversa e mappamondo		

Orientamento	Prima	L'alunno/a: si muove nello spazio noto e sperimentato orientandosi attraverso i punti di riferimento utilizzando gli indicatori topologici	· muoversi con sicurezza negli spazi della scuola, dimostrando di possederne un'immagine mentale (carta mentale) · usare con appropriatezza concetti e indicatori topologici per segnalare posizioni proprie, di altri o di oggetti	· muoversi consapevolmente, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)	· muoversi consapevolmente in uno spazio noto attivando tutti i canali sensoriali
		L'alunno/a: si orienta nello spazio conosciuto e	· orientarsi nello spazio vissuto utilizzando le proprie carte	· muoversi consapevolmente, orientandosi attraverso punti di riferimento,	· muoversi consapevolmente in uno spazio noto attivando tutti i canali sensoriali

	Seconda	rappresentato su semplici mappe, individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione a sé e agli altri	mentali e riferimenti topologici · descrivere un percorso esplicitando anche aspetti percettivi ed emozionali	utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)	
	Terza	L'alunno/a: descrive semplici percorsi individuando punti di riferimenti convenzionali e li utilizza quando deve orientarsi nello spazio sia fisico che rappresentato attraverso carte	· saper comprendere l'organizzazione spaziale di luoghi di diverso tipo, orientandosi al loro interno · orientarsi sulla carta a grandissima scala del proprio quartiere/paese per raggiungere una meta prefissata	· conoscere e utilizzare gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e i punti cardinali per orientarsi su semplici mappe e piante e nella realtà	· usare gli indicatori topologici

· Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente, nonché elementi che si riferiscono a bisogni immediati	· Riconoscere e usare parole, frasi ed espressioni, cogliendone il significato relativamente al contesto linguistico

	· Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera	

Geografia

Nucleo tematico	Classe	Competenze attese alla fine della classe	Micro obiettivi	Obiettivi scheda di valutazione	Obiettivi minimi scheda di valutazione
	L'alunno/a: · Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera	· Trascrivere correttamente vocaboli e frasi · Scrivere	· Scrivere correttamente vocaboli e brevi frasi, in modo autonomo e/o sotto dettatura, relativi ai vari ambiti della vita	· Scrivere semplici parole, messaggi e frasi conosciuti, in modo autonomo e/o sotto dettatura	

	Quarta	dall'insegnante · Descrive per iscritto in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati	autonomamente vocaboli e frasi in lingua · Produrre semplici testi seguendo un modello dato	quotidiana, della sfera personale e scolastica	
	Quinta	L'alunno/a: · Svolge i compiti secondo le indicazioni date, in lingua straniera, dall'insegnante	· Scrivere correttamente vocaboli e frasi in modo autonomo · Produrre semplici testi seguendo un modello dato	· Scrivere correttamente vocaboli e frasi in modo autonomo, relativi ai vari ambiti della vita quotidiana, della sfera personale e scolastica	· Scrivere semplici parole, messaggi e frasi noti, in modo autonomo e/o sotto dettatura, relativi ai vari ambiti della sfera personale e scolastica

(scrittura e riflessione sulla lingua)		· Svolge i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante	graficamente i caratteri	copiandone graficamente i caratteri	copiandone graficamente i caratteri
		L'alunno/a:	· Trascrivere e/o scrivere autonomamente	· Scrivere autonomamente semplici parole di	· Trascrivere e/o scrivere in modo

	Seconda	· Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante	semplici parole note	cui si conosce pronuncia e significato	relativamente autonomo semplici parole, di cui si conosce pronuncia il significato
	Terza	L'alunno/a: · Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante · Esprime per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati	· Trascrivere correttamente vocaboli ed espressioni dalla L2 · Scrivere autonomamente vocaboli e semplici frasi in lingua	· Scrivere semplici parole, messaggi e frasi già noti, in modo autonomo e/o sotto dettatura	· Scrivere in modo autonomo semplici parole, di cui si conosce pronuncia e significato

		· Legge e comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari	messaggi/testi già noti . Comprendere il	brevi e semplici testi · Comprendere, accompagnati anche da supporti visivi, brevi	familiari, accompagnati da supporti visivi

			significato di messaggi/testi letti · Cogliere attraverso la lettura gli elementi essenziali di un testo	e semplici testi nel loro significato globale	
	Quinta	L'alunno/a: · Legge e comprende messaggi scritti relativi ad ambiti familiari e no	· Leggere correttamente frasi e brevi testi · Cogliere attraverso la lettura il significato globale di brevi testi · Intuire dal contesto il significato di vocaboli non noti · Rispondere a semplici domande di comprensione testuale	· Leggere correttamente semplici testi · Comprendere, accompagnati anche da supporti visivi, semplici testi nel loro significato globale	· Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati anche da supporti visivi, cogliendone il significato globale
		L'alunno/a:	· Riprodurre	· Riprodurre	· Riprodurre

Writing	Prima		semplici parole ripassando e/o copiandone	semplici parole ripassando e/o	semplici parole ripassando e/o

Reading	Prima	L'alunno/a: · Riconosce parole scritte relative ad ambiti familiari	· Identificare e riprodurre a voce parole scritte	· Riconoscere parole attraverso supporti visivi · Riprodurre parole attraverso la lettura	· Riconoscere parole attraverso supporti visivi
	Seconda	L'alunno/a: · Riconosce e comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari	· Riconoscere e leggere semplici parole note, comprendendone il significato · Identificare e abbinare parole-immagini	· Leggere semplici parole e frasi minime già note · Comprendere il significato di parole e frasi lette	· Leggere parole note
		L'alunno/a: · Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti	· Leggere con la giusta pronuncia brevi messaggi/testi già noti · Comprendere il significato di	· Leggere correttamente parole e frasi minime già note ·	· Leggere, opportunamente guidati, parole e frasi minime note, individuandone il significato

	Terza	familiari	messaggi/testi letti · Collegare vocaboli e frasi alle corrispondenti immagini	Comprendere il significato di parole e frasi lette	
	Quarta	L'alunno/a:	· Leggere con la giusta pronuncia	· Leggere correttamente	· Leggere e comprendere parole e frasi

	espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine			
	L'alunno/a: · Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente, utilizzando anche elementi che si riferiscono a bisogni immediati; · interagisce nel gioco e, anche con espressioni e	· Riprodurre correttamente suoni e ritmi della lingua · Interagire in scambi dialogici · Usare la lingua per produrre semplici descrizioni	· Riprodurre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note, curandone pronuncia e intonazione · Interagire in modo funzionale in scambi comunicativi orali utilizzando espressioni e frasi, relative al proprio vissuto e alla vita di classe, adeguate alla situazione	· Riproduce frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note · Interagire in scambi comunicativi guidati

	Quinta	frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine			

	proprio vissuto e del proprio ambiente; · interagisce nel gioco e, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	· Interagire in modo semplice in una conversazione, mediante strutture note	proprio vissuto, curando pronuncia e intonazione	del proprio vissuto
	L'alunno/a: · Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente, utilizzando anche elementi che si riferiscono a bisogni immediati; · interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile,	· Riprodurre correttamente suoni e ritmi della lingua · Interagire in brevi scambi dialogici · Usare la lingua per semplici descrizioni	· Riproduce frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note, curandone pronuncia e intonazione · Interagisce in modo funzionale in scambi comunicativi orali, utilizzando espressioni e frasi note, relative al proprio vissuto e alla vita di classe	· Riproduce frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note · Interagire in semplici scambi comunicativi

	Quarta	anche con			
		straniera dall'insegnante.	· Ascoltare e comprendere una semplice storia		
Speaking	Prima	L'alunno/a: · Esprime in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	· Conoscere lessico e semplici strutture relativi all'ambito della vita personale e scolastica · Riprodurre correttamente parole e semplici strutture della lingua	· Riprodurre parole e frasi minime di situazioni note	· Riprodurre parole e frasi minime di situazioni note
	Seconda	L'alunno/a: · Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente	· Conoscere lessico e semplici strutture relativi all'ambito della vita personale e scolastica · Interagire in	· Interagire in modo funzionale in semplici scambi comunicativi orali, su aspetti del proprio vissuto	· Riproduce semplici scambi comunicativi orali, su aspetti del proprio vissuto

			modo semplice in una conversazione, mediante strutture note		
	Terza	L'alunno/a: · Descrive in modo semplice aspetti del	· Riproduce correttamente suoni e ritmi della L2	· Interagire in modo funzionale in semplici scambi comunicativi orali, su aspetti del	· Interagisce in semplici scambi comunicativi orali, su aspetti

		di uso quotidiano ed istruzioni	trattate, individuandone parole e frasi	
Quarta	L'alunno/a: · comprende brevi messaggi orali, relativi ad ambiti familiari, con lessico e strutture noti; · svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.	· Ascoltare e comprendere suoni e ritmi della L2 · Ascoltare e comprendere istruzioni ed espressioni di uso quotidiano · Comprendere brevi dialoghi in situazione di	· Ascoltare, comprendere ed eseguire comandi e istruzioni di uso quotidiano · Riconoscere il lessico e le strutture linguistiche relativi agli argomenti affrontati	· Ascoltare e comprendere semplici strutture linguistiche di uso quotidiano

		comunicazione chiara e familiare		
Quinta	L'alunno/a: · comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari, con lessico e strutture noti · svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua	· Ascoltare e comprendere suoni e ritmi della L2 · Ascoltare e comprendere istruzioni ed espressioni di uso quotidiano · Comprendere brevi dialoghi in situazione di comunicazione	· Ascoltare e riconoscere intonazione, lessico e semplici strutture della lingua · Ascoltare e comprendere messaggi e brevi dialoghi in situazione di comunicazione chiara e familiare	· Ascoltare e comprendere semplici messaggi in situazione di comunicazione chiara e familiare

	· comprende brevi messaggi relativi ad ambiti familiari.	· Ascoltare e comprendere suoni e ritmi della L2 · Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni ed elementari	comandi ed istruzioni riconoscendo il lessico relativo agli argomenti trattati	semplici comandi ed istruzioni

		strutture della L2		
Seconda	L'alunno/a: · comprende brevi messaggi relativi ad ambiti familiari.	· Conoscere suoni, ritmi e intonazioni della L2 · Ascoltare e comprendere suoni e ritmi della L2 · Ascoltare e comprendere brevi dialoghi	· Ascoltare, comprendere ed eseguire comandi ed istruzioni di uso quotidiano · Riconoscere semplici strutture linguistiche relative agli argomenti trattati	· Ascoltare e comprendere parole e semplici istruzioni relativamente agli argomenti trattati
Terza	L'alunno/a: · comprende brevi messaggi relativi ad ambiti familiari, con lessico e strutture noti.	· Conoscere intonazione, lessico e semplici strutture della L2 · Riconoscere suoni e ritmi della L2 · Comprendere semplici espressioni	· Ascoltare, comprendere ed eseguire comandi e istruzioni di uso quotidiano · Ascoltare e comprendere il significato globale delle strutture linguistiche	· Ascoltare, comprendere ed eseguire comandi e istruzioni di uso quotidiano

frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi;	· conoscere i modi finiti e indefiniti dei verbi · conoscere e analizzare le forme verbali delle

		tre coniugazioni · utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura · riconoscere in un testo la frase semplice e individuare i rapporti logici tra i sintagmi

Inglese

Nucleo tematico	Classe	Competenze attese alla fine della classe	Micro obiettivi	Obiettivi scheda di valutazione	Obiettivi minimi scheda di valutazione
Listening	Prima	L'alunno/a:	· Conoscere suoni, ritmi ed intonazioni della L2	· Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici	· Ascoltare e comprendere

		· riconoscere le parti più importanti di una frase: soggetto, predicato ed espansione · riconoscere ed espandere la frase minima · classificare gli elementi della frase	· riconoscere ed espandere la frase minima e classificare i vari elementi che la compongono;	· riconoscere gli elementi della frase
Quinta	· è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo); · padroneggiaeapplica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della	· riconoscere, comprendere e usare la gamma di espressioni culturali che convivono nell'attuale società · riconoscere e classificare le parole secondo le categorie grammaticali	· riconoscere, comprendere e usare la gamma di espressioni culturali che convivono nell'attuale società · conoscere le strutture della lingua e comprendere le principali relazioni di significato tra le parole	· riconoscere e comprendere la varietà di espressioni culturali presenti nell'attuale società · svolgere semplici attività di riflessione linguistica

		· utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura · riconoscere le parti più importanti di una frase: soggetto, predicato ed espansione · individuare in una frase minima soggetto e predicato	· riconoscere e classificare gli elementi essenziali della frase: soggetto, predicato, espansione	· riconoscere gli elementi della frase minima
Quarta	· padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi	· riconoscere e classificare le parole secondo le categorie grammaticali · conoscere il modo indicativo e congiuntivo dei verbi · utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura	· riconoscere e classificare le parole secondo le categorie grammaticali presentate	· riconoscere le parti fondamentali della lingua

			scrittura conosciute	

Seconda	· conosce le fondamentali convenzioni ortografiche e le rispetta nello scrivere · riconosceeusainmodo autonomo alcune categorie morfo- sintattiche	· scrivere rispettando le regole ortografiche acquisite · riconoscere gli elementi morfologici presentati · riconoscere le parti più importanti di una frase: soggetto, predicato ed espansione · individuare in una frase minima soggetto e predicato	· sapersi esprimere attraverso la lingua scritta con frasi semplici e compiute rispettando le principali convenzioni ortografiche e morfologiche; · individuare gli elementi essenziali di una frase: soggetto, predicato ed espansione;	· riconoscere e utilizzare semplici elementi di grammatica · riconoscere gli elementi essenziali di una frase minima
	· padroneggia e applica, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative all'analisi grammaticale e all'analisi logica	· riconoscere e classificare le parole secondo le categorie grammaticali	· riconoscere e classificare le categorie grammaticali	· riconoscere le parti fondamentali della lingua

	Terza		· conoscere il modo indicativo dei verbi		

		fondamentali e quellidi alto uso	scolastiche ed extrascolastiche, mediante conversazioni e attività di ascolto e di lettura · individuare il significato di semplici parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole · ampliare il proprio lessico attraverso lo studio delle discipline	attraverso attività comunicative orali, di lettura, di scrittura, di ricerca ed utilizzarlo in modo appropriato · arricchire il patrimonio lessicale attivando nuove conoscenze attraverso il linguaggio specifico delle discipline	· usare il

		· capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio			linguaggio appreso nelle discipline di studio
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Prima	· riflettesufrasie semplici testi per cogliere regolarità morfologiche e riconoscere le principali convenzioni di scrittura	· saper riconoscere e discriminare gli elementi linguistici affrontati	· acquisire una prima consapevolezza di alcuni elementi linguistici rispettando le convenzioni di	· acquisire una prima consapevolezza di alcuni elementi linguistici

		· comprende e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico	· ampliare il proprio lessico attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, mediante conversazioni e attività di ascolto e di lettura · individuare il significato di semplici parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole	· arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura, di scrittura, di ricerca	· arricchire e usare un lessico appropriato

Quarta	· capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio	· ampliare il proprio lessico attraverso lo studio delle discipline	· arricchire il patrimonio lessicale attivando nuove conoscenze attraverso il linguaggio specifico delle discipline	· usare il linguaggio appreso nelle discipline di studio
Quinta	· capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli	· ampliare il proprio lessico attraverso esperienze	· arricchire il patrimonio lessicale,	· arricchire e usare un lessico appropriato

costruisce l'esposizione orale utilizzando un lessico adeguato

Terza	· capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e di uso più frequente · si avvia a prendere consapevolezza di semplici attività	· ampliare il proprio lessico attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, mediante conversazioni e attività di ascolto e di lettura · individuare il significato di semplici parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole · ampliare il proprio lessico attraverso lo studio delle discipline	· comprendere ed usare in modo appropriato il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole · usare in modo appropriato il linguaggio specifico appreso nelle discipline di studio	· arricchire e usare un lessico appropriato

	funzionali allo studio: individua nei testi e nelle immagini informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato; su di esso			· usare le parole apprese nelle discipline di studio

attività di ascolto e di lettura · individuare il significato di semplici parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole	conversazioni e attività di ascolto e di lettura

		offre	funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi · produrre testi sulla base di modelli dati · rielaborare testi di vario genere	lessico appropriato	

		· rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	· rielaborare testi di vario genere parafrasandoli, completandoli, trasformandoli	· rielaborare frasi e/o semplici e brevi testi
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Prima	· amplia gradualmente il lessico ricettivo e produttivo e individua relazioni di significato tra le parole	· ampliare il proprio lessico attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, mediante conversazioni e attività di ascolto e di lettura	· ampliare il proprio lessico attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, mediante conversazioni e attività di ascolto e di lettura	· arricchire il proprio patrimonio lessicale;
	Seconda	· conosce vocaboli che usa, in vari contesti, in modo appropriato e riconosce relazioni di significato fra le parole	· ampliare il proprio lessico attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, mediante conversazioni e	· ampliare il proprio lessico attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche, mediante	· arricchire il proprio patrimonio lessicale

	completandoli e trasformandoli	· rielaborare testi di vario genere completandoli e/o	completandoli e/o trasformandoli;	· rielaborare frasi e/o

		trasformandoli		semplici e brevi testi
Quarta	· scrive diverse tipologie di testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre · rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli, sintetizzandoli	· scrivere semplici testi di vario tipo rispettando le regole ortografiche e grammaticali · produrre testi legati a scopi diversi · produrre con parole proprie una semplice sintesi · produrre semplici testi narrativi, arricchiti da brevi sequenze descrittive e/o da dialoghi	· scrivere testi di varia tipologia, rispettandone la struttura e applicando le principali convenzioni ortografiche e grammaticali · rielaborare testi sulla base di modelli dati	· scrivere semplici e brevi testi corretti · rielaborare frasi e/o semplici e brevi testi
Quinta	· scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di	· produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui	· scrivere testi di varia tipologia, rispettando le convenzioni di scrittura e utilizzando un	· scrivere semplici e brevi testi corretti

	scrittura che la scuola	siano rispettate le		

	all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre · rielabora creativamente testi completandoli e trasformandoli	· saper scrivere semplici frasi e/o brevi testi in base a schemi o immagini	· esprimersi correttamente attraverso la lingua scritta con frasi semplici e compiute, strutturate anche in brevi testi	· esprimersi attraverso la lingua scritta con frasi semplici, riferite ad immagini o a esperienze personali dirette
	· scrive frasi e brevi testi chiari e comprensibili, nelle diverse tipologie legati all'esperienza personale e ai diversi spunti che la scuola offre	· scrivere semplici testi di vario tipo rispettando le regole ortografiche e grammaticali · produrre testi legati a scopi diversi	· scrivere semplici testi, soprattutto legati al proprio vissuto, rispettando le fondamentali regole grammaticali e ortografiche	· scrivere semplici e brevi frasi/testi

	Terza	· rielabora testi	(narrare, descrivere)	· rielaborare testi di vario genere	
		orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica			
	Prima	· scrive autonomamente parole, semplici frasi e brevi testi in modo chiaro e coerente, cercando di controllare gli aspetti ortografici appresi, utilizzando diversi caratteri grafici	· acquisire abilità propedeutiche all'apprendimento della scrittura: - orientamento spazio-temporale - abilità percettive di tipo visivo e uditivo - corretta pronuncia dei fonemi - corrispondenza tra fonema e grafema · scrivere sotto dettatura o con auto dettatura lettere, sillabe, parole	· scrivere autonomamente e in modo corretto, anche sotto dettatura, parole, frasi e/o brevi testi	· scrivere semplici parole e/o frasi

Scrittura			· utilizzare il codice scritto per semplici attività di scrittura		
	Seconda	· scrive autonomamente parole, frasi ebrevi testi in modo chiaro e coerente, legati	· rispettare semplici regole ortografiche per la produzione scritta	· scrivere autonomamente e sotto dettatura parole e frasi corrette nell'ortografia	· scrivere semplici parole e/o frasi

adeguate agli scopi · legge testi di vario genere, adeguati all'età, sia ad alta voce sia in lettura silenziosa ed autonoma e formula su di essi semplici giudizi personali	· leggere e relazionare testi scelti liberamente · esprimere una valutazione soggettiva in merito al gradimento e alla qualità · leggere e comprendere il significato globale e gli elementi essenziali di un testo		

	· utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione	· utilizzare strategie di lettura funzionali allo studio · memorizzare per utilizzare informazioni e per recitare	· utilizzare strategie di lettura funzionali allo studio, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica	· individuare nei testi letti le informazioni principali per una semplice esposizione orale;
	essi semplici giudizi personali · utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi	scopo: ad alta voce, silenziosa per ricerca, per studio, per piacere, per drammatizzare · avvalersi in	e lo scopo	· individuare nei testi letti le

	scritti le informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica	modo elementare delle anticipazioni del testo (titolo, immagini, didascalie), per orientarsi nella comprensione · leggere e comprendere gli elementi o le informazioni più importanti in un testo	· comprendere e ricavare informazioni esplicite ed implicite in testi di diversa natura, per scopi pratici o conoscitivi, in funzione anche dell'esposizione orale	informazioni principali per una semplice esposizione orale
Quinta	· legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura	· utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo: ad alta voce, silenziosa per ricerca, per studio, per piacere, per drammatizzare	· leggere e comprendere testi di varia tipologia, impiegando tecniche diverse e formulando semplici giudizi personali	· leggere e comprendere brevi e semplici testi di tipo diverso

	· legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le	per piacere, per drammatizzare	· leggere e comprendere testi di vario tipo, anche legati alle discipline di studio,	· leggere semplici frasi e brevi testi, anche legati alle discipline

		informazioni principali · utilizza abilità funzionali allo studio: individuanei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento; le mette in relazione e acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica	· avvalersi in modo elementare delle anticipazioni del testo (titolo, immagini, didascalie), per orientarsi nella comprensione · leggere e comprendere gli elementi o le informazioni più importanti in un testo · seguire istruzioni scritte	individuandone gli elementi e le informazioni principali	di studio, trovando le informazioni esplicite
	Quarta	· legge e comprende in forma autonomatesti di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali e formula su di	leggere ad alta voce, scorrevolmente e con espressività, testi di vario tipo utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo	· leggere testi di vario genere in modo scorrevole ed espressivo individuando il senso globale, le informazioni principali	· leggere e comprendere brevi e semplici testi di tipo diverso

	alta sia in lettura silenziosa e autonoma, utilizzando strategie adeguate e formula su di essi giudizi	aver compreso quanto letto · leggere con	lettura silenziosa, curandone l'espressività	punteggiatura minima

		personali · legge e comprende semplici testi e ne individua il senso globale e le informazioni principali, sapendoli trasferire in altri contesti	espressività rispettando la punteggiatura · comprendere gli elementi essenziali di un testo letto · ricostruire le sequenze di una storia secondo l'ordine logico e cronologico	· leggere e comprendere brevi testi di vario tipo, individuandone gli elementi essenziali	· leggere e comprendere brevi e semplici testi di vario tipo
Terza		· leggebrevi testi di vario genere, adeguatiall'età, sia inletturasilenziosa, sia ad alta voce; curando espressività e intonazione e formulando su di essi giudizi personali	· leggere ad alta voce, scorrevolmente e con espressività, testi di vario tipo · utilizzare forme di lettura diverse, funzionali allo scopo: ad alta voce, silenziosa per ricerca, per studio,	· padroneggiare la lettura sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa	· leggere in maniera comprensibile brevi testi

			uditivo, corretta pronuncia dei fonemi, consapevolezza della corrispondenza tra fonema e		

Lettura			grafema) · impadronirsi gradualmente delle abilità di lettura strumentale per: - scoprire e comprendere messaggi e informazioni; - scoprire il piacere della lettura · leggere, comprendere e rielaborare oralmente il messaggio contenuto in immagini, anche in sequenza · leggere brevi e semplici testi		
	Seconda	· legge semplici testi di vario genere, sia a voce	· leggere silenziosamente dando prova di	· leggere frasi e brevi testi, sia a voce alta sia con	· leggere parole e semplici frasi rispettando la

		l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto		

		· organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio · memorizzare poesie e/o recitare parti		
Prima	· leggeecomprende frasi e brevitestiene individuail senso globale e le informazioni principali	· sviluppare abilità propedeutiche all'apprendimento della lettura (orientamento spazio-temporale, abilità percettive di tipo visivo e	· leggere parole, frasi e brevi testi	leggere sillabe, parole piane o gruppi consonantici

		l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media · prendere la parola negli scambi comunicativi	· interagire nelle diverse situazioni	· partecipare a scambi comunicativi con compagni e

· partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussionediclasseo di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il piùpossibile adeguato alla situazione	rispettandone le regole, ponendo domande pertinenti, chiedendo chiarimenti ed esprimendo la propria opinione su un argomento · riferire su esperienze personali organizzando il parlato spontaneo in modo essenziale e chiaro, rispettando	comunicative in modo adeguato, riferire esperienze personali ed esporre argomentazioni	docenti attraverso messaggi semplici e chiari

		· organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio, usando registri linguistici adeguati al contesto · memorizzare poesie e/o recitare parti		

Quinta	· ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone senso, informazioni principali e scopo	· seguire la narrazione di testi ascoltati mostrando di saperne cogliere il senso globale e di saperne riferire il contenuto · comprendere le informazioni essenziali di un’esposizione, di istruzioni per	· ascoltare e comprendere messaggi, consegne e testi di vario tipo, anche trasmessi dai media, cogliendone il tema e le informazioni principali	· comprendere ed esporre in modo semplice un argomento;	
		· comprendere le informazioni essenziali di un’esposizione, di istruzioni per l’esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media · prendere la parola negli scambi comunicativi			

	· partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione	rispettandone le regole, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti · riferire su esperienze personali organizzando il parlato spontaneo in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine causale e temporale	· partecipare a situazioni comunicative diverse sapendo rispettare le regole della conversazione;	· interagire in una conversazione in modo semplice e chiaro, rispettando le regole

	o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;	esperienze diretta o indiretta · raccontare oralmente un'esperienza personale o fantastica, rispettando l'ordine logico e cronologico · recitare poesie e filastrocche	regole della conversazione	noti intervenendo in modo adeguato
	· ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le	· cogliere, in una discussione, le posizioni espresse dai	· ascoltare e comprendere messaggi, consegne e testi di vario	· comprendere e riferire globalmente brevi

Quarta	informazioni principalie lo scopo;	compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento con un breve intervento · seguire la narrazione di testi ascoltati mostrando di saperne cogliere il senso globale e di saperne riferire il contenuto	tipo, individuandone il tema e/o le informazioni principali;	testi ascoltati legati anche alle diverse discipline

	formulando messaggi chiari e pertinenti;	· raccontare fatti e avvenimenti con coerenza temporale · recitare semplici poesie e filastrocche		
	· ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le	· saper ascoltare le consegne con necessaria	· ascoltare e comprendere testi narrativi ed espositivi,	· ascoltare semplici testi, mostrando di

Terza	informazioni principali e lo scopo; · partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe	concentrazione · comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe · ascoltare testi mostrando di saperne cogliere il senso globale · interagire in una conversazione su argomenti di	mostrando di sapere cogliere il senso globale · partecipare a situazioni comunicative rispettando le	coglierne il senso globale · partecipare ad una conversazione su argomenti	
		· recitare semplici poesie e filastrocche			

Seconda	· ascolta e comprende semplici testi, ne individua il senso globale, le informazioni principali e lo scopo rielaborandoli in modo creativo · partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussionediclasseodi gruppo) con compagni e insegnanti	· saper ascoltare la consegna con necessaria concentrazione · comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe · ascoltare testi narrativi e non, cogliendone il senso globale e le informazioni principali · partecipare attivamente alle conversazioni, rispettando le regole condivise e tenendo conto degli interventi precedenti	· ascoltare e comprendere semplici testi, individuandone il senso globale e le informazioni principali · partecipare a scambi linguistici attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti	· comprendere il senso globale di semplici consegne e testi ascoltati · partecipare a scambi linguistici attraverso

	rispettando il turno e			messaggi semplici

Nucleo tematico	Classe	Competenze attese alla fine della classe	Micro obiettivi	Obiettivi scheda di valutazione	Obiettivi minimi scheda di valutazione
Ascolto e parlato	Prima	L'alunno/a: · ascolta e comprende autonomamente semplici testi, ne individua il senso globale e le informazioni principali; · partecipa a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti nelle	· comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe · ascoltare testi narrativi e non, cogliendone il senso globale e le informazioni principali · interagire in una conversazione rispettando il proprio turno · ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza	· ascoltare e comprendere semplici testi, individuandone il senso globale e le informazioni principali · partecipare a scambi linguistici attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti	· comprendere il senso globale di semplici consegne e testi ascoltati · partecipare a scambi linguistici attraverso

		situazioni quotidiane;	vissuta a scuola o in altri contesti		messaggi semplici

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: PRIMARIA MURATORI E MENOTTI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Corsi di potenziamento lingua inglese e certificazione A1

Corsi di potenziamento lingua inglese e certificazione Livello A1

- Capacità: Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano, presentarsi, chiedere informazioni basilari e rispondere.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e MULTILINGUISTICHE nella nostra scuola

Attività n° 2: Professeurs en herbe - PROGETTO DI RACCORDO PRIMARIA E SECONDARIA LINGUA FRANCESE

Classi coinvolte: Alcuni alunni delle classi terze della scuola secondaria di lingua francese e spagnola e gli alunni delle classi quarte o quinte della scuola primaria.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: PROGETTO DI RACCORDO LINGUA SPAGNOLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'ambito di intervento sarà l'ambito delle competenze linguistico-comunicative al fine di ottenere un arricchimento delle conoscenze e un approfondimento a livello comunicativo, lessicale e culturale. · Sviluppare le abilità orali di produzione, interazione orale e comprensione orale · Comprendere il significato della lingua straniera come mezzo di comunicazione e di espressione del pensiero · Approfondire conoscenze culturali avviando confronti con la propria realtà linguistico-culturale

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: SECOND. I GR. R. FRANCESCHI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: E-twinning - CLIL

Una delle importanti finalità che la nostra scuola si pone è realizzare un modello di scuola più aderente alla realtà in cambiamento, che miri a sviluppare competenze anche attraverso una didattica attiva e learning by doing, atta a favorire l'apprendimento in tutti gli alunni. In questa prospettiva si intende promuovere una cittadinanza europea attiva, aperta e rispettosa delle diversità culturali, basata sui valori comuni europei.

OBIETTIVI

In linea con le finalità dei corsi PNRR seguiti da docenti e alunni, i principali obiettivi saranno:

- il costante miglioramento delle competenze linguistiche di discenti e docenti;
- il continuo ampliamento degli orizzonti culturali;
- l'instancabile promozione di resilienza, creatività e cittadinanza attiva in una dimensione europea.

A tal fine saranno incoraggiate didattiche collaborative e costruttive. L'obiettivo generale è quello di contribuire alla costruzione di una consapevole cittadinanza europea in linea con le competenze chiave, favorendo una creazione consapevole del sé capace di approcciarsi ed accostarsi ad altre culture, riconoscendo che ogni lingua è una diversa prospettiva sulla realtà, dando quindi anche il giusto valore alla propria lingua e cultura. Tale finalità potrà essere raggiunta attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- cogliere l'opportunità che i progetti ***e-twinning*** offrono per favorire una crescita culturale, civile e democratica dei giovani, valorizzando e promuovendo il plurilinguismo e la conoscenza delle culture straniere partecipando a progetti di scambi con paesi dell'Unione Europea con focus su confronti culturali, lingue straniere veicolari e uso costruttivo delle nuove tecnologie, AI inclusa. Ciò sviluppando gemellaggi elettronici tra due o più scuole europee grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, con particolare riferimento all'adozione di azioni inclusive e di sostegno agli apprendimenti

e alla motivazione.

- favorire collaborazioni tra soli docenti incentrate sul confronto di metodologie didattiche e sistemi scolastici diversi, oppure semplicemente per il miglioramento delle competenze tecnologiche e linguistiche individuali, attivando un Gruppo online in piattaforma ***e-Twinning***.

-promuovere la mobilità del personale docente finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze metodologico - didattiche e uso delle nuove tecnologie da utilizzare in classe, attraverso la partecipazione ad azioni di formazione in un istituto partner europeo, la partecipazione ad attività all'estero - partecipando attivamente alla community ***e-Twinning;***

- promuovere il miglioramento linguistico del personale dell'IC e la certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER;

- potenziare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria attraverso l'approccio CLIL, acronimo di "Content and Language Integrated Learning", indirizzato a far apprendere e usare la lingua straniera come strumento per veicolare i contenuti delle diverse discipline di studio in contesti comunicativi autentici.

- potenziare le seconde lingue tramite approcci CLIL

- partecipare a reti di scuole sul territorio per valorizzare i lavori linguistico-culturali e CLIL effettuati nelle singole scuole e/o in condivisione

- partecipare a partenariati per favorire il confronto con realtà europee;

- ideare azioni mirate alla disseminazione delle buone pratiche linguistiche, CLIL compreso;

-incoraggiare comunità di pratica per i docenti sui nuovi metodi di insegnamento linguistico-culturale per stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti con ricaduta non solo nell'ambito linguistico, ma in ambito motivazionale e delle competenze chiave come Imparare ad imparare.

-organizzare corsi extra scolastici di potenziamento linguistico

-organizzare corsi extrascolastici finalizzati alla certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR sia per inglese sia per le seconde lingue.

-potenziare corsi di avvio all'uso del pc in lingua inglese per classi prime focalizzando l'attenzione su competenza linguistica e digitale contemporaneamente

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e MULTILINGUISTICHE nella nostra scuola

○ Attività n° 2: Metodo CALLAN LINGUA INGLESE POTENZIAMENTO

Il Metodo Callan è un metodo di insegnamento intensivo creato per l'apprendimento della lingua Inglese. Il lessico e la grammatica della lingua

vengono presentati ed esperiti in modo programmato, con revisioni e consolidamenti sistematici.

La lezione è basata sulla pratica di parlato e ascolto, ma vengono proposte anche attività di lettura e scrittura, in modo da poter fissare anche attraverso l'esercitazione scritta ciò che è stato appreso. Ogni domanda serve per imparare una parola, un'espressione o un argomento di grammatica. L'insegnante porrà le domande a tutti gli studenti, ma solo uno studente risponderà quando l'insegnante lo sceglierà per rispondere. Non sapendo a chi l'insegnante farà la domanda, i tutti dovranno sempre stare concentrati e quando uno studente finirà di rispondere a una domanda, l'insegnante inizierà immediatamente a fare la domanda successiva.

L'esposizione orale dell'insegnante è rapida perché l'obiettivo è quello di apprendere l'Inglese parlato a velocità naturale e reale comprendendo i diversi messaggi comunicativi senza prima dover tradurre nella propria lingua madre. L'idea di non tradurre è un concetto fondamentale, in quanto stimola gli studenti a pensare direttamente in Inglese.

L'insegnante parlerà costantemente con gli studenti guidandoli nella risposta, quindi, se ci si dimentica una parola o se non si è certi di cosa dire, l'insegnante fornirà gli elementi - stimolo utili per la formulazione della risposta.

Il ruolo dell'insegnante è centrale poiché ponendo costantemente domande agli studenti, li coinvolge in un dialogo continuo e produttivo che li induce ad applicare direttamente strutture e funzioni comunicative.

Quando si apprende una lingua straniera si deve ascoltare, vedere e usare le parole e strutture grammaticali molte volte prima di poterle conoscere davvero in modo appropriato, quindi lo studio deve comprendere un sistema di revisione. Questo è un passaggio assolutamente essenziale, poiché senza un sistema di revisione nel metodo di studio, dimenticheremmo tutto ciò che si è appreso e non saremmo in grado di parlare o comprendere una lingua straniera. In ogni lezione si presentano infatti strutture nuove, ma si fa anche molta revisione organizzata e sistematica che consente un apprendimento naturale, graduale e costante nel tempo.

Anche la pratica di lettura e dettato durante le lezioni fanno parte della revisione sistematica prevista dal Metodo. Prima si imparano strutture nuove nella parte parlata della lezione; qualche lezione più tardi, la si incontra nelle letture ed infine, viene

riproposta nel dettato.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e MULTILINGUISTICHE nella nostra scuola

○ Attività n° 3: Certificazione Linguistica A2 Key for SchoolsCambridge

L'esame A2 Key dimostra che sai comunicare in situazioni semplici.

Preparandoti al test potrai migliorare le tua competenze nei 4 ambiti: Reading, Writing, Listening e Speaking.

Iniziando il percorso di studi della lingua inglese, ne capirai l'utilità anche fuori da ambiti accademici: imparare l'inglese permette di vivere migliori esperienze di viaggio e di confronto con persone di lingue e culture diverse.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Certificazione Linguistica Estera Delf A2 Lingua francese

DELF (Diplôme d'Etudes en Langue Française) è un diploma internazionale che attesta le competenze in lingua francese. Viene riconosciuto in tutto il mondo e attesta il livello di competenza linguistica secondo i livelli A1, A2, B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 5: Viaggio a Strasburgo con visita al parlamento Europeo

Viaggio di istruzioni delle 7 classi terze scuola secondaria Franceschi 2022-23

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 6: Viaggio STUDIO VICHY CENTRE

CAVILAM VICHY Scuola secondaria Franceschi

Viaggio STUDIO VICHY CLASSI SECONDE Scuola secondaria Franceschi a.s. 2022-23

presso CENTRE, CAVILAM è una scuola di eccellenza riconosciuta a livello mondiale per l'insegnamento della lingua francese.

- corsi intensivi di francese per ragazzi
- corsi estivi «sport e lingue»
- stage di formazione continua per i docenti di francese (FLE)

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 7: PROGETTO ATELIER

Il progetto PERMETTE agli alunni delle classi prime di lingua francese di poter svolgere alcune ore con un docente madrelingua in aula onde cominciare a conoscere alcuni aspetti

della lingua e della cultura francese, in particolare la pronuncia, i simboli della Francia ed il fumetto. Di enorme importanza l'opportunità di avere un corretto modello di pronuncia fin dal primo approccio con la nuova lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 8: PROGETTO MADRELINGUA SPAGNOLA

Il progetto si rivolge a tutte le classi prime, seconde e terze.

Le classi sono piuttosto eterogenee sia a livello culturale generale che nelle specifiche competenze linguistico-comunicative. Il progetto aiuta anche a rendere le conoscenze più omogenee.

Una volta approvato la partecipazione dell'intera classe è obbligatoria per dare a tutti la possibilità di interagire con un parlante nativo

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 9: PROGETTO MADRELINGUA TEDESCA

I progetto si rivolge a tutte le classi prime, seconde e terze.

Le classi sono piuttosto eterogenee sia a livello culturale generale che nelle specifiche competenze linguistico-comunicative. Il progetto aiuta anche a rendere le conoscenze più omogenee.

Una volta approvato la partecipazione dell'intera classe è obbligatoria per dare a tutti la possibilità di interagire con un parlante nativo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 10: PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

I progetto si rivolge a tutte le classi prime, seconde e terze.

Le classi sono piuttosto eterogenee sia a livello culturale generale che nelle specifiche competenze linguistico-comunicative. Il progetto aiuta anche a rendere le conoscenze più omogenee.

Una volta approvato la partecipazione dell'intera classe è obbligatoria per dare a tutti la possibilità di interagire con un parlante nativo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 11: PROGETTO TEATRINO INGLESE

FINALITA' DEL PROGETTO

Migliorare la comprensione e la pronuncia dei partecipanti utilizzando un contesto d'apprendimento stimolante e divertente.

2. Aumentare la loro consapevolezza interculturale.

3. Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese.

4. Coinvolgere la globalità emotiva e affettiva dello studente

5. sviluppare il concetto di didattica ludica- edutainment- creando un ambiente adatto all'apprendimento con filtri affettivi bassi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC FRANCESCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Proposta PNRR STEM Orientamento DM 65/2023 per le Scuole Secondarie di I grado

Sensibilizzare sulle opportunità STEM

Fornire informazioni sugli scenari digitali e sulle nuove tecnologie in ambito professionale (area STEM)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

Coinvolgimento sui temi legati alle nuove tecnologie e alla sostenibilità; - Sensibilizzazione sull'importanza della connessione tra innovazione e sostenibilità; - Far conoscere le nuove professioni legate alle nuove tecnologie al servizio della sostenibilità - far conoscere attraverso esperienze di gioco lo sviluppo del codice grazie alle attività di Hour of Code

Dettaglio plesso: PRIMARIA MURATORI E MENOTTI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Spazi e strumenti digitali per le STEM 2023-24 PNRR

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto.Il laboratorio mobile è completo di

kit pronti all'uso, tablet

Il progetto prevede di allestire ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM; - di dotare spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. 3. Gli ambienti o gli spazi all'interno delle aule saranni dotati delle seguenti attrezzature, in coerenza con il curricolo della scuola: a) attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili); b) schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori); c) strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici graficosimboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D); d) dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori); e) software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

CREAZIONE DI LABORATORI SCIENTIFICI TECNOLOGICI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Sono stati realizzati rispettivamente per la scuola primaria e secondaria 2 aule di scienze e

2 aule tecnologiche per favorire e sviluppare un approccio esperenziale e laboratoriale alla didattica delle STEM

Nella scuola primaria si è sviluppato l'approccio alla programmazione matematica attraverso l'impiego di Robot nell'applicazione del coding e di KIT laboratoriali didattici per l'apprendimento delle scienze, nella scuola secondaria si è valorizzato l'aspetto scientifico con KIT didattici di chimica e microscopi ottici

○ Azione n° 2: CORSI SCUOLA PRIMARIA I4Lab@school – edizione robotica PLUS

SI tratta di un'iniziativa promossa da Asse4 - Rete di Imprese, certificata COMAU e consiste in un'esperienza formativa, innovativa e professionalizzante, che permette di indirizzare gli studenti al mondo della Robotica, Coding e STEM e di formare i docenti sull'uso di metodologie didattiche tecnologiche e innovative.

Il Progetto consiste in cinque giorni all'insegna dello sviluppo delle Skills Professionali mediante l'utilizzo di e.DO, Robot modulare e multiasse con intelligenza integrata open-source sviluppato per il mondo della formazione, frutto dell'ingegneria avanzata ed easy-to-use che caratterizza i robot industriali COMAU, azienda leader a livello

globale nel settore dell'automazione industriale. Gli Esperti Asse4 allestiscono l'esclusivo e.DO Learning Center per una settimana all'interno dell'Istituto Scolastico e seguono studenti e docenti nell'attuazione dell'esperienza formativa: con il supporto di e.DO è possibile imparare, in modo semplice ed efficace, materie scolastiche o extra-curricolari, come matematica, scienze, ingegneria e tecnologia, robotica e coding. Questa iniziativa nasce da un'attenta analisi del mercato occupazionale che ha rilevato una notevole difficoltà nel reperire figure specializzate in svariati settori professionali. In particolare la recente comunicazione della Commissione UE sul "Digital Single Market" documenta che la domanda di lavoratori con "adeguate competenze digitali" cresce del 4% all'anno in tutta Europa e potrebbe raggiungere 825.000 lavori non coperti entro il 2020 se non saranno sviluppate azioni concrete (dal Piano Nazionale della Scuola Digitale, MIUR). TARGET

SOFT SKILLS Imparare a lavorare in gruppo; Acquisire competenze relazionali

comunicative e organizzative; Sviluppare capacità di problem solving; Far emergere vocazioni, sviluppare potenzialità, valorizzare inclinazioni personali; Crescita del senso di responsabilità. HARD SKILLS Ingegneria Robotica Coding Matematica Scienze

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Dettaglio plesso: SECOND. I GR. R. FRANCESCHI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: I4Lab@school – edizione robotica

Grazie al progetto "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)", finanziato dai fondi del PNRR, nell'anno scolastico 2024/2025 gli alunni delle classi seconde del plesso di via Cagliero potranno seguire un interessante corso di robotica educativa.

Il Progetto consiste in un percorso formativo di 13 ore dedicato allo sviluppo di competenze in coding e robotica, utilizzando il versatile robot e.DO. Grazie alla sua struttura modulare e all'intelligenza artificiale integrata, gli alunni potranno sperimentare in prima persona i principi della robotica industriale, in un ambiente di apprendimento stimolante e interattivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I principali obiettivi di apprendimento sono:

- Imparare a lavorare in gruppo;
- Acquisire competenze relazionali comunicative e organizzative;
- Sviluppare capacità di problem solving;
- Far emergere vocazioni, sviluppare potenzialità, valorizzare inclinazioni personali;
- Crescita del senso di responsabilità;
- Sviluppo e crescita del pensiero computazionale;
- Imparare le basi di un linguaggio di programmazione.

○ Azione n° 2: Sviluppo delle Skills Professionali mediante l'utilizzo di e.DO STEM

SI tratta di un'iniziativa promossa da Asse4 - Rete di Imprese, certificata COMAU e consiste in un'esperienza formativa, innovativa e professionalizzante, che permette di indirizzare gli studenti al mondo della Robotica, Coding e STEM e di formare i docenti sull'uso di metodologie didattiche tecnologiche e innovative.

Il Progetto consiste in cinque giorni all'insegna dello sviluppo delle Skills Professionali mediante l'utilizzo di e.DO, Robot modulare e multiasse con intelligenza integrata open-source sviluppato per il mondo della formazione, frutto dell'ingegneria avanzata ed easy-to-use che caratterizza i robot industriali COMAU, azienda leader a livello

globale nel settore dell'automazione industriale. Gli Esperti Asse4 allestiscono l'esclusivo e.DO Learning Center per una settimana all'interno dell'Istituto Scolastico e seguono studenti e docenti nell'attuazione dell'esperienza formativa: con il supporto di e.DO è possibile imparare, in modo semplice ed efficace, materie scolastiche o extra-curricolari, come matematica, scienze, ingegneria e tecnologia, robotica e coding. Questa iniziativa nasce da un'attenta analisi del mercato occupazionale che ha rilevato una notevole difficoltà nel reperire figure specializzate in svariati settori professionali. In particolare la recente comunicazione della Commissione UE sul "Digital Single Market" documenta che la domanda di lavoratori con "adeguate competenze digitali" cresce del 4% all'anno in tutta Europa e potrebbe raggiungere 825.000 lavori non coperti entro il 2020 se non saranno sviluppate azioni concrete (dal Piano Nazionale della Scuola Digitale, MIUR).

TARGET

SOFT SKILLS Imparare a lavorare in gruppo; Acquisire competenze relazionali comunicative e organizzative; Sviluppare capacità di problem solving; Far emergere vocazioni, sviluppare potenzialità, valorizzare inclinazioni personali; Crescita del senso di responsabilità. HARD SKILLS Ingegneria Robotica Coding Matematica Scienze

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECOND. I GR. R. FRANCESCHI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento scolastico nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un momento cruciale per sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita personale e formativa, in vista del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. L'obiettivo primario dell'orientamento è fornire agli alunni e alle loro famiglie gli strumenti necessari per sviluppare una consapevolezza delle proprie competenze, interessi e aspirazioni, aiutandoli a fare scelte più consapevoli e informate riguardo al loro futuro scolastico e professionale.

Finalità e obiettivi

Il progetto di orientamento si propone di:

- Supportare il processo decisionale degli studenti, guidandoli nell'identificazione delle loro inclinazioni e delle opportunità offerte dal sistema scolastico.
- Sviluppare competenze trasversali , come la capacità di riflessione critica, la gestione dell'autonomia e la presa di decisioni consapevoli.
- Promuovere il successo formativo , aiutando gli studenti a costruire un percorso educativo in linea con le proprie abilità e i propri interessi, riducendo il rischio di dispersione scolastica.
- Favorire il benessere psicologico e relazionale , tramite attività di ascolto e sostegno

che permettano di affrontare con serenità il passaggio alla scuola superiore.

Strategie e attività

Le attività di orientamento sono pianificate in modo progressivo e continuativo lungo il triennio, e prevedono:

1. Incontri informativi con docenti e orientatori specializzati, volti a presentare l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado e le diverse opportunità di carriera.
2. Laboratori di autovalutazione per aiutare gli studenti a riflettere sulle proprie competenze, interessi e motivazioni, facilitando così una scelta ponderata.
3. Visite guidate presso istituti tecnici, professionali e licei per offrire agli alunni un'esperienza diretta dei contesti scolastici, delle strutture e degli ambienti di apprendimento.
4. Colloqui individuali e in piccoli gruppi, condotti da esperti o dai docenti referenti per l'orientamento, per offrire un sostegno personalizzato nelle scelte.
5. Attività di continuità con le scuole primarie e con le scuole secondarie di secondo grado, per garantire un accompagnamento fluido durante le diverse fasi di transizione scolastica.

Ruolo delle famiglie

Le famiglie sono coinvolte attivamente nel processo di orientamento. Vengono organizzati incontri specifici con i genitori per illustrare loro il panorama delle opzioni scolastiche e per aiutarli a sostenere i propri figli nelle scelte future. La collaborazione con le famiglie è fondamentale per creare un contesto di sostegno e di dialogo, utile a prendere decisioni condivise e consapevoli.

Monitoraggio e valutazione

Il successo delle attività di orientamento viene monitorato attraverso strumenti di valutazione come questionari di gradimento, feedback dagli studenti e dalle famiglie, e il confronto con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado. Questo permette di adeguare costantemente il percorso di orientamento alle esigenze degli alunni e alle dinamiche del contesto educativo in continua evoluzione.

L'orientamento rappresenta quindi una componente essenziale del Piano Triennale

dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola, finalizzata a garantire un accompagnamento efficace e personalizzato agli studenti, sostenendoli in uno dei momenti più delicati del loro percorso formativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

- Modulo 1 : Esploriamo il mondo del lavoro: ideare una nuova professione a partire dai trend globali
- Modulo 2: Disegna il tuo futuro: scriviamo un'email dal futuro
- Modulo 3: Includiamoci: creazione del Manifesto del leader inclusivo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Certificazioni Linguistiche e Progetti madrelingua primaria e secondaria

Progetto madrelingua inglese primaria Progetti madrelingua inglese, francese, tedesco e spagnolo nella scuola secondaria DELF, TRINITY, DELE per le classi terze della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento abilità comunicative nella lingua madre e altre lingue straniere

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Biblioteche	Classica
	lim e pc con internet
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Attività Sportive di Pallavolo, Danza in Primaria, organizzate dalla Associazione Genitori Muzio

Proposta di laboratori di musica, danza, scacchi etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle varie abilità e valorizzazione delle intelligenze multiple

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Strutture sportive	Palestra

Viaggi Istruzione Italia ed Europa - scuola secondaria;

Progettazione di Viaggi di Istruzione in Italia e nelle nazioni europee nelle quali si apprende la seconda lingua comunitaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

MIgliorare le competenze linguistiche e di cittadinanza secondo gli obiettivi del Consiglio d'Europa declinato nelle Raccomandazioni Eu 2018 e nell'Agenda ONU 2030

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue

Approfondimento

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

https://www.icsfranceschi.edu.it/v2/wp-content/uploads/2022/12/Regolamento-viaggi-istruzione-2022-25-1.pdf

Attività Green scuola primaria - orti e piante antismog

Sensibilizzazione sull'importanza del mondo vegetale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire il cambiamento e aumentare la consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite, pertanto un'investimento serio di energie sull'educazione ambientale è una delle azioni possibili che si può attuare per comprendere la complessità dei cambiamenti climatici, in grado di favorire mutamento negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza - Fondazione Pime

Le classi prime della secondaria partecipano , in occasione della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, all'evento che si tiene presso il teatro e le sale dell'Ufficio Educazione Mondialità della Fondazione PIME, organizzato in collaborazione con la Fondazione Roberto Franceschi Onlus.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La partecipazione offre alle alunne e agli alunni un momento importante di riflessione e formazione sull'importanza dei diritti, che purtroppo in molte realtà, vengono negati ai loro coetanei.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna

Laboratorio di teatro primaria

Avvicinamento delle bambine e dei bambini al mondo del teatro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare sensibilità relazionali di ordine collaborativo, espressivo, comunicativo e capacità creative e di problem solving, sia di tipo interpersonale che di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro

Contest di Matematica secondaria

Rinforzare la competenza in campo matematico che comprende una solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base la comprensione dei termini e dei concetti matematici, la consapevolezza dei quesiti ai quali la matematica può fornire una risposta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Essere competenti in matematica, scienze e tecnologie vuol dire quindi aver acquisito una modalità di pensiero che consente di coniugare l'ordine e il rigore della matematica con la curiosità e lo spirito critico dell'approccio scientifico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Incontro con l'Autore: Andrea Vitali

Attraverso l'incontro con il famoso Autore, promuovere la lettura e stimolare la passione per i libri e la scrittura, in un breve percorso di scambi e conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare una motivazione positiva nei confronti della lettura e della scrittura, aumentare il desiderio e il piacere di leggere e scrivere.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Potenziamento lingua inglese

Il progetto prevede attività in codocenza con i docenti di lingua inglese, mirate a supportare gli studenti che necessitano di recupero o potenziamento. Le attività si svolgeranno durante l'orario scolastico, in classe o in piccoli gruppi fuori dall'aula, in base alle esigenze formative, per tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche. Incremento della partecipazione attiva e della motivazione. Sviluppo dell'autonomia nello studio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	lim e pc con internet
Aule	Aula generica

Potenziamento artistico

Il progetto prevede attività in codocenza con i docenti di arte e immagine e di altre discipline, mirate a potenziare le abilità artistiche degli studenti e a supportare coloro che necessitano di recupero o potenziamento. Saranno inoltre attivati laboratori specifici per studenti con BES, con l'obiettivo di aiutarli attraverso l'arte a superare difficoltà relazionali e comportamentali, favorendo l'espressione personale e il miglioramento delle dinamiche sociali. Le attività si svolgeranno durante l'orario scolastico, in classe o in piccoli gruppi fuori dall'aula, per tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità artistiche, grafiche ed espressive. Miglioramento delle competenze relazionali e comportamentali, con lo scopo di favorire il benessere scolastico degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Arte
Biblioteche	Classica
	lim e pc con internet
Aule	Laboratorio di Arte

Giornata della Memoria - primaria e secondaria

Memoria e conoscenza delle atrocità del passato come punto di partenza di dialogo e confronto fra culture diverse per educare i giovani a superare le barriere linguistiche, culturali, sociali, affinché le barbarie del XX secolo, che videro nella Shoah il segno del massimo degrado dell'umanità, possano non ripetersi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Discussione, riflessione e sensibilizzazione sui temi affrontati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Festival del Cinema Intercultura MIWY

Conoscenza e valorizzazione di culture provenienti da altri Paesi, ormai da tempo presenti anche nel nostro Territorio. attraverso la visione di cortometraggi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il Festival MIWY, organizzato ogni anno dal COE, è un'occasione unica per le classi delle scuole secondarie di primo grado di tutta Italia per vedere film d'autore inediti da Africa, Asia e America Latina, che favoriscono un approccio non stereotipato alla conoscenza delle culture e delle realtà dei tre continenti. .

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Murales Lapidi Resistenza e Teatro Quartiere Niguarda

Visita guidata al Murales dedicato alla Liberazione di Niguarda e di Milano, alle pietre d'inciampo e alle lapidi dei martiri della Resistenza presenti nel quartiere che è stato al centro delle vicende conclusive del Secondo conflitto mondiale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Conoscere la Storia attraverso la conoscenza diretta dei luoghi, delle fonti e delle testimonianze presenti nel territorio in cui vivono. Conoscere i Valori che hanno mosso donne e uomini a lottare per riconquistare democrazia, libertà e uguaglianza

Risorse professionali	Esterno

Vedo, sento e parlo (Fondazione Guzzetti)

All'interno del Progetto di Prevenzione, gli incontri hanno lo scopo di aiutare i ragazzi a riconoscere il fenomeno del bullismo nelle sue diverse manifestazioni e a far sperimentare ai

ragazzi le emozioni e gli stati d'animo vissuti dai diversi attori delle azioni di bullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Intervenire su atteggiamenti aggressivi e prepotenti dei bulli e fornire alla vittima strategie per reagire, aiutando i singoli e le famiglie ad affrontare con efficacia le situazioni critiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Aula generica

Incontro con Vincenzo Vetere

Attraverso la toccante testimonianza di Vincenzo Vetere, fondatore e presidente dell'Associazione Contro il Bullismo Scolastico e che racconta le continue vessazioni e angherie che lo hanno fatto soffrire durante tutto il suo percorso scolastico, i ragazzi scopriranno la necessità di non tenere tutto dentro di sé e a chiedere aiuto all'adulto in caso di necessità. È una storia vera di bullismo, una testimonianza di chi lo ha vissuto davvero e ne è uscito vittorioso. Con il suo stile accattivante, Vincenzo di sofferma in modo particolare sul Cyberbullismo, illustrandone le dinamiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Stimolando il dialogo e la riflessione, intende contribuire a creare un ambiente scolastico più sicuro, rispettoso e accogliente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Incontro con la Polizia locale: “Dipendenza … una strada dove ci si può perdere”

L’incontro è un’ occasione anche per approfondire le disposizioni, a tutela dei minori, previste dalla legge 71/2017 per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. L’iniziativa, rivolta alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, ha come scopo la promozione nelle scuole di un programma di prevenzione che spazia dall'uso, abuso e dipendenza da fumo, alcol e sostanze stupefacenti alle nuove forme di dipendenza cosiddette " new addiction". Quest’ultime consistono in una forma di dipendenza psicologica che spinge, in modo compulsivo, alla ricerca di un oggetto o alla messa in atto di un determinato comportamento (uso smisurato di internet, smartphone, shopping, gioco d’azzardo, videogiochi, cibo etc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto, articolato in un unico incontro della durata massima di tre ore, ha l'obiettivo di sviluppare una maggiore conoscenza delle leggi in materia e di sensibilizzare i ragazzi sui fattori di rischio e quelli di protezione che possono evitare una dipendenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Banco alimentare

Il progetto del "Banco Alimentare" consiste in un incontro delle classi seconde con i referenti del" Banco-Scuola" e in una seconda parte, in cui è organizzata una "Colletta Alimentare" a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi alle problematiche dello spreco alimentare e delle situazioni di povertà, facendoli diventare parte attiva nell'aiutare gli altri con piccoli gesti

concreti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Teatro in lingua

Il progetto prevede un'esperienza teatrale intesa come show teatrale con attori madrelingua e workshop per le classi prime e seconde. A seconda della programmazione possono essere coinvolte anche le classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Aumento della motivazione e della passione per la lingua straniera. Aumento dell'autostima dei singoli alunni. Miglioramento nella comprensione e produzione orale. Sblocco nella comunicazione orale con conseguente interazione costruttiva con un parlante di lingua inglese. Consapevolezza della peculiarità della lingua straniera intesa come veicolo di comunicazione e di cultura in tutti gli aspetti della vita, anche in quello dell'intrattenimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Progetto maglietta

Consiste in un concorso grafico pittorico in cui utte le classi sono invitate a creare, durante la mattinata, un disegno ispirato a un tema comune e rispettando precise istruzioni di lavoro. Il miglior disegno, selezionato tramite votazione, sarà stampato come immagine ufficiale sulla maglietta della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Stimolare le competenze trasversali Aumentare il senso di appartenenza alla scuola

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Tornei sportivi di istituto

Nel secondo quadrimestre, vengono organizzati tornei di pallavolo e pallamano tra le classi parallele, con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica, la cooperazione e il fair play tra gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

I tornei rappresentano un'occasione di sana competizione, dove le classi si sfideranno in un contesto ludico e educativo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Progetto

Il progetto "Conoscere Nuovi Sport" è un'iniziativa che coinvolge gli studenti in attività sportive diverse da quelle tradizionali. Durante il progetto, gli esperti esterni guideranno gli studenti in sessioni pratiche, spiegando le regole e le tecniche specifiche di ogni sport, stimolando così l'interesse per il movimento e l'inclusività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'obiettivo è offrire agli alunni l'opportunità di esplorare nuove discipline, scoprire passioni nascoste e sviluppare abilità motorie diverse.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Uscite sul territorio ad istituti superiori in un'ottica di didattica esperienziale e orientativa

Nell'ambito delle attività di Orientamento e nell' ottica di avvicinare sempre di più gli alunni alla scuola superiore e sostenerli nella scelta, la scuola Secondaria organizza uscite sul territorio per far visitare agli alunni delle classi seconde e terze alcuni Istituti della scuola Secondaria di secondo grado e permettere loro di partecipare ad attività laboratoriali e di didattica esperienziale. Tali attività hanno un duplice obiettivo: - formativo di autoconoscenza per imparare ad autovalutarsi in modo critico, riflettere sui criteri di scelta, acquisire conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità. - Informativo di conoscenza della realtà esterna per acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali, conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

Risultati attesi

Fornire agli alunni strumenti di autoconoscenza per imparare ad autovalutarsi in modo critico, riflettere sui criteri di scelta, acquisire conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità. Far acquisire informazioni sul sistema scolastico, sui differenti percorsi formativi e professionali e sull'offerta formativa del proprio territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Fruttuosa merenda

Progetto di sensibilizzazione al consumo di frutta e verdura di stagione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una sana alimentazione

Religioni nel mondo

Conoscenza delle grandi tradizioni religiose del mondo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avvicinare i bambini alla diversità culturale e al dialogo inter-religioso

Destinatari	Gruppi classe

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Attività di sostenibilità ambientale e antispreco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Far maturare negli alunni la consapevolezza ecologica, L'educazione allo sviluppo sostenibile e promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per costruirne insieme di nuovi. Educare alla sostenibilità attivando processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita. delineando un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Progetto antispreco alimentare, la nostra scuola primaria e secondaria hanno proceduto con l'attivazione del peso degli scarti alimentari del pranzo a scuola. Nello specifico sono differenziati gli scarti alimentari dividendoli nei bidoni e raccolti materiali riciclabili
Progetto orto con la creazione di un orto nella scuola primaria e piante antismog che diminuiscono la concentrazione di anidride carbonica, stabilizzando le temperature d'estate e d'inverno e sono dei filtri naturali per pulire l'aria e creando un effetto rilassante per gli studenti. E aiutano a trovare la concentrazione giusta durante le lezioni con effetti positivi sulla salute degli

alunni: i casi di mal di testa si riducono del 47 per cento, il mal di gola scende del 37 per cento, e ci sono anche meno sintomi e meno rischi per il raffreddore.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Uso piattaforma digitale weschool AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari classi seconde e terze della secondaria per la didattica a classi rovesciate (flipped classroom) e didattica inclusiva
Titolo attività: Spazi e Strumenti digitali per le STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, questo Istituto ha messo in atto la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) vincendo un finanziamento dedicato su presentazione di progetto nell'a.s. 2021-22. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al

Ambito 1. Strumenti	Attività
	cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding primaria e Secondaria CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Alunni primaria e secondaria per sviluppo abilità nell'uso delle tecnologie e della programmazione informatica
Titolo attività: Insegnamento delle STEM nella scuola primaria e secondaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto. Il laboratorio mobile è progettato completo di materiale scientifico , tablet con datalogger e sensori integrati. Questi ultimi, sono una

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	soluzione, tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materia scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Corsi di formazione per i docenti ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Condivisione delle buone pratiche in primaria e Secondaria
Titolo attività: Formazione Docenti Ambito 21 MIlano ACCOMPAGNAMENTO	· Stakeholders' Club per la scuola digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La scuola inserita nella rete di Ambito, propone attività di Formazione ai Docenti per la competenza digitale La figura interna preposta dell' AD contribuisce a implementare le conoscenze del personale, supportandolo La scuola si avvale della piattaforma Msoft 365 e dell'ausilio tecnico di assistenza informatica apposita, che consente un utilizzo sicuro a tutte le parti della comunità.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Gli alunni del ns. istituto beneficiano dell'impiego della piattaforma Msoft 365 per la didattica.
Titolo attività: Progetto STEM SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero ha promosso la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il Progetto è stato presentato dalla nostra scuola e abbiamo ottenuto i finanziamenti . L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, infatti, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Proposta progettuale Titolo del progetto Spazi e strumenti digitali per le STEM Contesti di intervento Ambienti specificamente

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

dedicati all'insegnamento delle STEM Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, con creazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi Tipologie di attrezzature che saranno acquisite

A. Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili) B. Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori)

C. Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, MIIC8DV001 Pagina 1 di 4 visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D)

D. Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori

E. Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM l

Sono stati realizzati laboratori digitali con soluzione, tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È stato possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materia scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC FRANCESCHI - MIIC8DV001

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
a.s. 2024-2025 – secondo quadrimestre

PREMESSA
La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di insegnamento apprendimento ed è finalizzata a:
− registrare i progressi degli studenti e avere sotto controllo il livello della classe e i risultati di ciascun allievo;
− promuovere un processo di autovalutazione nello studente e di crescita personale;
− promuovere un processo di autovalutazione dei docenti;
− indicare le linee direttrici su cui impostare il lavoro, apportando le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO
− D.Lgsl. 62/2017
− Nota 4155 del 07/02/2023
− D.M. 741 03/10/2017
− D.M. n. 14 del 30/01/2024
− LEGGE 150/2024
— O.M. n. 3/2025
— Nota MIM 2867 del 23/01/2025

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per ogni disciplina i docenti:
− effettuano un numero congruo di verifiche scritte, orali, pratiche, grafiche, solo su argomenti trattati in maniera esaustiva, dando comunicazione in anticipo agli alunni.
− si coordinano per evitare sovrapposizioni di verifiche,
− esplicitano i criteri di misurazione delle prove
− comunicano gli esiti agli alunni e alle famiglie in tempi congrui (non superiori ai 10 giorni)
− evidenziano in chiave formativa gli errori, guidando l'alunno nel processo di autovalutazione.
− conservano agli atti della scuola in conformità ai criteri collegialmente condivisi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
IC FRANCESCHI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si illustrano qui le modalità di valutazione del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, aggiornate in conformità con le disposizioni introdotte dall'O.M. n. 3/2025 e dalla relativa Nota MIM 2867 del 23 gennaio 2025.
Questi documenti sanciscono il passaggio dalla valutazione del comportamento espressa con giudizio sintetico alla valutazione numerica in decimi.
Il nuovo sistema di valutazione si applicherà a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico in corso 2024/25. Il giudizio finale sarà determinato dalla media tra il voto numerico del secondo quadrimestre e il giudizio sintetico del primo quadrimestre, al fine di garantire una continuità e un equilibrio tra i due periodi di valutazione. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale, infatti, è riferito all'intero anno scolastico.
Inoltre, in conformità a quanto espresso nei documenti ministeriali, anche i criteri di valutazione sono stati rivisti e aggiornati, affinché la nuova modalità di attribuzione del voto rispecchi in modo equo e coerente il comportamento degli studenti. La normativa stabilisce, infine, che, in sede scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

ATTRIBUZIONE del VOTO di COMPORTAMENTO in DECIMI a.s. 2024/25
RIFERIMENTI NORMATIVI
A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025:

• la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi;
• Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico;
• In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui
è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

CRITERI DI ELABORAZIONE DELLA GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO:
1. Coerenza con i descrittori del registro elettronico utilizzati per la valutazione intermedia, di cui si deve tener conto in riferimento all'indicazione dell'Ordinanza "il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico";
2. Gradualità dell'attribuzione del voto considerando:
• POSITIVI i livelli dal 10 all'8;
• CRITICI i livelli dal 7 al 6;
• NEGATIVO il livello del 5 che determina la non ammissione alla classe successiva/agli esami di stato

Indicatori 10 9 8 7 6 5

RISPETTO DELLE REGOLE:

dei Regolamenti interni d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e, in generale, delle norme di legge vigenti.

Rispetta le regole con responsabilità e maturità. Contribuisce in modo responsabile e attivo all'efficacia dei regolamenti interni di Istituto.
Rispetta le regole con responsabilità e mostra un atteggiamento nel complesso maturo.

Rispetta generalmente le regole nonostante sporadici richiami.

Rispetta generalmente le regole, anche se talvolta viene richiamato/a verbalmente o con annotazioni scritte.

Non sempre rispetta le regole, con frequenti episodi di inosservanza dei regolamenti interni d'Istituto.
Eventuali sanzioni disciplinari.
Spesso elude le regole o non le rispetta
Reiterati richiami verbali e ammonizioni scritte e/o sanzioni disciplinari.

COLLABORAZIONE e RISPETTO CON PARI E ADULTI:

comportamento nei confronti dei docenti, personale scolastico, compagni di classe e altri studenti

Mostra comportamento rispettoso verso pari e adulti, corretto, accorto e collaborativo con atteggiamento disponibile, orientato all'inclusione ed alla cooperazione
Mostra comportamento rispettoso verso pari e adulti; atteggiamento disponibile, corretto e attivo.
Mostra comportamento generalmente corretto verso pari e/o adulti.
Mostra comportamento non sempre corretto verso pari e/o adulti, con atteggiamenti di disturbo e/o polemici.
Mostra comportamento poco corretto, talvolta conflittuale nei confronti di pari e/o adulti.
. Mostra comportamento non corretto, gravemente irrispettoso verso pari e adulti.

IMPEGNO a scuola e a casa
RESPONSABILITA' nei doveri scolastici

Dimostra impegno puntuale,
responsabile,
e assiduo.

Pieno e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici
Dimostra impegno
responsabile,
generalmente
puntuale.

Rigoroso adempimento dei doveri scolastici. Dimostra impegno complessivamente costante.

Diligente adempimento dei doveri scolastici.
Dimostra impegno limitato e/o selettivo.

Discontinuo adempimento dei doveri scolastici.

Dimostra impegno scarso, irregolare,
e/o molto
selettivo.

Sporadico adempimento dei doveri scolastici

Dimostra impegno molto scarso o

Nullo.

Mancato adempimento dei doveri scolastici

CAPACITA' DI AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE
Affronta e risolve le situazioni problematiche autonomamente in modo critico e creativo
Affronta e risolve le situazioni problematiche in modo critico e creativo.
Affronta le situazioni problematiche anche con l'aiuto dell'adulto
Affronta le situazioni problematiche solo con l'aiuto dell'adulto ed è disponibile a capire i propri errori.
Non sempre affronta le situazioni problematiche declinando la propria responsabilità o autogiustificandosi

Nelle situazioni problematiche rifiuta l'aiuto, non accetta il richiamo e/o manifesta atteggiamenti impropri.

PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA:
atteggiamento,
partecipazione,
interesse alle
lezioni
Frequenza
alle attività scolastiche Partecipa alle attività scolastiche
in modo attivo,
costante,
costruttivo e
propositivo.

Frequenza regolare.
Partecipa alle attività scolastiche
In modo attento, attivo,
costante e
collaborativo.

Frequenza regolare.

Partecipa alle attività scolastiche in modo adeguato, con buon interesse

Frequenza complessivamente regolare
Partecipa alle attività scolastiche in modo
discontinuo
e/o selettivo

Frequenza non sempre regolare
Partecipa alle attività scolastiche
In modo limitato e/o
molto selettivo

Frequenza irregolare
Partecipa in modo
scarso e/o inadeguato, mancanza di interesse.

Frequenza inferiore al 75% del monte ore senza giustificato motivo.

La griglia è uno strumento che guida il lavoro del Cdc e va applicata con una certa flessibilità tenendo conto del percorso di ogni alunno.
I voti di comportamento inferiori a 7 possono pregiudicare la partecipazione a visite/viaggi di istruzione.
Per il calcolo finale del voto di comportamento si farà una media matematica dei 5 indicatori lasciando al Cdc la facoltà di arrotondare, in presenza di una parte decimale, per difetto o per eccesso, sulla base del percorso del discente.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento degli alunni viene definita dall'intero Consiglio di classe per

mezzo di giudizi sintetici in base ai seguenti criteri e rubriche, comuni a tutte le classi.
Criteri di valutazione del comportamento
− CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
− RISPETTO DELLE REGOLE: Rispetto delle regole, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità
− PARTECIPAZIONE: Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
− RELAZIONALITÀ: Relazioni positive, collaborazione e disponibilità verso adulti e pari.

Allegato A
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria Giudizio sintetico Descrizione
Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.
È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.
Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.
È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.
Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.
È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.
Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.
È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.
Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.
È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.
Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato

dal docente.
Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.
Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione quadrimestrale degli apprendimenti non si limita a misurare la semplice acquisizione di nozioni, ma tiene conto di una molteplicità di fattori che riflettono il percorso individuale di ciascun alunno. Gli aspetti presi in considerazione includono:
 Raggiungimento degli obiettivi prefissati: Ogni disciplina ha degli obiettivi di apprendimento stabiliti a inizio anno. La valutazione considera il livello di raggiungimento di questi obiettivi, in modo da dare un quadro chiaro del livello di competenza acquisito dagli studenti.
 Progressi rispetto ai livelli di partenza: Non è sufficiente un semplice confronto con gli altri alunni, ma la valutazione deve considerare anche i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale. Questo permette di valorizzare il miglioramento individuale, anche quando il livello di partenza è più basso.
 Eventuali difficoltà riscontrate: È essenziale riconoscere le difficoltà che un alunno ha incontrato lungo il suo percorso. Queste difficoltà devono essere analizzate non come fallimenti, ma come opportunità per intervenire con adeguati supporti didattici.
 Impegno personale: La valutazione non si concentra solo sui risultati, ma anche sull'impegno e sull'approccio dell'alunno. L'impegno è un indicatore significativo della sua motivazione e della sua capacità di affrontare le difficoltà in modo proattivo.
 Capacità di rispondere agli obiettivi delle singole discipline: Ogni disciplina ha proprie specificità e obiettivi didattici. La valutazione prenderà in esame quanto l'alunno è riuscito a rispondere alle richieste specifiche di ciascuna materia.
 Evoluzione del processo di apprendimento e sviluppo delle capacità: Il processo di apprendimento non è statico, ma evolutivo. La valutazione deve tenere conto dell'evoluzione delle capacità cognitive e metacognitive, osservando come lo studente cresce nelle competenze e nella consapevolezza di sé.
Le verifiche periodiche e sistematiche, che potranno essere sia orali che scritte, saranno allineate con i contenuti e le metodologie stabilite nelle programmazioni disciplinari. Ogni prova, inoltre, dovrà essere progettata in modo chiaro, con richieste esplicite, affinché non solo permetta di fare una valutazione oggettiva, ma anche costituisca un momento di riflessione per l'alunno stesso. In questo modo, l'alunno può acquisire consapevolezza rispetto ai propri progressi, alle difficoltà incontrate e alle azioni da intraprendere per migliorare ulteriormente.

Infine, in base agli esiti delle verifiche, i docenti dovranno analizzare e riflettere sull'efficacia dei piani d'intervento didattici. Se necessario, sarà possibile apportare modifiche ai piani educativi, al fine di migliorare l'approccio didattico e rispondere meglio alle esigenze degli studenti.
Valutazione degli alunni con bisogni speciali

La valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) richiede una particolare attenzione, in quanto questi studenti presentano bisogni educativi speciali che devono essere gestiti in modo personalizzato. Il processo di valutazione, pertanto, si fonda su un forte approccio inclusivo e individualizzato, che prevede:
 Condivisione degli obiettivi individualizzati: Ogni alunno con disabilità o DSA deve avere obiettivi specifici definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli obiettivi devono essere condivisi non solo con l'alunno, ma anche con la famiglia, per garantire un lavoro sinergico tra scuola e casa.

 Valutazione in base ai progressi: La valutazione per questi studenti non si concentrerà solo sui risultati finali, ma sui progressi compiuti rispetto agli obiettivi stabiliti nel PEI o PDP. Questo approccio consente di monitorare in modo più realistico e coerente il miglioramento delle competenze specifiche, che può non seguire la stessa traiettoria degli altri studenti.

 Verifiche mirate: Le verifiche per gli alunni con disabilità o DSA dovranno essere progettate per accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti, tenendo conto delle specifiche modalità di apprendimento di ciascuno. Ciò può significare l'utilizzo di strumenti compensativi o modifiche nelle modalità di somministrazione delle prove.

 Adattamenti didattici: L'approccio valutativo dovrà essere flessibile e in grado di adattarsi alle difficoltà specifiche dell'alunno, utilizzando strumenti compensativi che rispondano alle necessità del singolo studente, senza penalizzare le sue performance.
Valutazione degli alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri è un aspetto particolarmente delicato e deve tener conto non solo del livello di competenza nelle discipline, ma anche delle specifiche difficoltà linguistiche e culturali che questi alunni possono incontrare nel loro percorso scolastico. La normativa, in particolare l'articolo 45, comma 4, del DPR 394/1999, stabilisce che:
 Percorsi di studio adattati e individualizzati: Gli alunni stranieri necessitano di un percorso di studio personalizzato, che rispetti le loro competenze linguistiche e le conoscenze pregresse. Gli insegnanti dovranno

predisporre adattamenti didattici, che possano includere il rafforzamento della lingua italiana, ma anche il supporto in altre discipline.

 Piani personalizzati: Ogni alunno straniero, in base alla sua situazione linguistica e culturale, deve seguire un percorso che tenga conto delle sue esperienze scolastiche precedenti, anche se provenienti da un altro paese.
Questo percorso sarà adattato alle necessità del singolo alunno e all'integrazione delle competenze linguistiche in italiano.

 Definizione degli adattamenti: Il Collegio dei Docenti stabilisce gli adattamenti necessari ai programmi di insegnamento, mentre il Consiglio di Classe si occupa di attuarli concretamente, monitorando i progressi e gli sviluppi dell'alunno. Tali adattamenti possono includere la semplificazione delle richieste, l'uso di materiali multilingue o l'introduzione di modalità didattiche inclusive.
In questo contesto, l'obiettivo della valutazione non è solo quello di determinare il livello di conoscenza delle materie, ma di garantire un'opportunità equa di apprendimento, che riconosca il valore delle competenze acquisite in altri contesti culturali e linguistici.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA
L'O.M. n. 3/2025 introduce un aggiornamento delle modalità di valutazione nella scuola primaria, segnando il ritorno ai giudizi sintetici nella valutazione periodica e finale. Questo provvedimento modifica il sistema introdotto a partire dall'anno scolastico 2020-2021, che si avvale di livelli correlati agli obiettivi di apprendimento. L'obiettivo della nuova disposizione è garantire maggiore chiarezza e coerenza nella comunicazione degli esiti scolastici, mantenendo al contempo un approccio formativo alla valutazione, volto a valorizzare i progressi e il miglioramento degli alunni.
Si riporta qui di seguito una tabella di corrispondenza livelli/giudizi sintetici, con descrittori così come stabiliti dall'O.M. 3/2025 Allegato A.

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLI/GIUDIZI SINTETICI

Livelli Giudizi Descrizione
O.M. 172/2020 sintetici
(Solo I Q.) O.M. 3/2025

Avanzato

Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.
È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili in modo originale e personale.
Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione in modalità adeguate al contesto.

Distinto L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.
È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.
Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Intermedio

Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.
È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.
Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.
È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e

competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.
Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Base

Sufficiente L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.
È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.
Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività
In via di proposte, anche se guidato dal docente.
prima Non Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per acquisizione sufficiente svolgere alcuni semplici compiti.
Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Nell'ambito della valutazione in itinere vengono utilizzati gli stessi giudizi sintetici applicandoli agli obiettivi di apprendimento di volta in volta verificati e tenendo conto delle seguenti aree di valutazione fondamentali:
− Padronanza dei contenuti e delle competenze, ovvero il livello di conoscenza e comprensione degli argomenti trattati;
− Uso del linguaggio specifico e strategie di apprendimento, che riguarda la capacità di esprimersi con terminologia adeguata e di adottare strategie efficaci per l'acquisizione delle conoscenze;
− Autonomia e applicazione delle conoscenze, ossia la capacità di trasferire quanto appreso in contesti diversi e di svolgere compiti in modo indipendente;
− Rielaborazione personale e capacità di collegamento, che evidenzia il grado di rielaborazione critica e la capacità di stabilire connessioni tra i vari contenuti disciplinari.
Queste aree consentono di monitorare in modo continuo e formativo il percorso di apprendimento di ciascun alunno, favorendo una valutazione più articolata e significativa.
Nell'Allegato 1 sono riportate nel dettaglio le rubriche di valutazione relative al secondo quadrimestre dell'A.S. 2024/25, per ciascuna disciplina e per ogni anno, declinate per giudizi sintetici e aree di valutazione, in conformità con quanto previsto dall'O.M. 3/25 e dalla Nota MIN prot. 2867 del 23/01/2025.
GIUDIZIO GLOBALE
Nella Scuola Primaria la valutazione quadrimestrale delle discipline e del comportamento è integrata da un giudizio globale che tiene conto dei seguenti indicatori:
- progressi nello sviluppo culturale e personale
- progressi nello sviluppo sociale
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti
-
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Si presenta qui di seguito la rubrica di valutazione degli apprendimenti degli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, in conformità con le normative vigenti.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Voto Conoscenze Abilità Competenze

DIECI Possiede conoscenze approfondite e stabili. Applica in autonomia le conoscenze, stabilendo modo consapevole, Utilizza le competenze in

collegamenti disciplinari e avanzato e autonomo. interdisciplinari con spirito critico e propositivo.		
NOVE Possiede conoscenze complete e strutturate.	Utilizza correttamente le conoscenze e affronta in autonomia situazioni in contesti diversi. nuove.	Ha acquisito pienamente le competenze e le applica
OTTO Possiede conoscenze solide e ben organizzate.	Applica in autonomia e con sicurezza i contenuti e i procedimenti.	Dimostra competenza consolidata e adeguata al contesto.
SETTE Possiede conoscenze sufficienti sugli aspetti fondamentali.	Applica correttamente contenuti e procedure in situazioni note.	Ha acquisito le competenze essenziali, ma necessita di ulteriore consolidamento.
SEI Possiede conoscenze di base, ma con alcune lacune.	Con guida, applica contenuti e procedure in situazioni semplici.	Ha acquisito le competenze in modo superficiale e non autonomo.
CINQUE Possiede conoscenze frammentarie e incomplete.	Anche se guidato, incontra difficoltà nell'applicazione di contenuti e procedure.	Non ha ancora acquisito le competenze richieste.
QUATTRO Possiede conoscenze molto lacunose e gravi difficoltà frammentarie.	Anche con guida, mostra nell'applicazione di contenuti e procedure.	Le competenze non sono state acquisite.
GIUDIZIO GLOBALE		

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione quadrimestrale delle discipline e del comportamento è integrata da un giudizio globale che tiene conto dei seguenti indicatori:
- progressi nello sviluppo culturale e personale
- progressi nello sviluppo sociale
- progressi nello sviluppo degli apprendimenti

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
− aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
− non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
− avere un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
− (solo per l'ammissione all'Esame al termine del Primo Ciclo), avere svolto le prove nazionali Invalsi;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, pur in presenza dei requisiti sopra citati, la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari, anche minimi, con insufficienze nella maggioranza delle discipline;
2. Mancata continuità nello studio che ha impedito la progressione, anche minima, del grado di apprendimento nella maggioranza delle discipline rispetto al primo quadrimestre;
3. Scarsa disponibilità verso gli interventi di recupero proposti o non raggiungimento degli obiettivi per i quali gli stessi sono stati istituiti.

VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DEL PRIMO CICLO

Con il DM n. 14 del 30/01/2024, sono stati adottati nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze, rilasciati dalle istituzioni scolastiche al termine della scuola primaria, del primo ciclo di

istruzione per gli studenti che superano l'esame di Stato e in uscita dai percorsi di istruzione per adulti di primo livello.
La certificazione descrive il progresso nei livelli di competenza chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione all'orientamento.

Modalità di Rilascio

− Scuola Primaria: la certificazione, redatta dai docenti in sede di scrutinio finale, viene consegnata alla famiglia.
− Primo Ciclo di Istruzione: il documento, elaborato dal consiglio di classe, è messo a disposizione delle famiglie degli studenti che superano l'esame di Stato.
Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, il modello nazionale può essere integrato con una nota esplicativa che rapporti le competenze descritte nel Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.
Integrazione con le Prove INVALSI

Nella scuola secondaria di primo grado, la certificazione è arricchita da due sezioni predisposte dall'INVALSI:
 una con i livelli conseguiti nelle Prove Nazionali di Italiano e Matematica;
 un'altra che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in base ai risultati della Prova Nazionale.

Riferimenti Normativi e Strutturali

I principi generali della certificazione si basano sul Profilo dello studente, sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, sulle Competenze chiave europee e sulla descrizione dei relativi livelli di acquisizione.

Le certificazioni includono le otto competenze chiave europee:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

I docenti possono inoltre valorizzare ulteriori competenze significative acquisite dagli studenti in ambito scolastico ed extrascolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECOND. I GR. R. FRANCESCHI - MIMM8DV012

Criteri di valutazione comuni

Le modalità comuni di organizzazione della valutazione nel corso dell'anno scolastico sono articolate in 5 fasi:
1) fase iniziale: è svolta all'inizio dell'anno scolastico e riguarda l'accertamento dei prerequisiti nelle classi 1^, 2^ e 3^;

2) fase intermedia/formativa: è svolta al termine del 1° quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti e del comportamento;

3) fase finale/sommativa: ogni docente ne definisce struttura e contenuti all'interno del proprio piano di lavoro. Si fa esplicito riferimento al Curricolo Verticale di Istituto per Competenze (inserito nel sito della scuola www.icsfranceschi.gov.it). La valutazione è espressa dal docente e/o collegialmente dai docenti della classe.
I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono riferiti alle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle competenze chiave europee nell'articolazione disciplinare secondo il curricolo verticale d'Istituto. Consultare lo specifico relativo ai contenuti disciplinari (per tipo di Scuola e classe).
La valutazione è effettuata con riferimento ai livelli di competenza mediante l'attribuzione di voti decimali (da 10 a 4, considerando il 4 l'indicatore di livello parziale unico).
La valutazione è integrata con un giudizio globale al termine del secondo quadrimestre.

4) La valutazione esterna: prova INVALSI è svolta nella classe 3^ media nel mese di aprile; la sua esecuzione è condizione base per l'ammissione all'esame di fine ciclo. Si realizza on-line e riguarda le discipline di italiano, matematica e inglese. In merito alla restituzione dei risultati, oltre ad essere

forniti all'Istituto verranno comunicati mediante modello predisposta dall'Invalsi, come allegato al Diploma di esame di fine ciclo.

5) fase conclusiva: corrisponde all'Esame di Stato. La scuola si impegna a predisporre una proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte e del colloquio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge che introduce l'educazione civica come insegnamento scolastico obbligatorio è la Legge 20 agosto 2019, n. 92 . I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono impliciti nelle discipline previste nel curricolo d'istituto. Si tratta pertanto di far emergere gli elementi già presenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione. La dimensione trasversale si esprime proprio nella capacità di dare senso ai diversi contenuti disciplinari con la finalità di individuare conoscenze e abilità comuni necessarie a perseguire i traguardi di sviluppo delle competenze fissati dalle nuove Linee Guida di educazione civica. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio per le singole discipline sono così integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.
Nel corso dell'anno scolastico ogni docente svolge UDA, progetti ed attività programmate nel curricolo di educazione civica ed ha facoltà di verificare il conseguimento delle competenze previste attraverso verifiche, compiti di realtà, lavori prodotti dagli studenti. Le competenze raggiunte sono valutate attraverso rubriche predisposte di volta in volta dalla commissione in modo da andare a misurare nel modo più specifico possibile i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti. I docenti, al termine di ogni prova, attraverso alcuni descrittori, possono valutare sia le conoscenze che le abilità e integrare anche le loro osservazioni sull'atteggiamento e sul comportamento assunti dai singoli alunni durante le attività proposte. Attraverso quindi strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione, vengono accertati sia il conseguimento delle conoscenze e delle abilità, sia il progressivo sviluppo delle competenze previste nel curricolo. In sede di scrutinio, il coordinatore, in base ai voti, alle osservazioni e agli elementi conoscitivi indicati dal Consiglio di Classe, formula una proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuta l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i

rapporti di convivenza civile in una comunità.
I criteri per la valutazione del comportamento e delle relative modalità di espressione sono riferiti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto educativo di corresponsabilità.
In caso di note sul registro o di sospensioni per gravi motivi disciplinari sarà data informazione tempestiva alla famiglia, con funzione educativa, preventiva e correttiva.
La valutazione del comportamento è effettuata secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, adattando il contenuto dei vari livelli ai singoli casi.
Nota specifica
Alla famiglia, in caso di prestazioni a livello parziale, vengono comunicate tramite "lettera" (per le valutazioni degli apprendimenti e del comportamento) le situazioni critiche anche con indicazioni e suggerimenti rivolti ai genitori. Per questi casi la Scuola esplicita anche le modalità con cui intende intervenire, fin dal 1° quadrimestre, con l'organizzazione di momenti di recupero e potenziamento, anche in tempi pomeridiani.
Ai sensi della Legge 150/2024 il comportamento sarà espresso attraverso un voto numerico, il collegio docenti per a.s. 2024-25 ha deliberato che il voto di condotta non farà media con i voti delle materie nello scrutinio finale.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE VOTO COMPORTAMENTO L. 150-2024 (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Secondaria come da normativa ministeriale, per essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato l'alunno deve:
- aver frequentato per almeno i ¾ del monte ore annuale, salvo casi elencati sopra;
- per l'ammissione all'esame di Stato: partecipare alle prove Nazionali Invalsi (mese di aprile).
Può non essere ammesso con voto a maggioranza anche nei seguenti casi, valutati dal Consiglio di Classe:
- ha frequentato per meno del 50% dell'anno scolastico e non possiede una conoscenza della lingua italiana a livello A1;
- non ha raggiunto il livello minimo stabilito dalle griglie di valutazione nelle discipline deliberate dal Collegio Docenti e/o ha avuto un comportamento scorretto e poco collaborativo con compagni, insegnanti e personale scolastico;

- il team docente ritiene che non abbia raggiunto il livello di maturazione proporzionale alla sua età, con conseguenze sul profitto e il comportamento, pertanto la ripetenza della classe può essere proficua per il progetto di vita dell'alunno.
- In ogni caso per l'alunno con difficoltà deve essere elaborato dal team di classe un PDP da seguire con le eventuali modifiche necessarie nel corso dell'anno scolastico.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Allegato:

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella Scuola Secondaria come da normativa ministeriale, per essere ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato l'alunno deve:
- aver frequentato per almeno i ¾ del monte ore annuale, salvo casi elencati sopra;
- per l'ammissione all'esame di Stato: partecipare alle prove Nazionali Invalsi (mese di aprile).
Può non essere ammesso con voto a maggioranza anche nei seguenti casi, valutati dal Consiglio di Classe:
- ha frequentato per meno del 50% dell'anno scolastico e non possiede una conoscenza della lingua italiana a livello A1;
- non ha raggiunto il livello minimo stabilito dalle griglie di valutazione nelle discipline deliberate dal Collegio Docenti e/o ha avuto un comportamento scorretto e poco collaborativo con compagni, insegnanti e personale scolastico;
- il team docente ritiene che non abbia raggiunto il livello di maturazione proporzionale alla sua età, con conseguenze sul profitto e il comportamento, pertanto la ripetenza della classe può essere proficua per il progetto di vita dell'alunno.
- In ogni caso per l'alunno con difficoltà deve essere elaborato dal team di classe un PDP da seguire con le eventuali modifiche necessarie nel corso dell'anno scolastico.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri di valutazione delle competenze

Le COMPETENZE e la valutazione
Si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 7 settembre 2006 e della Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre dello stesso anno, relativa alle competenze chiave, da valutare e certificare a cura degli insegnanti e della scuola. Qui si sollecita a mettere a punto le seguenti competenze:
1. comunicazione nella madrelingua,
2. comunicazione nelle lingue straniere,
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
4. competenza digitale,
5. imparare a imparare,
6. competenze sociali e civiche,
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità,
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli - EQT contiene le seguenti definizioni:
• conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;
• abilità: indicano la capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi, esse sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo o creativo) e pratiche (che implicano l'attività manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
• competenze: comportano la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e/o autonomia.

Criteri per valutazione esame di stato

CRITERI di VALUTAZIONE Esame di Stato 2024/25
1. CRITERI PROVE SCRITTE ITALIANO con descrittori e voti Dipartimento di Lettere
2. CRITERI PROVE SCRITTE MATEMATICA con descrittori e voti Dipartimento di Matematica
3. CRITERI PROVE SCRITTE di LINGUE con descrittori e voti Dipartimento di Lingue
4. CRITERI PROVA ORALE con descrittori e voti tutte le sotto-commissioni

5. FORMULAZIONE del GIUDIZIO della prova ORALE tutte le sotto-commissioni tutte le sotto-commissioni

6. FORMULAZIONE del GIUDIZIO GLOBALE finale d'ESAME (scritti+orale) tutte le sotto-commissioni

Il colloquio orale sarà diviso in due parti PARTE 1
Ogni candidato presenta una mappa concettuale che parte da un elemento extrascolastico: una propria passione, un proprio desiderio o un'ambizione oppure da un argomento di studio.
L'argomento scelto sarà collegato ai contenuti di quante più materie possibili del terzo anno, seguendo un percorso multi e inter- disciplinare con collegamenti agli argomenti trattati nei vari programmi di studio. L'elemento personale del candidato si deve collegare al sapere scolastico poiché vita e sapere sono sempre interrelati.
I collegamenti saranno presentati con relativa motivazione adeguatamente argomentata.

PARTE 2
A partire dai collegamenti illustrati dal candidato nella propria mappa, la commissione dà inizio a un colloquio multi- e interdisciplinare al fine di ragionare e riflettere insieme, valorizzando la capacità di pensiero critico e creativo di ogni candidato.
Durante il colloquio vi saranno domande e interazione sui programmi di studio di tutte le materie del terzo anno.
Saranno valorizzate la capacità di interagire, la conoscenza dei contenuti e la capacità di cogliere collegamenti argomentandoli.

A seconda del livello del candidato il colloquio sarà condotto come segue:
 Per il livello base: argomenti correlati al tema della mappa, con semplici collegamenti ad altri argomenti del percorso di terza.
 Per il livello intermedio argomenti che, partendo dal tema della mappa, spaziano sul programma svolto delle varie discipline, con riflessioni e ragionamenti motivati.
 Per il livello alto: argomenti che, spaziando sul programma svolto, permettano di ragionare e riflettere insieme, valorizzando la capacità di argomentazione, di pensiero critico, creativo e riflessivo.

VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

CRITERI di VALUTAZIONE
MAPPA PERSONALE
• Capacità di collegare le discipline di studio in modo coerente e organico nella propria mappa (sa trovare giusti collegamenti dal concetto iniziale della propria mappa? Sa descriverli brevemente, ma nella loro essenzialità?)

• Capacità di argomentare giustificando i collegamenti proposti (Sa argomentare? Sa giustificare le proprie scelte?)
• Correttezza e significatività dei contenuti nella propria mappa (i contenuti enunciati sono corretti? sono approfonditi o superficiali? Sono interessanti? significativi rispetto al tema?)
• Capacità espositiva (Come presenta? Che tono di voce utilizza? C'è coinvolgimento e capacità di tenere l'attenzione?)
COLLOQUIO MULTI- e INTERDISCIPLINARE
• Capacità di fornire i contenuti richiesti individuando anche collegamenti (conosce i contenuti? Li sa presentare? Li sa presentare in modo approfondito? Superficiale? Sa individuare collegamenti tra gli argomenti del colloquio e tra le materie?)
• Capacità di argomentare, di usare pensiero critico e riflessivo (sa cogliere i rimandi a tematiche presentate in corso d'anno nelle varie discipline? sa riflettere pur non conoscendo un argomento? Sa fare ipotesi? Sa argomentare quanto propone?)

Capacità espositiva e padronanza del linguaggio, compreso linguaggio specialistico (come si esprime in italiano? Fa errori? È sciolto e sicuro? Usa linguaggio adeguato specifico di ogni disciplina?)
Capacità espositiva e padronanza delle due lingue straniere (sa parlare con scioltezza e accuratezza? sa parlare con scioltezza e accuratezza pur non conoscendo bene un argomento? Sa reagire a domande personali? Sa riformulare o portare il discorso su terreno più sicuro?)

RUBRICA VALUTATIVA colloquio orale

MAPPA personale
4 5 6 7 8 9 10
Collegamenti e Collegamenti non Collegamenti poco Collegamenti Collegamenti Collegamenti Collegamenti Collegamenti
relativa consistenti né consistenti e/o poco molto coerenti/pertine consistenti, consistenti , consistenti, ben
motivazione pertinenti pertinenti Semplici, ma nel nti coerenti e ben rielaborati rielaborati, L'alunno/a non ha complesso L'alunno/a nel rielaborati e personali originali ,
saputo motivare le coerenti/pertinenti complesso ha L'alunno/a ha L'alunno/a ha molto articolati scelte effettuate L'alunno/a nel saputo motivare saputo saputo e significativi
nella sua mappa complesso ha la maggior parte motivare le motivare tutte L'alunno/a ha saputo motivare delle scelte scelte effettuate le scelte saputo
le principali scelte effettuate nella nel suo lavoro effettuate nella motivare con effettuate nella sua mappa sua mappa efficacia tutte

sua mappa le scelte
effettuate nella
sua mappa
Adeguatezza dei Contenuti molto Contenuti poveri e Contenuti Contenuti Contenuti Contenuti Contenuti
contenuti poveri o inesistenti, nel complesso non o essenziali, a volte semplici, ma abbastanza articolati e organizzati,
non adeguati poco adeguati non precisi adeguati organizzati e adeguati molto
adeguati articolati,
adeguati e
approfonditi
4 5 6 7 8 9 10
Capacità Nessun capacità di capacità di capacità di capacità di capacità di ottima
espositiva coinvolgimento presentazione molto presentazione un presentazione presentazione presentazione partecipazione e
incerta, scarso po' incerta e poco accettabile nel complesso pienamente coinvolgimento
coinvolgimento articolata Coinvolgimento coinvolgente coinvolgente attivo
Minimo nel discorso nell'interazione
coinvolgimento
4 5 6 7 8 9 10

COLLOQUIO MULTI- e INTERDISCIPLINARE
4 5 6 7 8 9 10
Conoscenza dei contenuti Contenuti non presenti o molto ridotti, non - organici - Conoscenze non adeguate /presenti Contenuti lacunosi Conoscenze non adeguate Contenuti essenziali Conoscenze piuttosto limitate Contenuti semplici con Conoscenze piuttosto generali Contenuti adeguati con Conoscenze corrette Contenuti precisi con Conoscenze precise Contenuti dettagliati con Conoscenze approfondite

Capacità di effettuare collegamenti Conoscenze non sufficienti per effettuare collegamenti Propone collegamenti che hanno poca coerenza Propone collegamenti essenziali, ma complessivamente coerenti Propone collegamenti che hanno discreta coerenza e consistenza Propone collegamenti che hanno una adeguata coerenza e consistenza. Propone collegamenti che hanno un'ottima coerenza e consistenza. Propone collegamenti che hanno un'ottima coerenza, consistenza e pensiero critico.
Capacità di argomentare Non presente Frammentaria e non pertinente Essenziale e minimamente pertinente Adeguata e pertinente Sicura e approfondita Elaborata e ampia Elaborata, ampia e

originale
4 5 6 7 8 9 10

COMPETENZA LINGUISTICA dell'intero colloquio (mappa+colloquio interattivo)
Padronanza del linguaggio usato e del lessico specifico (delle
varie discipline) Lessico non appropriato o inesistente Lessico poco appropriato Lessico essenziale Lessico semplice Lessico appropriato Lessico appropriato e articolato Lessico ben articolato e ricco

4 5 6 7 8 9 10
Competenza comunicativa Lingue straniere ACCURACY Gravi e numerosi errori formali che impediscono la comunicazione Incapacità di formulare frasi complete e/o comprensibili Parecchi Errori formali che creano molti ostacoli nella comunicazione Varie incertezze linguistiche che comunque non impediscono in genere la comunicazione Qualche errore di forma che non crea particolari problemi di comunicazione Forma semplice, in genere corretta e adeguata Forma molto corretta, adeguata, abbastanza articolata Forma molto corretta, precisa, ben articolata
Competenza comunicativa Lingue straniere FLUENCY Eloquio che impedisce la comunicazione che non è spontanea. Pronuncia non comprensibile. Eloquio che spesso impedisce la comunicazione che non è spontanea.
Pronuncia poco comprensibile Eloquio con varie incertezze e esitazioni, poco spontaneità.
Pronuncia poco chiara a volte Eloquio un po' esitante e non sempre spontaneo. Pronuncia abbastanza chiara Eloquio relativamente scorrevole e in genere abbastanza spontaneo. pronuncia chiara Eloquio scorrevole e in genere spontaneo Pronuncia molto chiara e in genere adeguata per comprensione e ritmo Eloquio molto scorrevole e spontaneo.
Ottima pronuncia per comprensione e ritmo
4 5 6 7 8 9 10

FORMULAZIONE del GIUDIZIO del colloquio ORALE
Nel colloquio orale si è evidenziata competenza linguistica
Molto efficace Efficace Buona Discreta Sufficiente Limitata Scarsa
molto scarsa
Competenza linguistico-comunicativa nelle lingue straniere
Eccellente Elevata Buona Discreta Sufficiente Limitata Scarsa molto scarsa
I collegamenti sono risultati Pertinenti/approfonditi/personali/motivati Personali/coerenti/corretti
Coerenti e corretti
Abbastanza coerenti/pertinenti/corretti Sufficientemente coerenti e corretti Poco consistenti/corretti

Non coerenti/corretti
Il candidato ha mostrato conoscenze
Approfondite - Complete- Buone – Discrete – Essenziali - Piuttosto limitate - Non adeguate
La capacità argomentativa è risultata
Sicura e articolata Completa Adeguata Discreta Sufficiente
Poco adeguata
Scarsa / limitata/ molto limitata

Sa esprimere giudizi personali (opzionale)
FORMULAZIONE del GIUDIZIO FINALE GLOBALE dell'esame (scritti+orale)
Nelle prove scritte si è evidenziata una capacità logico-matematica,
 ottima
 più che buona
 buona
 discreta
 sufficiente
 poco adeguata
 inadeguata una capacità linguistica
 articolata e personale
 più che buona
 buona
 discreta
 sufficiente
 poco adeguata/efficace
 inadeguata
una competenza linguistico-comunicativa nelle lingue straniere
 eccellente
 elevata
 buona
 discreta
 sufficiente
 limitata
 scarsa/molto scarsa
Nella prova orale si è evidenziata una capacità di elaborazione personale
 ottima
 più che buona

 buona
 discreta
 sufficiente
 poco adeguata/efficace
 inadeguata

una padronanza degli strumenti e dei linguaggi delle varie discipline

 piena

 sicura
 valida
 discreta
 nel complesso adeguata
 incerta
 limitata

Tutte le prove d'esame sono state affrontate con

 grande responsabilità e valido impegno
 responsabilità e impegno
 sicurezza e impegno
 discreta sicurezza e discreto impegno
 impegno sufficiente
 impegno appena sufficiente
 poca responsabilità e scarso impegno

Si è concluso il percorso formativo del primo ciclo con un grado di maturità

 ottimo/elevato/significativo
 valido
 buono
 discreto
 sufficiente
 piuttosto limitato
 limitato/scarso

con una capacità di analisi e sintesi

 ottima/elevata/significativa
 valida
 buona
 discreta

 sufficiente
 piuttosto limitata
 limitata/scarsa
Si conferma il consiglio orientativo / Si modifica il consiglio orientativo in ....

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA MURATORI E MENOTTI - MIEE8DV013

Criteri di valutazione comuni

Le modalità comuni di organizzazione della valutazione nel corso dell'anno scolastico sono articolate in 4 fasi:
- fase iniziale: è svolta all'inizio dell'anno scolastico e riguarda l'accertamento dei prerequisiti nelle classi 1^, 2^, 3^, 4^ e 5^;
- fase intermedia/formativa: è svolta al termine del 1° quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti e del comportamento;
- fase finale/formativa: ogni docente ne definisce struttura e contenuti all'interno del proprio piano di lavoro e opera a livello collegiale per la definizione della valutazione finale.
- La valutazione esterna: prova INVALSI è svolta nelle classi 2^ e 5^ e riguarda prove di italiano, di matematica e di inglese, in forma anonima.
La valutazione è espressa dal docente o collegialmente dai docenti contitolari della classe.
I criteri per la valutazione degli apprendimenti sono riferiti alle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle competenze chiave europee nell'articolazione disciplinare secondo il curricolo verticale d'Istituto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica viene effettuata collegialmente dal team di classe, essendo materia trasversale a tutte le discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuta l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.
I criteri per la valutazione del comportamento e delle relative modalità di espressione sono riferiti allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al rispetto del Regolamento scolastico.
La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del decreto legislativo n. 62 del 2017 è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

SCUOLA PRIMARIA- Tabella valutazione del comportamento
OTTIMO Mostra ottima disponibilità a relazionarsi con gli altri, a rispettare le regole, a cooperare nel gruppo, avendo raggiunto un positivo grado di autocontrollo. Accetta consigli e sa modificare il proprio comportamento; è rispettoso del materiale proprio e altrui e dell'ambiente scolastico.
distinto Mostra una disponibilità a relazionarsi con gli altri, a rispettare le regole e ad autocontrollarsi tendente all'ottimo. Accetta consigli e richiami e tende a modificare il proprio comportamento; è rispettoso del materiale proprio e altrui e dell'ambiente scolastico
BUONO Mostra una buona disponibilità a relazionarsi con gli altri, un buon rispetto delle regole e un buon grado di autocontrollo. Accetta consigli e richiami, va sollecitato per modificare il proprio comportamento; è rispettoso del materiale proprio e altrui e dell'ambiente scolastico.
DISCRETO Mostra discreta disponibilità a relazionarsi con gli altri, non sempre rispetta le regole, ha un discreto grado di autocontrollo. Fatica ad accettare consigli e richiami e non sempre modifica il proprio comportamento; fatica a rispettare il materiale proprio e altrui e l'ambiente scolastico.
SUFFICIENTE Fatica a relazionarsi con gli altri, a rispettare le regole, ad autocontrollarsi. Ha scarsa disponibilità ad accettare consigli e richiami e non modifica facilmente il proprio comportamento. Non rispetta il materiale proprio e altrui e l'ambiente scolastico.

Allegato:

COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva qualora il numero di assenze sia così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.
La scuola in caso di criticità si attiverà tempestivamente con la famiglia per condividere le strategie di recupero e supporto.
Livelli e dimensioni dell'apprendimento
I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento dalle LINEE GUIDA "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".
· Avanzato
L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
· Intermedio
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
· Base
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
· In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Allegato:

DIMENSIONE DEGLI APPRENDIMENTI PRIMARIA.pdf

Criteri per la valutazione delle competenze

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, a fine quinta primaria e a fine terza secondaria, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale (12. D.M. 742 del 03 ottobre 2017 Il D.M. n. 742/2017).
Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Per la valutazione delle competenze si farà sempre più ricorso a strumenti specifici quali: compiti esperti, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive.
Facendo riferimento alla proposta di Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 7 settembre 2006 e della Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre dello stesso anno, gli insegnanti valutano le competenze chiave, riportando i quattro livelli di competenza: iniziale, base, intermedio, avanzato, come da allegato.
Nel 2008 il medesimo Parlamento europeo ha formulato la successiva Raccomandazione per il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF: European Qualification Framework), in cui la competenza viene definita come «comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale».
Nella medesima Raccomandazione del 2008 sono anche definite le conoscenze e abilità che insieme alle competenze costituiscono i «risultati di apprendimento».

Nuove indicazioni scuola primaria

Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.
IL QUADRO NORMATIVO

Come è noto, la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”, è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria
di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. A tale norma è subentrata la legge 150/224 e le successive OM n. 3/2025 e n. 67/2025
Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria
Giudizio sintetico
Descrizione
Ottimo
L’alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.
È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.
Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto
L’alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.
È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.
Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono
L’alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.
È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.
Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto
L’alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.
È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.
Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente
L’alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.

È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.
Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente
L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.
Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.
Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Allegato:

Allegato A_OM 9 gennaio 2025_n.3-signed.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto, secondo una visione pedagogica condivisa, si impegna a creare un ambiente educativo inclusivo, dove sono riconosciuti i bisogni e le aspirazioni di tutti, in primo luogo per il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e agli alunni stranieri, secondo la direttiva Miur del 27.12.2014.

Si realizzano efficaci attività per favorire l'inclusione di alunni con disabilità, DSA o con altri BES per esigenze socio economiche, linguistiche o culturali presenti nel nostro Istituto. Sono previste attività di accoglienza e argomenti interculturali, presenti nella maggior parte dei progetti in entrambi gli ordini di scuola, con buona ricaduta sugli studenti. Potenziata l'area delle strategie didattiche per DSA (conseguito da parte di un buon gruppo di docenti l'attestato DISLESSIA AMICA dell'AID). Alcuni docenti hanno frequentato nel 2024 un ulteriore corso di approfondimento di AID-"Tin Bota", per un totale di venticinque ore di aggiornamento per la didattica inclusiva e l'apprendimento efficace.

Punti di debolezza

Si auspica una sempre maggiore formazione dei docenti (anche dei supplenti) per sviluppare le competenze necessarie ad una reale inclusione. Talvolta si sono riscontrate difficoltà nella comunicazione con le famiglie, attraverso l'intervento di Polo Start e dei mediatori linguistici si cerca di superare tale barriera.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Generale attenzione alle difficolta' di apprendimento. Progetti ad hoc per antidispersione, competenze europee soprattutto di educazione alla mondialita', intercultura, didattica digitale. I docenti sono stati sollecitati a sviluppare strategie individuali e di gruppo e a rendicontare a fine primo quadrimestre per permettere un reale recupero.

Punti di debolezza

Si propone di: - sviluppare ulteriormente un "piano sistematico di recupero e potenziamento" anche per la primaria, con attivita' costanti durante tutto l'anno attraverso l'ottimizzazione dell'organico dell'autonomia. - sviluppare ulteriormente le competenze chiave Imparare ad Imparare e un percorso di didattica orientativa. - rendere sistematica la comunicazione scuola famiglia riguardo all'inclusione. - ottimizzare la fruizione dei nuovi laboratori di informatica presenti in primaria e secondaria - proporre le certificazioni linguistiche alla primaria - diffondere maggiormente il coding

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è un piano personalizzato che viene redatto per gli studenti con disabilità. È finalizzato a fornire un supporto personalizzato per l'apprendimento e lo sviluppo di ciascuno studente, tenendo conto delle sue specifiche esigenze e potenzialità. Il nostro Istituto mostra una crescente consapevolezza delle necessità peculiari che hanno gli alunni con disabilità. Il percorso verso un effettivo pieno riconoscimento del loro diritto allo studio è ancora lungo ma il viaggio è inesorabilmente avviato. In questo tragitto, cristallizzato dalla legge 104 del 1992, svolge un ruolo chiave il Piano Educativo Individualizzato, meglio conosciuto come PEI. L'obiettivo di questo documento è quello di costruire una didattica inclusiva: "una comunità accogliente nella quale tutti, a prescindere dalle condizioni personali, trovano opportunità per realizzare esperienze di crescita", come si legge sul sito "Progettare l'inclusione. Percorsi e modelli" del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il modello unico nazionale di PEI (Piano Educativo Individualizzato) è stato introdotto nella scuola italiana con il Decreto Ministeriale n° 182 del 2020 e le correlate Linee Guida, una disposizione arrivata come aggiornamento di quanto già definito dal D.L. 66/2017. Successivamente, il 1° agosto 2023 è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito il Decreto Interministeriale n° 153 del 2023, che ha introdotto alcune disposizioni correttive al precedente D.L. 182/2020. Queste modifiche sono state elaborate nel contesto di una nuova gestione delle misure di sostegno per gli studenti con disabilità.Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto e successivamente ratificato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), il quale comprende tutte le figure coinvolte nella vita scolastica ed extrascolastica dello studente con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il suo percorso educativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Processo di definizione dei PEI è complesso ed inizia in ogni ordine di scuola - per gli alunni di nuova iscrizione - con un periodo di osservazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti di sostegno titolari nell'Istituto. I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i seguenti: • Equipe pedagogica al completo Genitori (ove possibile entrambi) • Specialisti delle strutture socio sanitarie di riferimento • Funzione Strumentale per l'integrazione scolastica e/o Dirigente scolastico o suo delegato. Una volta effettuata l'assegnazione alle classi, i docenti prendono contatto con la famiglia dell'alunno e, dopo un primo colloquio conoscitivo, programmano gli incontri con gli specialisti della

U.O.N.P.I.A. che hanno elaborano la diagnosi funzionale dell'alunno. Il passo successivo è la condivisione degli obiettivi e dei contenuti del PEI con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari all'interno del G.L.O. che si svolge entro i primi due mesi di scuola. Di norma il processo per la redazione del PEI dei si conclude entro il 30 novembre. I PEI vengono poi aggiornati annualmente, per verificarne la rispondenza alle esigenze formative degli allievi e vengono eventualmente integrati, modificati, riformulati di comune accordo con tutte le parti coinvolte. Tra i partecipanti al GLO troviamo: • Insegnanti, dirigente scolastico e docente di sostegno; • Genitori o tutori legali; • Operatori socio-sanitari che assistono lo studente durante la riabilitazione o altre attività terapeutiche al di fuori dell'istituto scolastico. Il contenuto del PEI riveste un'importanza cruciale poiché contiene tutte le informazioni fondamentali riguardanti il percorso educativo dello studente con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, insieme a tutti i componenti del GLO, partecipa attivamente alla stesura del Progetto di Vita degli alunni con disabilità, tenendo conto dei punti di forza e di debolezza, delle peculiarità personali in un'ottica di realizzazione del successo formativo dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE degli alunni con Bisogni Educativi Speciali Premesso che per tali alunni si stabilisce la progettazione di percorsi formativi individualizzati, che integrino il curricolo scolastico, i docenti di classe provvedono a graduare e personalizzare le prove somministrate in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per gli alunni destinatari, ai fini della valutazione, di Percorsi Didattici Personalizzati (PDP al suo interno devono essere esplicitati le modalità e i criteri di valutazione). I docenti delle classi frequentate da alunni stranieri, soprattutto se al primo inserimento o con livello di alfabetizzazione pari A1: - predispongono piani di studio personalizzati; - possono sospendere la valutazione del primo quadrimestre con la dicitura "valutazione non esprimibile perché l'alunno è in fase di alfabetizzazione"; - somministrano prove coerenti con gli obiettivi personalizzati individuati; - esprimono una valutazione riferita agli obiettivi fissati per l'alunno. PIANO PER INCLUSIONE 2024/2025 IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19 Il presente documento costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025. Il Piano per l'Inclusione -previsto dalla nota ministeriale 27/12/2012, CM n.8 del 6 marzo 2013 e dal DL 66/2017 - è uno strumento di autoriflessione dell'Istituto sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi tesi al successo formativo di tutti gli studenti. Il P.I. è inoltre uno strumento di progettazione dell'Offerta Formativa della scuola ed è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Analizza gli elementi di positività e di criticità delle azioni messe in atto in una logica di miglioramento per tutti gli studenti. Ha l'obiettivo di: - garantire unitarietà di approccio

educativo e didattico - definire pratiche condivise - condividere scelte metodologiche e valutative - favorire il successo scolastico e formativo La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: alunni con disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Normativa di riferimento: • Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59) • Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza) • Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" • D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento" • Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" • Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative • Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) • D. Lgs. 66/2017 • D. Lgs. 96/2019 • Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida • Decreto Interministeriale n. 182/2020 (RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022) • DM 153/ 2023 • Dlgs. 62/ 2024 Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di: • Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico. • Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia. • Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi. • Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale. • Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative; • Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...). • Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto; • Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse. Il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di: 1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni. 2.

Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere. 3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. CHI SONO GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI? Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive, dunque, una macrocategoria che include al suo interno tutte le possibili fatiche educative e di apprendimento degli alunni. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di Disturbo da deficit di attenzione/iperattività e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e di apprendimento di origine socioculturale e linguistica, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica. VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA. Ispirandosi alla normativa vigente, l'Istituto Comprensivo " Franceschi", da sempre sensibile alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, intende perseguire e potenziare la "cultura dell'inclusione scolastica", al fine di garantire a tutti gli studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione, pari opportunità di apprendimento, progettando e realizzando percorsi formativi che valorizzino le differenze individuali, rispondendo in modo efficace alle necessità di ogni alunno. L'accoglienza, la predisposizione dell'ambiente, la conoscenza del soggetto, l'utilizzo di spazi e sussidi strutturati, l'elaborazione di proposte educative e didattiche personalizzate rappresentano per questa Istituzione Scolastica risorse per la piena inclusione di tutti gli alunni. La mission del nostro Istituto è da sempre quella di fronteggiare le nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "Scuola di tutti e per ciascuno", che metta al centro le reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità. Al fine di promuovere delle politiche inclusive e creare una comunità scolastica in cui "tutti" possano trovare supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza è necessario mettere in campo delle buone pratiche inclusive attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno, attualizzando i cinque pilastri dell'inclusione, ovvero: • individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); •

personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); • strumenti compensativi; • misure dispensative; • impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Il nostro Istituto si fa carico di contestualizzarsi in un nuovo scenario socio-culturale che porta a dover riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. Nel realizzare una Scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in maniera particolareggiata il Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti". L'Istituzione Scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone annualmente, sulla base delle esigenze rilevate, un puntuale Piano per l'Inclusione che "definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica", applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative a tutti gli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico totale ed inclusiva di ogni studente. Detto Piano, costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto, sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Inoltre, nel tentativo di offrire un servizio di qualità e configurarsi come ambiente realmente inclusivo, la Scuola, garantisce ai genitori consulenza, supporto, indicazioni procedurali nei casi in cui, su segnalazione dei consigli di Interclasse e di Classe, emergano sospetti di alunni con disabilità, DSA o altre tipologie di BES. Sarà compito del Team Docenti mettere i genitori in contatto con i docenti Referenti d'Istituto per l'Inclusione, che a loro volta, forniranno alle famiglie le informazioni necessarie per dare avvio al percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti. L'Istituzione prende in carico l'alunno con BES e "fa rete" con la famiglia e con i Servizi del territorio per la condivisione e la realizzazione di un Progetto di vita che si ponga come obiettivo la crescita globale della persona; per la concretizzazione di ciò si impegna a mettere in atto risorse umane, professionali e logistiche. L'Istituto attiva percorsi per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso corsi di aggiornamento dei Docenti su argomenti specifici. Nell'attuazione del Piano per l'Inclusione, parte integrante del P.T.O.F. si considera essenziale: definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto; facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli alunni con BES; individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente. Al fine di garantire, il diritto all'istruzione di tutti,gli alunni, viene redatto annualmente un documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno. Questo documento, che prende il nome di PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità, di PDP (Piano Didattico Personalizzato) per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri BES, ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, i criteri di valutazione degli apprendimenti e di favorire il successo scolastico. La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe proprio

perché riteniamo che per favorire l'inclusione sia necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, attività extracurriculari) e che contemporaneamente i coetanei imparino a relazionarsi con chi ha peculiari esigenze formative. Poiché ogni alunno presenta una propria specificità, gli obiettivi e le attività vengono stabiliti dall'Équipe pedagogica in sede di progettazione, dopo un'attenta indagine conoscitiva del caso. Gli obiettivi formativi vengono perseguiti attraverso strategie d'intervento via via programmate dal Team dei Docenti. Al fine di promuovere interventi educativi di inclusione scolastica, garantire il diritto allo studio degli studenti in situazione disvantaggio, sviluppare le loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, sono istituiti all'interno delle Istituzioni Scolastiche i gruppi di lavoro per l'inclusione. GRUPPI DI LAVORO OPERANTI NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA GRUPPI DI LAVORO COMPONENTI COMPITI GLO Art. 9, c. 10 D.lgs. 66/2017 Dirigente Scolasticoc he lo presiede o suo delegato; Consiglio di Classe, o in sua rappresentanza, uno o più insegnanti curriculari; Docente di Sostegno della classe; Operatori Psico-Socio- Sanitari referenti per il caso; Genitori dell'alunno; Eventuali Operatori Educativi-Assistenziali e/o Tecnici del Comune; Collaboratori scolastici e altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno. Elaborare il PEI (interviene nella progettazione e verifica del PEI); Elaborare il PDF; Valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno; Attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini di Scuola e l'orientamento; Indicare le ore di attività di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico; Provvedere ad ogni altro adempimento necessario. GLI Art. 9, c. 8 D.lgs. 66/2017 Dirigente Scolastico, che lo nomina e lo presiede; N. 3 Funzioni Strumentali; N. 2 Referentialunni stranieri; N. tutti i Docenti di sostegno; N. tutti i Docenti curriculari; N. Genitori;. Il gruppo ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella: Rilevazione dei BES presenti nella Scuola; Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; Confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi; Rilevazione, monitoraggio e valutazione dellivello di inclusività della Scuola; Elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere altermine di ogni anno scolastico; Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1 c. 605, lett. B), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, c. 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122; Promozione di iniziative di comunicazione e dicollaborazione tra Scuola-Famiglia. Bisogni Educativi Speciali PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Il Protocollo di Accoglienza per alunni con BES, che fa parte integrante del Piano per l'Inclusione, presenta le procedure attivate dal nostro Istituto, per garantire il diritto allo studio di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale. L'adozione di un protocollo di accoglienza nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere l'evoluzione psico-cognitiva

dell'alunno in situazioni individuali sfavorevoli. Esso definisce i compiti ed i ruoli delle f igure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e quali procedure e strategie adottare nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali Destinatari dell'intervento sono tutti gli alunni con BES, comprendenti diverse tipologie: Alunni con disabilità; Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e Alunni con Altri Bisogni Educativi Speciali. Il protocollo diaccoglienza costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Al fine di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti un Bisogno Educativo Speciale, obiettivo prioritario della Comunità educante, risulta essere la riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi di fattori contestuali, ambientali e personali. L'Istituzione Scolastica, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende raggiungere le seguenti finalità: Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto; Creare un ambiente accogliente e di supporto; Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculo tradizionale; Promuovere la piena e attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; Centrare l'intervento educativo sulle specifiche caratteristiche dell'alunno; Promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. ALUNNI CON DISABILITÀ (LEGGE QUADRO 104/1992) L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge Quadro 104 del 1992, la quale auspica il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società. In particolare l'art. 12 (Diritto all'educazione e all'Istruzione) stabilisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Sancisce, inoltre, che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. Nell'Istituto è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), presieduto dal dirigente scolastico e coordinato dai Docenti Referenti d'Istituto per l'Inclusione, composto dai Docenti di Sostegno, che ha il compito di predisporre gli strumenti e coordinare le attività in favore degli alunni diversamente abili. In relazione alle diverse tipologie di handicap e alla gravità dello stesso, si attuano interventi personalizzati, finalizzati a far acquisire adeguati livelli di autonomia, garantendo altresì i processi di socializzazione. Vengono utilizzati, a tale scopo, oltre a materiali didattici e sussidi specialistici, anche attrezzature per attività di psicomotricità e di informatica. In tal senso la Scuola è dotata sia di una efficiente sala di psicomotricità con sussidi e attrezzature specialistiche, sia di una sala multimediale, attrezzata di software didattici specifici per le diverse tipologie di handicap. La Scuola mantiene costanti gli incontri con l'Équipe specialistica, al fine di

segnalare la presenza di eventuali casi da seguire. Infine, per realizzare al meglio la continuità educativa per gli alunni con disabilità, sono fissati incontri collegiali tra i Docenti di Scuola dell'infanzia e Primaria e tra quelli di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Obiettivi didattici del Progetto di continuità sono i seguenti: Facilitare la conoscenza dei nuovi compagni e degli insegnanti della Scuola, favorendo l'integrazione in classe; Agevolare l'organizzazione personale ed il livello di autonomia rispetto al nuovo contesto; Offrire una situazione facilitante e di supporto sia all'alunno diversamente abile che agli insegnanti. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO Di seguito è riportato in dettaglio il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con disabilità. - L'alunno viene esaminato da una Commissione dell'ASL- Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile- che rilascia il Verbale di individuazione dell'alunno in situazione di handicap e la DF (Diagnosi Funzionale, DPR 24/2/92, art.3, c.1); - ISCRIZIONE La famiglia consegna, al momento dell'iscrizione, presso la Segreteria della Scuola, la documentazione e la certificazione attestante la disabilità, rilasciata dalla Commissione dell'ASL di riferimento; - La Scuola richiede all'Ambito Territoriale i Docenti specializzati di Sostegno per un numero di ore congruo e il GLI predispone l'orario di sostegno; -Il Coordinatore all'Inclusività condivide le informazioni con il C.d.C. - OSSERVAZIONE Il Docente di Sostegno unitamente ai Docenti del Consiglio di Classe, effettua un periodo di osservazione (della durata di 2-3 settimane) dell'alunno durante le attività scolastiche e redige la Relazione Osservativa Iniziale; - APPROVAZIONE e VERIFICA INIZIALE Il Docente di sostegno, dopo aver preso visione della documentazione in possesso della Scuola, di concerto con i Docenti Curricolari, gli Operatori sociosanitari e la famiglia, predispone il PEI, che verrà presentato, condiviso ed approvato in sede del primo GLO d'Istituto; -ATTUAZIONE e VERIFICA IN ITINERE Il percorso e gli obiettivi del PEI vengono monitorati ed eventualmente modificati nel corso dell'anno scolastico; - VERIFICA FINALE Alla fine dell'anno scolastico, dopo la verifica finale del PEI, in sede di GLO Operativo d'Istituto, il Docente di Sostegno unitamente ai Docenti curricolari redige la verifica finale che riassume il percorso scolastico dell'alunno, i punti di forza, gli obiettivi raggiunti e le eventuali criticità. Alunni con disabilità ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) (LEGGE 170 8/10/2010 E D.M. 12/07/2011) L'acronimo DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) comprende: Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia. Nella Legge 170/2010 - Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico, all'art. 1, viene data una definizione con valore legislativo ai Disturbi Specifici di Apprendimento, ripresa dalle Linee Guida sui DSA -Linee Guida per il diritto alla studio degli alunni e degli studenti con "Disturbi Specifici di apprendimento", allegate al D. M. 12 luglio 2012. Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Essi, infatti, interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche: • Dislessia: disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo); • Disortografia: disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica

fonografica e competenza ortografica); • Disgrafia: disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria); • Discalculia: disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri). La Legge 170/2010 dispone che le Istituzioni Scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative e la stesura di un Piano Didattico Personalizzato. ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (D.M.27.12.2012; C.M. N° 8 DEL 06.03.2013) Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbo dello spettro autistico lieve), con presenza di documentazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico. Per tali alunni, si dovrà redigere un PDP e adottare una didattica personalizzata, alla stregua degli alunni DSA. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO Gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici non hanno diritto all'insegnante di sostegno ma a misure dispensative e compensative che possano aiutarli a superare o affrontare al meglio le difficoltà scolastiche dovute alla loro patologia. Si rammenta, che tali patologie sono di natura cronica nella quasi totalità dei casi e, quindi, permangono per tutta la vita. Data la non reversibilità del disturbo, è fondamentale per questi alunni imparare a mettere in campo delle strategie che possano compensare le loro difficoltà ed è altresì necessario che la Scuola presti particolare attenzione al loro percorso scolastico. Sarà compito del Team Docenti mettere i genitori in contatto con la Docente Referente d'Istituto, che a sua volta, fornirà alle famiglie le informazioni necessarie per dare avvio al percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti e il supporto pedagogico relativo a questioni di ordine organizzativo-didattico. Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI prevede: -ISCRIZIONE Al momento dell'iscrizione la famiglia consegna alla Scuola la Diagnosi di DSA o la Certificazione / Valutazione medico/clinica di DES rilasciata da Personale o Ente Sanitario; La Docente Referente d'Istituto condivide le informazioni con il C.d.C.; - OSSERVAZIONE I Docenti del Consiglio di Classe presteranno particolare attenzione all'alunno e annoteranno eventuali difficoltà; - APPROVAZIONE Il Consiglio di Classe predisporrà e approverà un Piano Didattico Personalizzato che successivamente, verrà condiviso con la famiglia dell'alunno che lo firma per accettazione; - ATTUAZIONE Il Consiglio di Classe metterà in atto le strategie e le misure compensative/dispensative previste dal PDP: - VERIFICA IN ITINERE: il Consiglio di Classe valuterà le misure adottate e la loro efficacia durante lo scrutinio del primo quadrimestre; - VERIFICA FINALE: Il Consiglio di Classe procederà alla verifica del PDP in sede di scrutinio finale. Alunni con disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (D.M.27.12.2012; CM N°8 DEL 06.03.2013) Ci si riferisce agli alunni con: Svantaggio socio-economico; Svantaggio linguistico-culturale; Altro (Malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale). Fermo restando le procedure descritte precedentemente, gli alunni con altri BES dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi

e ben fondate considerazioni psicopedagogiche edidattiche che il Team Docenti rileverà attraverso la Scheda d'Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio e potranno essere formalizzati con la stesura del PDP. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO Il Protocollo di Accoglienza per questa categoria di alunni prevede: OSSERVAZIONE I Docenti Curriculari osservano gli alunni durante le attività educativo-didattiche e nel caso in cui dovessero manifestarsi esigenze particolari, compilano la Scheda di Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali; COORDINAMENTO Il Docente Coordinatore raccoglie il maggior numero possibile di informazioni sull'alunno, sul suo percorso educativo-didattico relativo agli anni scolastici precedenti e predispone una proposta di PDP; APPROVAZIONE PDP In sede di Consiglio di Classe, si discute dei casi di alunni con svantaggio e si esamina il PDP predisposto dal Coordinatore. Il PDP viene sottoscritto dal C.d.C. e, successivamente, viene fatto visionare alla famiglia che lo firma per accettazione; ATTUAZIONE Il C.d.C. mette in atto le strategie e le misure compensative e/o dispensative previste dal PDP; VERIFICA IN ITINERE Il Consiglio di classe valuta le misure adottate nel PDP e la loro efficacia; VERIFICA FINALE Il C.d.C. procede con la verifica dell'efficacia educativo-didattica del PDP e propone conferme o modifiche per l'anno scolastico successivo. Alunni con altri bisogni educativi speciali SCHEMA SINOTTICO DELLA NORMATIVA SUI BES Alunni con Bisogni Educativi Speciali Individuazione degli alunni Strumenti didattici Disabilità intellettiva; Disabilità sensoriale e motoria; Altra disabilità. Certificazione ai sensi della L. 104/92 art. 3 c.1 e c.3 PEI (D.lgs 66/2017 come modificato dal D.lgs. 7 agosto 2019, n. 96) Disturbi Evolutivi Specifici (con certificazione o diagnosi)1. DSA Certificazione ai sensi della L. 170/2010 PDP Altri Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbo dello spettro autistico lieve) Diagnosi ai sensi della D.M. 27/12/2012- C.M. n° 8 del 6/03/2013 Strategie didattiche non formalizzate oppure PDP (Se ritenuto opportuno dal C.d.C 2). Nota 22/11/2013, Prot. n. 2563 Svantaggio socio- economico; Svantaggio linguistico- culturale; Altro (Malattie, traumi ,dipendenze e disagio comportamentale/relazionale Delibera Consiglio di Classe ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012- C.M. n° 8/2013. Strategie didattiche non formalizzate oppure Scheda d'Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali e PDP (Se ritenuto opportuno dal C.d.C); circoscrittoall' a.s. di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario. Nota 22/11/2013, Prot. n. 2563 1 Nota MIUR 22/11/2013, Prot. n. 2563 "Al riguardo, si ritiene utile fornire una precisazione di carattere terminologico. Per "certificazione" si intendeun documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi dellemisurepreviste da precise disposizionidi legge– nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti chene derivano sonodisciplinati dallesuddette leggi e dalla normativa di riferimento. Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da

uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutturepubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano "certificazioni" per alunni condisabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi". 2 Nota MIUR 22/11/2013, Prot. n. 2563 " ...anche in presenza di richiestedei genitori accompagnate da diagnosi che perònondanno diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione". LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES L'obiettivo del personalizzare i criteri di valutazione è quello di dare all'allievo la possibilità di poter dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che non prendano in considerazione le difficoltà specifiche e le eventuali difficoltà legate al disturbo. La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla Scuola. Tali istanze, implicano l'esigenza e l'opportunità di impiegare durante le prove di valutazione in itinere e durante gli Esami di Licenza conclusivi del 1° ciclo di Istruzione le medesime tecniche didattiche e gli stessi strumenti compensativi e dispensativi cui si è fatto ricorso durante le normali attività svolte in classe per la personalizzazione del percorso di apprendimento. In fase di valutazione degli alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, si dovrà tener conto del rapporto tra i risultati della prova e il soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa. Per quanto concerne la valutazione degli alunni con disabilità, in particolare, il riferimento fondamentale resta l'art. 16 (Valutazione del rendimento e prove d'esame) della Legge 104/1992, che fissa i seguenti punti: 1. Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato: a) per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici [e quali siano]; b) quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. 2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. È consentito, altresì, sia l'impiego di specifici mezzi tecnici (i.e. strumenti compensativi) in relazione alla tipologia di disabilità, sia la possibilità di svolgere prove equipollenti. In sintesi: 1) la valutazione è effettuata dai docenti; 2) sulla base del PEI (dove sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza e, da ultimo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti), sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri; 3) il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali». 4) sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti. L'art. 7, comma 2 lettera d) del D.Lgs 66/2017, come modificato dal D.Lgs 96/2019,

esplicita il carattere formativo della valutazione. A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i Docenti del Team di classe; verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. SEZIONE A RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI n° 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) primaria secondaria Minorati vista 0 1 Minorati udito 1 0 Psicofisici 23 29 2. Disturbi evolutivi specifici DSA 11 51 ADHD/DOP 2 0 Borderline cognitivi 2 0 Altro 2 14 3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) Socio-economico 2 0 Linguistico-culturale 29 20 Disagio comportamentale/relazionale 7 0 Altro 8 0 Totali % su popolazione scolastica N° PEI redatti dai GLO 23 29 N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria 15 65 N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria 38 20 SEZIONE B RISORSE E PROGETTUALITÀ RISORSE PROFESSIONALI TOTALE Docenti per le attività di sostegno … Sec. 16 Pri. 16 … di cui specializzati Sec. 10 Pri. 5 Docenti organico potenziato primaria Docenti organico potenziato per il sostegno secondaria di I grado 1 Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL Facilitatori della Comunicazione Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale 1 Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES) 5 Operatori sportello ascolto/psicologi 1 Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: Punt i di forza: - Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa - Metodologie didattiche condivise Criticità: - Organico non sufficiente fin dall'inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico - Sottodimensionamento del personale ATA Ipotesi di miglioramento: - Coordinare e migliorare i rapporti con le USL - Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI) Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI è composto da: - Dirigente Scolastico - Funzione Strumentale per l'inclusione - Referente Sostegno di alunni con disabilità - Rappresentanti dei genitori - Docenti curriculari - Docenti di sostegno - Personale ATA Il GLI ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. Note:

Assenza di specialisti dell'azienda sanitaria locale nella composizione del GLI ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE) Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto. Funzione strumentale per l'Inclusione e BES : collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno e curricolari, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione. Referente per il sostegno di alunni con disabilità: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità. Coordinatore del dipartimento inclusione: coordina le attività di dipartimento. Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno. Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico. Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI). GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento. Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorre a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI. Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI. RISORSE - MATERIALI

Accessibilità: Scuola Primaria Scuola secondaria primo grado Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate. Spazi attrezzati: - angoli morbidi - biblioteca - aula dedicata Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): - ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI - software specifici per alunni con BES - Tablet in comodato d'uso Altro: ... COLLABORAZIONI Con Servizi comunali: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze. Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]: L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI. Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio. Fondazione Sicomoro – Scuola Seconda Opportunità Scuola Bottega- Fondazione Anna María Sala FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE Formazione svolta nel triennio 2022-2025: AID-Tin Bota Inclusione: norme, programmazione e progettazione didattica AID Azioni didattiche inclusive Corso base Autismo Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati: Apprendimento Differenziato STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F. Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF: Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Il percorso inclusivo inizia con supporto dalla scuola primaria per proseguire e accompagnare il percorso scolastico di ogni ragazzo/a. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. La scuola realizza progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri e con il supporto di mediatori culturali. Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno. Punti di debolezza: In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia. Progetti per l'inclusione nel PTOF: Lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità, anche grazie alle possibilità della diversificazione delle aree all'interno delle aule (a regime nelle scuole primarie e nell'infanzia) si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, nella fattispecie si fa riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (es. progetti Galileo e Einstein) e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale). Per tali situazioni contestualizzate ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere. Ciò permette di includere e valorizzare sia quegli alunni che presentano disagio, sia quelli per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione: - Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria -

Consigli di Classe e di Interclasse - Dipartimenti Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...): - Apprendimento personalizzato - Attività laboratoriali - Attività in piccolo gruppo - Tutoring e peer tutoring - Learning by doing - Problem solving - Adattamento/Semplificazione del testo - Cooperative Learning - Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading) Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Questo prevede oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole. L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità. AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE Strumenti utilizzati - Incontri del GLI - Incontri dei GLO - Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento Soggetti coinvolti: - Dirigente scolastico - Funzioni strumentali e referenti del sostegno - tutti i docenti - Specialisti vari - Genitori Tempi: - Incontri periodici Esiti: - Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc.... Bisogni rilevati/Priorità: - Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione - Condivisione buone pratiche 2024/2025 IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19 Il presente documento costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025. Il Piano per l'Inclusione -previsto dalla nota ministeriale 27/12/2012, CM n.8 del 6 marzo 2013 e dal DL 66/2017 - è uno strumento di autoriflessione dell'Istituto sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi tesi al successo formativo di tutti gli studenti. Il P.I. è inoltre uno strumento di progettazione dell'Offerta Formativa della scuola ed è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Analizza gli elementi di positività e di criticità delle azioni messe in atto in una logica di miglioramento per tutti gli studenti. Ha l'obiettivo di: - garantire unitarietà di approccio educativo e didattico - definire pratiche condivise - condividere scelte metodologiche e valutative - favorire il successo scolastico e formativo La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in

situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: alunni con disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Normativa di riferimento: • Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59) • Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza) • Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" • D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento" • Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" • Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative • Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) • D. Lgs. 66/2017 • D. Lgs. 96/2019 • Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida • Decreto Interministeriale n. 182/2020 (RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022) • DM 153/ 2023 • Dlgs. 62/ 2024 Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di: • Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico. • Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia. • Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi. • Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale. • Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative; • Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...). • Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto; • Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse. Il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di: 1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni. 2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere. 3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la

compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione. CHI SONO GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI? Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono tutti quegli alunni che evidenziano una difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione sociale, rispetto alla quale è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche inclusive non si dimostrano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) descrive, dunque, una macrocategoria che include al suo interno tutte le possibili fatiche educative e di apprendimento degli alunni. Tra queste, le situazioni di disabilità certificata secondo la Legge 104/92, quelle legate a difficoltà che si presentano in caso di DSA, di Disturbo da deficit di attenzione/iperattività e in altre condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale e di apprendimento di origine socioculturale e linguistica, così come in tutti i casi in cui è ancora in corso la procedura diagnostica, ma il bisogno educativo è già emerso nella quotidianità scolastica. VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA. Ispirandosi alla normativa vigente, l'Istituto Comprensivo " Franceschi", da sempre sensibile alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, intende perseguire e potenziare la "cultura dell'inclusione scolastica", al fine di garantire a tutti gli studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione, pari opportunità di apprendimento, progettando e realizzando percorsi formativi che valorizzino le differenze individuali, rispondendo in modo efficace alle necessità di ogni alunno. L'accoglienza, la predisposizione dell'ambiente, la conoscenza del soggetto, l'utilizzo di spazi e sussidi strutturati, l'elaborazione di proposte educative e didattiche personalizzate rappresentano per questa Istituzione Scolastica risorse per la piena inclusione di tutti gli alunni. La mission del nostro Istituto è da sempre quella di fronteggiare le nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "Scuola di tutti e per ciascuno", che metta al centro le reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità. Al fine di promuovere delle politiche inclusive e creare una comunità scolastica in cui "tutti" possano trovare supporto per ambientarsi e per valorizzare i propri punti di forza è necessario mettere in campo delle buone pratiche inclusive attraverso il coordinamento dell'apprendimento, progettando attività rispondenti alle diversità e alle unicità dei singoli alunni, nel rispetto dei ritmi di ognuno, attualizzando i cinque pilastri dell'inclusione, ovvero: • individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); • personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); • strumenti compensativi; • misure dispensative; • impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Il nostro Istituto si fa carico di contestualizzarsi in un nuovo scenario socio-culturale che porta a dover riconsiderare approcci e modalità di intervento in relazione ai processi di inclusione scolastica. Nel realizzare una Scuola su misura si perseguono le finalità dell'Agenda 2030, in maniera particolareggiata il Goal 4 "Fornire

un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti". L'Istituzione Scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone annualmente, sulla base delle esigenze rilevate, un puntuale Piano per l'Inclusione che "definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica", applicando, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative a tutti gli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico totale ed inclusiva di ogni studente. Detto Piano, costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto, sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Inoltre, nel tentativo di offrire un servizio di qualità e configurarsi come ambiente realmente inclusivo, la Scuola, garantisce ai genitori consulenza, supporto, indicazioni procedurali nei casi in cui, su segnalazione dei consigli di Interclasse e di Classe, emergano sospetti di alunni con disabilità, DSA o altre tipologie di BES. Sarà compito del Team Docenti mettere i genitori in contatto con i docenti Referenti d'Istituto per l'Inclusione, che a loro volta, forniranno alle famiglie le informazioni necessarie per dare avvio al percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti. L'Istituzione prende in carico l'alunno con BES e "fa rete" con la famiglia e con i Servizi del territorio per la condivisione e la realizzazione di un Progetto di vita che si ponga come obiettivo la crescita globale della persona; per la concretizzazione di ciò si impegna a mettere in atto risorse umane, professionali e logistiche. L'Istituto attiva percorsi per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso corsi di aggiornamento dei Docenti su argomenti specifici. Nell'attuazione del Piano per l'Inclusione, parte integrante del P.T.O.F. si considera essenziale: definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto; facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli alunni con BES; individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente. Al fine digarantire, il diritto all'istruzione di tuttigli alunni, viene redatto annualmente un documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno. Questo documento, che prende il nome di PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità, di PDP (Piano Didattico Personalizzato) per quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri BES, ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, i criteri di valutazione degli apprendimenti e di favorire il successo scolastico. La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe proprio perché riteniamo che per favorire l'inclusione sia necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, attività extracurriculari) e che contemporaneamente i coetanei imparino a relazionarsi con chi ha peculiari esigenze formative. Poiché ogni alunno presenta una propria specificità, gli obiettivi e le attività vengono stabiliti dall'Équipe pedagogica in sede di progettazione, dopo un'attenta indagine

conoscitiva del caso. Gli obiettivi formativi vengono perseguiti attraverso strategie d'intervento via via programmate dal Team dei Docenti. Al fine di promuovere interventi educativi di inclusione scolastica, garantire il diritto allo studio degli studenti in situazione disvantaggio, sviluppare le loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, sono istituiti all'interno delle Istituzioni Scolastiche i gruppi di lavoro per l'inclusione. GRUPPI DI LAVORO OPERANTI NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA GRUPPI DI LAVORO COMPONENTI COMPITI GLO Art. 9, c. 10 D.lgs. 66/2017 Dirigente Scolasticoc he lo presiede o suo delegato; Consiglio di Classe, o in sua rappresentanza, uno o più insegnanti curriculari; Docente di Sostegno della classe; Operatori Psico-Socio- Sanitari referenti per il caso; Genitori dell'alunno; Eventuali Operatori Educativi-Assistenziali e/o Tecnici del Comune; Collaboratori scolastici e altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno. Elaborare il PEI (interviene nella progettazione e verifica del PEI); Elaborare il PDF; Valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno; Attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini di Scuola e l'orientamento; Indicare le ore di attività di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico; Provvedere ad ogni altro adempimento necessario. GLI Art. 9, c. 8 D.lgs. 66/2017 Dirigente Scolastico, che lo nomina e lo presiede; N. 3 Funzioni Strumentali; N. 2 Referentialunni stranieri; N. tutti i Docenti di sostegno; N. tutti i Docenti curriculari; N. Genitori;. Il gruppo ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella: Rilevazione dei BES presenti nella Scuola; Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; Confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi; Rilevazione, monitoraggio e valutazione dellivello di inclusività della Scuola; Elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere altermine di ogni anno scolastico; Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1 c. 605, lett. B), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, c. 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122; Promozione di iniziative di comunicazione e dicollaborazione tra Scuola-Famiglia. Bisogni Educativi Speciali PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Il Protocollo di Accoglienza per alunni con BES, che fa parte integrante del Piano per l'Inclusione, presenta le procedure attivate dal nostro Istituto, per garantire il diritto allo studio di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale. L'adozione di un protocollo di accoglienza nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere l'evoluzione psico-cognitiva dell'alunno in situazioni individuali sfavorevoli. Esso definisce i compiti ed i ruoli delle f igure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e quali procedure e strategie adottare nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali Destinatari dell'intervento sono tutti gli alunni con BES, comprendenti diverse tipologie: Alunni con disabilità; Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici e Alunni con Altri

Bisogni Educativi Speciali. Il protocollo diaccoglienza costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Al fine di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti un Bisogno Educativo Speciale, obiettivo prioritario della Comunità educante, risulta essere la riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi di fattori contestuali, ambientali e personali. L'Istituzione Scolastica, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende raggiungere le seguenti finalità: Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto; Creare un ambiente accogliente e di supporto; Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculo tradizionale; Promuovere la piena e attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; Centrare l'intervento educativo sulle specifiche caratteristiche dell'alunno; Promuovere culture e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. ALUNNI CON DISABILITÀ (LEGGE QUADRO 104/1992) L'adozione di un Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni stabilite dalla legislazione vigente, in particolare la Legge Quadro 104 del 1992, la quale auspica il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società. In particolare l'art. 12 (Diritto all'educazione e all'Istruzione) stabilisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Sancisce, inoltre, che l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. Nell'Istituto è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), presieduto dal dirigente scolastico e coordinato dai Docenti Referenti d'Istituto per l'Inclusione, composto dai Docenti di Sostegno, che ha il compito di predisporre gli strumenti e coordinare le attività in favore degli alunni diversamente abili. In relazione alle diverse tipologie di handicap e alla gravità dello stesso, si attuano interventi personalizzati, finalizzati a far acquisire adeguati livelli di autonomia, garantendo altresì i processi di socializzazione. Vengono utilizzati, a tale scopo, oltre a materiali didattici e sussidi specialistici, anche attrezzature per attività di psicomotricità e di informatica. In tal senso la Scuola è dotata sia di una efficiente sala di psicomotricità con sussidi e attrezzature specialistiche, sia di una sala multimediale, attrezzata di software didattici specifici per le diverse tipologie di handicap. La Scuola mantiene costanti gli incontri con l'Équipe specialistica, al fine di segnalare la presenza di eventuali casi da seguire. Infine, per realizzare al meglio la continuità educativa per gli alunni con disabilità, sono fissati incontri collegiali tra i Docenti di Scuola dell'infanzia e Primaria e tra quelli di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Obiettivi didattici del Progetto di continuità sono i seguenti: Facilitare la conoscenza dei nuovi compagni e degli insegnanti della Scuola, favorendo l'integrazione in classe; Agevolare l'organizzazione personale ed

il livello di autonomia rispetto al nuovo contesto; Offrire una situazione facilitante e di supporto sia all'alunno diversamente abile che agli insegnanti. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO Di seguito è riportato in dettaglio il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con disabilità. - L'alunno viene esaminato da una Commissione dell'ASL- Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile- che rilascia il Verbale di individuazione dell'alunno in situazione di handicap e la DF (Diagnosi Funzionale, DPR 24/2/92, art.3, c.1); - ISCRIZIONE La famiglia consegna, al momento dell'iscrizione, presso la Segreteria della Scuola, la documentazione e la certificazione attestante la disabilità, rilasciata dalla Commissione dell'ASL di riferimento; - La Scuola richiede all'Ambito Territoriale i Docenti specializzati di Sostegno per un numero di ore congruo e il GLI predispone l'orario di sostegno; -Il Coordinatore all'Inclusività condivide le informazioni con il C.d.C. - OSSERVAZIONE Il Docente di Sostegno unitamente ai Docenti del Consiglio di Classe, effettua un periodo di osservazione (della durata di 2-3 settimane) dell'alunno durante le attività scolastiche e redige la Relazione Osservativa Iniziale; - APPROVAZIONE e VERIFICA INIZIALE Il Docente di sostegno, dopo aver preso visione della documentazione in possesso della Scuola, di concerto con i Docenti Curricolari, gli Operatori sociosanitari e la famiglia, predispone il PEI, che verrà presentato, condiviso ed approvato in sede del primo GLO d'Istituto; -ATTUAZIONE e VERIFICA IN ITINERE Il percorso e gli obiettivi del PEI vengono monitorati ed eventualmente modificati nel corso dell'anno scolastico; - VERIFICA FINALE Alla fine dell'anno scolastico, dopo la verifica finale del PEI, in sede di GLO Operativo d'Istituto, il Docente di Sostegno unitamente ai Docenti curricolari redige la verifica finale che riassume il percorso scolastico dell'alunno, i punti di forza, gli obiettivi raggiunti e le eventuali criticità. Alunni con disabilità ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) (LEGGE 170 8/10/2010 E D.M. 12/07/2011) L'acronimo DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) comprende: Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia. Nella Legge 170/2010 - Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico, all'art. 1, viene data una definizione con valore legislativo ai Disturbi Specifici di Apprendimento, ripresa dalle Linee Guida sui DSA -Linee Guida per il diritto alla studio degli alunni e degli studenti con "Disturbi Specifici di apprendimento", allegate al D. M. 12 luglio 2012. Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Essi, infatti, interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche: • Dislessia: disturbo nella lettura (intesa come abilità di decodifica del testo); • Disortografia: disturbo nella scrittura (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica); • Disgrafia: disturbo nella grafia (intesa come abilità grafo-motoria); • Discalculia: disturbo nelle abilità di numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere e operare con i numeri). La Legge 170/2010 dispone che le Istituzioni Scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio, introducendo strumenti compensativi e misure dispensative e la stesura di un

Piano Didattico Personalizzato. ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (D.M.27.12.2012; C.M. N° 8 DEL 06.03.2013) Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbo dello spettro autistico lieve), con presenza di documentazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico. Per tali alunni, si dovrà redigere un PDP e adottare una didattica personalizzata, alla stregua degli alunni DSA. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO Gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici non hanno diritto all'insegnante di sostegno ma a misure dispensative e compensative che possano aiutarli a superare o affrontare al meglio le difficoltà scolastiche dovute alla loro patologia. Si rammenta, che tali patologie sono di natura cronica nella quasi totalità dei casi e, quindi, permangono per tutta la vita. Data la non reversibilità del disturbo, è fondamentale per questi alunni imparare a mettere in campo delle strategie che possano compensare le loro difficoltà ed è altresì necessario che la Scuola presti particolare attenzione al loro percorso scolastico. Sarà compito del Team Docenti mettere i genitori in contatto con la Docente Referente d'Istituto, che a sua volta, fornirà alle famiglie le informazioni necessarie per dare avvio al percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti e il supporto pedagogico relativo a questioni di ordine organizzativo-didattico. Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI prevede: -ISCRIZIONE Al momento dell'iscrizione la famiglia consegna alla Scuola la Diagnosi di DSA o la Certificazione / Valutazione medico/clinica di DES rilasciata da Personale o Ente Sanitario; La Docente Referente d'Istituto condivide le informazioni con il C.d.C.; - OSSERVAZIONE I Docenti del Consiglio di Classe presteranno particolare attenzione all'alunno e annoteranno eventuali difficoltà; - APPROVAZIONE Il Consiglio di Classe predisporrà e approverà un Piano Didattico Personalizzato che successivamente, verrà condiviso con la famiglia dell'alunno che lo firma per accettazione; - ATTUAZIONE Il Consiglio di Classe metterà in atto le strategie e le misure compensative/dispensative previste dal PDP: - VERIFICA IN ITINERE: il Consiglio di Classe valuterà le misure adottate e la loro efficacia durante lo scrutinio del primo quadrimestre; - VERIFICA FINALE: Il Consiglio di Classe procederà alla verifica del PDP in sede di scrutinio finale. Alunni con disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (D.M.27.12.2012; CM N°8 DEL 06.03.2013) Ci si riferisce agli alunni con: Svantaggio socio-economico; Svantaggio linguistico-culturale; Altro (Malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale). Fermo restando le procedure descritte precedentemente, gli alunni con altri BES dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi e ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche che il Team Docenti rileverà attraverso la Scheda d'Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio e potranno essere formalizzati con la stesura del PDP. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO Il Protocollo di Accoglienza per questa categoria di alunni prevede: OSSERVAZIONE I Docenti Curriculari osservano gli alunni durante le attività educativo-didattiche e

nel caso in cui dovessero manifestarsi esigenze particolari, compilano la Scheda di Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali; COORDINAMENTO Il Docente Coordinatore raccoglie il maggior numero possibile di informazioni sull'alunno, sul suo percorso educativo-didattico relativo agli anni scolastici precedenti e predispone una proposta di PDP; APPROVAZIONE PDP In sede di Consiglio di Classe, si discute dei casi di alunni con svantaggio e si esamina il PDP predisposto dal Coordinatore. Il PDP viene sottoscritto dal C.d.C. e, successivamente, viene fatto visionare alla famiglia che lo firma per accettazione; ATTUAZIONE Il C.d.C. mette in atto le strategie e le misure compensative e/o dispensative previste dal PDP; VERIFICA IN ITINERE Il Consiglio di classe valuta le misure adottate nel PDP e la loro efficacia; VERIFICA FINALE Il C.d.C. procede con la verifica dell'efficacia educativo-didattica del PDP e propone conferme o modifiche per l'anno scolastico successivo. Alunni con altri bisogni educativi speciali SCHEMA SINOTTICO DELLA NORMATIVA SUI BES Alunni con Bisogni Educativi Speciali Individuazione degli alunni Strumenti didattici Disabilità intellettiva; Disabilità sensoriale e motoria; Altra disabilità. Certificazione ai sensi della L. 104/92 art. 3 c.1 e c.3 PEI (D.lgs 66/2017 come modificato dal D.lgs. 7 agosto 2019, n. 96) Disturbi Evolutivi Specifici (con certificazione o diagnosi)1. DSA Certificazione ai sensi della L. 170/2010 PDP Altri Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbo dello spettro autistico lieve) Diagnosi ai sensi della D.M. 27/12/2012- C.M. n° 8 del 6/03/2013 Strategie didattiche non formalizzate oppure PDP (Se ritenuto opportuno dal C.d.C 2). Nota 22/11/2013, Prot. n. 2563 Svantaggio socio- economico; Svantaggio linguistico- culturale; Altro (Malattie, traumi ,dipendenze e disagio comportamentale/relazionale Delibera Consiglio di Classe ai sensi della Direttiva Ministeriale 27/12/2012- C.M. n° 8/2013. Strategie didattiche non formalizzate oppure Scheda d'Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali e PDP (Se ritenuto opportuno dal C.d.C); circoscrittoall' a.s. di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario. Nota 22/11/2013, Prot. n. 2563 1 Nota MIUR 22/11/2013, Prot. n. 2563 "Al riguardo, si ritiene utile fornire una precisazione di carattere terminologico. Per "certificazione" si intendeun documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi dellemisurepreviste da precise disposizionidi legge– nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti chene derivano sonodisciplinati dallesuddette leggi e dalla normativa di riferimento. Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutturepubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano "certificazioni" per alunni condisabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi". 2 Nota MIUR 22/11/2013, Prot. n. 2563 " ...anche in presenza di richiestedei genitori accompagnate da diagnosi che perònondanno diritto alla

certificazione di disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione". LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES L'obiettivo del personalizzare i criteri di valutazione è quello di dare all'allievo la possibilità di poter dimostrare il livello di apprendimento raggiunto, senza essere penalizzato da procedure che non prendano in considerazione le difficoltà specifiche e le eventuali difficoltà legate al disturbo. La valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari è uno dei doveri e delle responsabilità che competono alla Scuola. Tali istanze, implicano l'esigenza e l'opportunità di impiegare durante le prove di valutazione in itinere e durante gli Esami di Licenza conclusivi del 1° ciclo di Istruzione le medesime tecniche didattiche e gli stessi strumenti compensativi e dispensativi cui si è fatto ricorso durante le normali attività svolte in classe per la personalizzazione del percorso di apprendimento. In fase di valutazione degli alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, si dovrà tener conto del rapporto tra i risultati della prova e il soggetto che li ha determinati, della situazione di partenza dell'apprendente, della personalità e delle condizioni psico-fisiche dell'alunno, in un'ottica formativa e non puramente sommativa. Per quanto concerne la valutazione degli alunni con disabilità, in particolare, il riferimento fondamentale resta l'art. 16 (Valutazione del rendimento e prove d'esame) della Legge 104/1992, che fissa i seguenti punti: 1. Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del Piano educativo individualizzato: a) per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici [e quali siano]; b) quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. 2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. È consentito, altresì, sia l'impiego di specifici mezzi tecnici (i.e. strumenti compensativi) in relazione alla tipologia di disabilità, sia la possibilità di svolgere prove equipollenti. In sintesi: 1) la valutazione è effettuata dai docenti; 2) sulla base del PEI (dove sono indicati punti di forza dell'allievo, ma anche punti di debolezza e, da ultimo, le condizioni di contesto che possono ostacolare o favorire lo sviluppo della persona e degli apprendimenti), sono indicate le discipline ove si adottano personalizzazioni e i rispettivi criteri; 3) il principio guida della valutazione è «il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali». 4) sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti. L'art. 7, comma 2 lettera d) del D.Lgs 66/2017, come modificato dal D.Lgs 96/2019, esplicita il carattere formativo della valutazione. A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i Docenti del Team di classe; verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti

disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. SEZIONE A RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI n° 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) primaria secondaria Minorati vista 0 1 Minorati udito 1 0 Psicofisici 23 29 2. Disturbi evolutivi specifici DSA 11 51 ADHD/DOP 2 0 Borderline cognitivi 2 0 Altro 2 14 3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) Socio-economico 2 0 Linguistico-culturale 29 20 Disagio comportamentale/relazionale 7 0 Altro 8 0 Totali % su popolazione scolastica N° PEI redatti dai GLO 23 29 N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria 15 65 N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria 38 20 SEZIONE B RISORSE E PROGETTUALITÀ RISORSE PROFESSIONALI TOTALE Docenti per le attività di sostegno ... Sec. 16 Pri. 16 ... di cui specializzati Sec. 10 Pri. 5 Docenti organico potenziato primaria Docenti organico potenziato per il sostegno secondaria di I grado 1 Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL Facilitatori della Comunicazione Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale 1 Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES) 5 Operatori sportello ascolto/psicologi 1 Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento: Punt i di forza: - Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa - Metodologie didattiche condivise Criticità: - Organico non sufficiente fin dall'inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico - Sottodimensionamento del personale ATA Ipotesi di miglioramento: - Coordinare e migliorare i rapporti con le USL - Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI) Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI è composto da: - Dirigente Scolastico - Funzione Strumentale per l'inclusione - Referente Sostegno di alunni con disabilità - Rappresentanti dei genitori - Docenti curriculari - Docenti di sostegno - Personale ATA Il GLI ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. Note: Assenza di specialisti dell'azienda sanitaria locale nella composizione del GLI ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE) Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti

dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto. Funzione strumentale per l'Inclusione e BES : collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno e curricolari, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione. Referente per il sostegno di alunni con disabilità: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità. Coordinatore del dipartimento inclusione: coordina le attività di dipartimento. Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno. Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico. Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI). GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento. Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorre a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI. Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI. RISORSE - MATERIALI Accessibilità: Scuola Primaria Scuola secondaria primo grado Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate. Spazi attrezzati: - angoli morbidi - biblioteca - aula dedicata Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): - ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI - software

specifici per alunni con BES - Tablet in comodato d'uso Altro: ... COLLABORAZIONI Con Servizi comunali: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze. Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]: L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI. Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio. Fondazione Sicomoro – Scuola Seconda Opportunità Scuola Bottega- Fondazione Anna María Sala FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE Formazione svolta nel triennio 2022-2025: AID-Tin Bota Inclusione: norme, programmazione e progettazione didattica AID Azioni didattiche inclusive Corso base Autismo Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati: Apprendimento Differenziato STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F. Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF: Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Il percorso inclusivo inizia con supporto dalla scuola primaria per proseguire e accompagnare il percorso scolastico di ogni ragazzo/a. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. La scuola realizza progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri e con il supporto di mediatori culturali. Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno. Punti di debolezza: In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia. Progetti per l'inclusione nel PTOF: Lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità, anche grazie alle possibilità della diversificazione delle aree all'interno delle aule (a regime nelle scuole primarie e nell'infanzia) si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, nella fattispecie si fa riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (es. progetti Galileo e Einstein) e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale). Per tali situazioni contestualizzate ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere. Ciò permette di includere e valorizzare sia quegli alunni che presentano disagio, sia quelli per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione: - Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria - Consigli di Classe e di Interclasse - Dipartimenti Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...): - Apprendimento personalizzato - Attività laboratoriali - Attività in piccolo gruppo - Tutoring e peer tutoring - Learning by doing - Problem solving - Adattamento/Semplificazione del testo - Cooperative Learning - Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading) Modalità di superamento delle barriere e

individuazione dei facilitatori di contesto: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Questo prevede oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole. L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità. AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE Strumenti utilizzati - Incontri del GLI - Incontri dei GLO - Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento Soggetti coinvolti: - Dirigente scolastico - Funzioni strumentali e referenti del sostegno - tutti i docenti - Specialisti vari - Genitori Tempi: - Incontri periodici Esiti: - Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc.... Bisogni rilevati/Priorità: - Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione - Condivisione buone pratiche

Approfondimento

Vedi Piano di Inclusione dell'Istituto

Gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Legge 104/1992, per i diritti delle persone con disabilità, recita: «Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap». L'alunno ha, dunque, diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità, coinvolgendo in questa responsabilità tutta la comunità educante.

La legge 170/2010, in materia di disturbi specifici di apprendimento, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento, di seguito denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di

patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività scolastiche. Pertanto, in ottemperanza a questa normativa, gli alunni con DSA hanno diritto ad usufruire, secondo le abilità deficitarie di ciascuno, di strumenti compensativi o dispensativi, che sostituiscono o facilitano le prestazioni richieste.

La direttiva MIUR del 27.12.12 definisce che «ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».

Tutti gli alunni con altri BES sono studenti che presentano una domanda speciale di attenzione che la scuola, in quanto comunità educante, è chiamata a soddisfare. È dunque in tal senso che la nostra Scuola, promuovendo la didattica inclusiva basata sulla personalizzazione degli interventi educativi, s'impegna a ricercare e a fornire risposte sempre più puntuali e adeguate alle necessità degli alunni con BES.

Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

Le misure da adottare, stabilite dai docenti del Consiglio di Classe in base alle caratteristiche individuali degli alunni e in raccordo con la famiglia eventualmente coadiuvata dallo specialista, sono esplicitate e formalizzate in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto entro i primi tre mesi di scuola. In esso sono indicate le misure compensative e dispensative, le strategie metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adottate dal C. di C. al fine di favorire il successo scolastico dell'alunno.

E' presente la figura del Referente d'Istituto per gli alunni con DSA, che ha il compito particolare di offrire supporto a docenti e famiglie, fornendo le indicazioni di base sulle misure didattiche previste per gli alunni con DSA e sulle normative vigenti di competenza. Tuttavia, per il riconoscimento della diagnosi e dei benefici di legge, con le varie forme di tutela, è necessario che la diagnosi sia effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale o da ente specificatamente accreditato.

Gli alunni di nazionalità straniera

L'integrazione degli alunni stranieri avviene sulla base di uno specifico Protocollo di Accoglienza per Alunni stranieri. Si tratta di un documento che definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni provenienti dall'estero, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni, sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Potranno essere attivate particolari collaborazioni con enti esterni, al fine di ricercare e promuovere

le soluzioni più idonee a risolvere eventuali problemi di socializzazione e alfabetizzazione, anche oltre la prima accoglienza. In particolare, per facilitare l'approccio comunicativo alla lingua italiana e l'acquisizione delle materie di studio, la scuola si propone di attivare il recupero e il potenziamento anche attraverso l'intervento di mediatori linguistici.

I principi fondamentali della didattica inclusiva

La didattica inclusiva, che compete a tutti i docenti, è rivolta a tutti gli alunni che compongono il gruppo classe per valorizzare le diverse intelligenze.

Quando i docenti declinano la propria disciplina in modo inclusivo, adottano una didattica flessibile e creativa adatta alla particolare situazione della classe. Quindi, superando la rigidità metodologica, il docente dà vita anche a una relazione dialogico-affettiva, che garantisce l'attuazione di risposte funzionali ai bisogni reali degli alunni. Inoltre, i docenti semplificano i contenuti, senza ridurli o banalizzarli, ma dando loro nuova forma e maggiore comprensibilità, con l'obiettivo di ottenere il massimo potenziale di apprendimento da parte di tutti.

Ciò premesso, occorre precisare che le peculiarità di ciascun alunno sono una risorsa importante, che permettono l'incontro delle differenze soprattutto nel lavoro cooperativo. La didattica inclusiva è una didattica per tutti, con principi pedagogici chiari e incisivi, cura il coinvolgimento emotivo e utilizza metodologie che promuovono la collaborazione tra studenti a sostegno degli alunni con particolari fatiche. Valorizza inoltre ciascun alunno, facendo del gruppo classe una squadra con un unico obiettivo: il successo formativo di tutti. In tal modo, il gruppo classe diventa una risorsa positiva per lo sviluppo dell'autostima di ciascun alunno.

La didattica inclusiva cura il coinvolgimento emotivo e utilizza metodologie che promuovono la collaborazione tra studenti a sostegno degli alunni in difficoltà. Valorizza il protagonismo degli allievi facendo del gruppo classe una squadra con un unico obiettivo: il successo formativo di tutti. In tal modo, il gruppo classe diventa una risorsa positiva per lo sviluppo dell'autostima di ciascun alunno.

Rapporti scuola-famiglia

La collaborazione tra scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa.

La comunità educante della nostra Scuola Secondaria di Primo Grado è sempre disponibile ad un confronto

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche, secondo gli obbiettivi didattici e di apprendimento, previsti dal PEI, seguiranno le scadenze della classe.

Le interrogazioni orali, invece, saranno concordate previamente con gli insegnanti di ogni disciplina.

Altre valutazioni, se necessarie, sono possibili in itinere in un'ottica di premialità che aiuti a rafforzare l'autostima dell'alunno/a.

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto innanzitutto dell'impegno, della partecipazione all'attività proposta e dei progressi dimostrati.

Verrà data inoltre priorità alla valorizzazione dei processi ed ai contenuti portati rispetto alla forma utilizzata.

Criteri di valutazione .

RISULTATO PROVE SCRITTE, ORALI E PRATICHE	
Consegna non portata a termine. L'alunno si è mostrato svogliato ed insofferente, oltre che ad una assenza di impegno o volontà di partecipazione.	5
Consegna portata a termine, seppur con l'aiuto dell'insegnante, tuttavia senza partecipazione attiva da parte dell'alunno. Dimostrazione di attenzione parziale e/o discontinua.	6
L'alunno ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante, dimostrando attiva partecipazione ed impegno sufficiente. Lavoro svolto in autonomia, rispondendo in modo soddisfacente ai quesiti.	7
L'alunno ha portato a termine la consegna in autonomia, rispondendo in modo corretto alla quasi totalità dei quesiti.	8

L’alunno ha portato a termine la consegna in autonomia, rispondendo in modo corretto alla totalità dei quesiti.	9
L’alunno ha portato a termine la consegna in autonomia, rispondendo in modo corretto alla totalità dei quesiti, dimostrando inoltre particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell’ordine.	10

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 2024-25 PROT..pdf

Aspetti generali

Organizzazione

Organigramma a.s.2024-2025 SCUOLA ICFRANCESCHI

Dirigente e Staff di dirigenza

Dirigente scolastico : Simona Chiacchiari (Ufficio Presidenza)

Collaboratore vicario del dirigente scolastico: Filippo Falco Mazzei (Ufficio Vicepresidenza Scuola primaria)

Collaboratore del dirigente scolastico: Claudia Mazzei (Ufficio Vicepresidenza Scuola secondaria 1 grado)

Coordinatori organizzativi: Paola Mariani, Ilaria Ilari

Funzioni: Referenti di plesso

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il Dirigente si avvale di uno staff di docenti (Staff di presidenza), che lo supporta nel coordinamento organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Attualmente, lo staff di presidenza è composto dal Dirigente Scolastico, dal Collaboratore Vicario, da un secondo Collaboratore, Funzioni Strumentali dalle quali dipende il lavoro di tutte le componenti operanti all'interno dell'istituto; Animatore Digitale esso è supportato dai Coordinatori di classe.

In particolare i docenti dello staff di presidenza svolgono i seguenti compiti:

· in assenza del dirigente lo sostituiscono tutti gli effetti

· sono responsabili, in diretto collegamento con i servizi amministrativi, della gestione dei docenti per quanto attiene alle attività ordinarie (assenze, supplenze, sostituzioni, permessi, ritardi, ecc.)

· sono i referenti degli studenti e delle classi per le questioni riguardanti la regolamentazione dei comportamenti scolastici (entrate, uscite, giustificazioni, permessi vari,

assemblee di classe)

· curano l'efficace funzionamento della rete di comunicazione interna (circolari, calendarizzazione degli incontri e delle riunioni, verbalizzazione dei collegi)

· coordinano i docenti di supporto all'Ufficio di presidenza nelle loro attività collaborano con il dirigente scolastico e gli uffici di segreteria nella definizione degli organici dell'istituto, coordinano la formazione classi, accolgono i nuovi

Staff ristretto e Staff allargato

L'istituto ha affrontato i problemi della complessità con un metodo di lavoro volto alla condivisione delle responsabilità, in una logica di leadership diffusa e partecipativa.

Le funzioni di progettazione, coordinamento, sviluppo e valutazione vedono coinvolti molti docenti, grazie alla grande disponibilità degli stessi. Questo permette al corpo docente di sentirsi maggiormente protagonista nella vita della scuola.

Al fine di favorire la gestione e la condivisione delle azioni progettuali funzionali all'attuazione del PTOF i docenti che assumono responsabilità collaborano con il DS e si confrontano periodicamente attraverso riunioni periodiche di Staff ristretto o allargato, in funzione delle azioni da realizzare.

Lo Staff ristretto è formato dal DS, dal DSGA, dai docenti collaboratori del DS, dai docenti Funzioni strumentali e dai docenti con incarichi diretti.

Lo staff allargato è costituito, oltre ai citati docenti, dai coordinatori dei Dipartimenti disciplinari

Funzioni strumentali, incarichi diretti e commissioni

In diretto contatto con lo Staff di Dirigenza (di cui fanno parte) operano i docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) e i docenti direttamente incaricati dal D.S., che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze ed esperienze professionali; a partire dall'anno scolastico 2016-17 ad essi si affiancano, in attuazione di quanto previsto dalla 107/2015, docenti direttamente individuati e nominati dal DS a copertura di ulteriori specifici compiti, prevalentemente a caratteri tecnico. L'azione di tutti i docenti F.S. o con incarico del DS è volta a garantire la concreta progettazione e attuazione del POF: essi programmano, realizzano e valutano

le attività fondamentali necessarie all'attuazione di quanto deliberato dal Collegio, cui sottopongono mediante periodiche relazioni, la sintesi dell'attività svolta.

Per l'anno 2024-25 sono individuati 7 docenti funzioni strumentali e docenti con incarichi di particolare rilevanza, individuati dal Collegio o dal DS.

Funzioni strumentali

AREA	NOME
ORIENTAMENTO	SIMONA BACCI
MUSICALE	FRANCESCA TORRI
AREEE A RISCHIO	LUIGI CAROSSO
BES SECONDARIA	VIRGINIA SAMPIETRO
RACCORDO	IVANA CALVETTI
ALUNNI NAI	TIZIANA FERLAZZO
BES PRIMARIA	VALERIA MONTALBETTI

Aree di sviluppo ed ampliamento dell'offerta formativa

Dipartimenti disciplinari

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto i docenti, in condizioni di piena autonomia culturale e professionale, hanno il compito e la responsabilità individuale – entro i limiti definiti dagli indirizzi curricolari e dalle indicazioni collegiali – della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento/apprendimento finalizzato a far acquisire a tutti gli alunni i saperi e le

competenze essenziali. Essi, in seduta collegiale elaborano, attuano e verificano gli aspetti pedagogici e didattici del Piano dell'Offerta Formativa adattandone l'articolazione alle diverse esigenze degli alunni e al contesto territoriale in cui operano.

Per la migliore attuazione di tali compiti i docenti si riuniscono periodicamente, oltre che in seduta plenaria, in sessioni di lavoro convocate per gruppi disciplinari, secondo le aggregazioni di dipartimenti disciplinari.

Sono responsabili del coordinamento dei dipartimenti i docenti:

Coordinatori di Dipartimento – Secondaria

CAROSSO lettere, NASTASI matematica e scienze ARMANNI inglese, TIERRI scienze motorie, sostegno MAZZEI, arte BATTIATO, musica PASSONI, strumento TORRI, LECCHI tecnologia

COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA a.s. 2024 -2025

1A	MAFFEI GIULIA	ROMANO RAFFAELE
1B	PIERI CAMILLA	BERGAMASCO
1C	FRATI ROSANNA	ILARI ILARIA
1D	CAZZANIGA ROBERTO	LAMPUGNANI EMANUELA
1E	CAROSSO LUIGI	ZAMPINO EUGENIO
1F	DINELLI ELENA	SGOBBA JACOPO
1G	MASSARI LAURA	TESSARO ELISA
2A	MANNUCCI LUCIA	TORRI FRANCESCA
2B	PIERI CAMILLA	GILDONE CATERINA

2C	ORLANDINI DANIELE	SANTANCHE' LAURA
2D	NASTASI MARIA CHIARA	COSTANZA GIUSEPPE
2E	BORSOTTI GABRIELE	ZINGHINI' ELEONORA
2F	FRATI ROSANNA	LEONE ADRIANA
2G	GENOVESE DEBORAH	BONSERIO VALENTINA
3A	BONAFEDE ANNALISA	ZANOTTI VERA
3B	GIUDICISSI MARIA ANTONIETTA	MEDOLAGO SIMONA
3C	BACCI SIMONA	LO CURZIO LUIGI
3D	ZAMPAGLIONE FRANCESCA	SABBATELLA CARMINE
3E	MOLTENI SIMONE	FIORINO ANDREA
3F	SAMPIETRO VIRGINIA	SABATO MARTINA
3G	DE FELICE LUCIANA	DUGNANI STEFANO
3H	MONTEMURRO GABRIELLA	GIANNONE MONICA

COMMISSIONI / REFERENTI

SCUOLA PRIMARIA – a.s.2024/2025

Commissioni/referenti	Docenti
Biblioteca	Mungo
Orario (istituita a giugno 2024)	Falco – Mariani - Bonfilio
Progetti e uscite	Ferlazzo - Calvetti
Informatica	Masso - Mungo – Di Biasi - Ba
Raccordo: · Ex classi quinte primaria – secondaria · Raccordo attuali classi quinte - medie 24/25 · Attuali classi prime - restituzione materna	Bonfilio – Rusciano - Fraschi Calderara – Sculli- Liviero - T

	Ferlazzo – Calvetti- Abbate
Open day	Tagliabue – Genua - Montalb
Regolamento istituto (primaria)	Cattaneo- Fabiano-Pascale
Formazione future classi prime	Calderara – Sculli – Liviero - T
Arte	Calvetti – Bonfilio - Pascale
Commissione elettorale	Bonfilio - Calvetti
Referente fotocopie	Falco
Referente Invalsi	Rusciano
Presidenti Interclasse	Interclasse prima: Bonfilio Interclasse seconda: Sidoti Interclasse terza: Cattaneo Interclasse quarta: Genua Interclasse quinta: Calderara

Segretari	Interclasse prima: Rusciano Interclasse seconda: Puleo Interclasse terza: Soro Interclasse quarta: Frasca Interclasse quinta: Sculli
Verbale di collegio unitario	Battaglino
Verbale di plesso	D'Addato
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Calvetti
Ptof - Rav (aggiornamento)	Pascale – Mariani – Genua
Commissione valutazione primaria	

Personale ATA

Direttore Dsga - dott. Massimiliano Chiellino

Direttore dei servizi generali ed amministrativi: Dsga svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende , con autonomia operativa, ai servizi

generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti , rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili .

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche".

4 Assistenti Amministrativi in ambito gestionale e amministrativo:gestione degli archivi dell'istituto scolastico

2 AA addetti alle seguenti mansioni;

- protocollazione dei documenti;
- gestione dei fascicoli personali di impiegati e docenti;
- gestione degli adempimenti relativi ai procedimenti disciplinari per docenti, collaboratori e tecnici;
- gestione dei rapporti con gli enti pubblici;
- gestione delle procedure relative al personale, dalle assenze ai permessi e ai ritardi;
- occuparsi di fornire certificazioni e attestati;
- gestione delle procedure pensionistiche del personale e i fascicoli del personale;
- amministrazione delle pratiche per la concessione dei prestiti INPS;
- gestione dei riconoscimenti della carriera pre-ruolo.
-

1 AA addetto alle seguenti mansioni ;

- gestire le pratiche di iscrizione degli studenti;
- gestire le pratiche per i trasferimenti degli alunni;
- preparare i documenti per gli Esami di Stato;

- gestire il rilascio di pagelle, diplomi, attestazioni e certificati.

1 AA addetto alle seguenti mansioni;

- preparazione delle le buste paga per i docenti;
- amministrazione delle liquidazioni;
- controllo e gestione dei periodi di ferie;
- gestione deii pagamenti dei supplenti;
- gestione dei pagamenti dei lavori di manutenzione;
- gestione dei documenti INPS, i vari CUD, i 770 e il modello IRAP;
- controllo e verifica delle scadenze e degli adempimenti fiscali.

14 collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici svolgono attività di sorveglianza degli alunni, assistenza agli studenti con disabilità, pulizia degli ambienti scolastici e altri compiti richiesti dal dirigente scolastico La legge 107/2015 ha reso obbligatoria la formazione in servizio per il personale ATA, inclusi i collaboratori scolastici, per aggiornare le competenze e migliorare le performance. Sono previste norme di comportamento che regolano l'uso degli ambienti scolastici, la sorveglianza degli alunni e le modalità di accoglienza dei genitori.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione Uffici amministrativi	- Responsabile Ufficio - Ufficio del personale - Ufficio acquisti - Ufficio per la didattica
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	- Segreteria digitale - Pagelle online - Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Elenco Reti e Convenzioni	Reti di scopo per l'inclusione dei BES- Adesione piattaforma Bonvesin De La Riva (COSMI)
	Rete PoloStart1 Accordo di rete per l'integrazione e la promozione del successo scolastico degli alunni stranieri delle scuole di Milano
	Scuola Bottega
	Sicomoro
	Convenzione con le cooperative, per l'assistenza educativa a scuola Aias, per la Primaria, e Spazio Aperto Servizi per la Secondaria
	Rete di Ambito 21 per la formazione dei docenti- Capofila Ist. Gentileschi-Milano
	Convenzione Università Bicocca – Cattolica-Statale Formazione docenti tirocinanti.
	Rete Scuole di orientamento musicale della provincia di Milano
	Adesione Progetto Pilota Ambiente Scuola promosso dal Comune di Milano e d AMSA-A2A Plesso Primaria e Secondaria dal a.s. 2021-2022

	Rete di scopo per formazione sicurezza proposti antincendio e primo soccorso
	Rete di Scopo Scuole-Green
	Accordo di Rete – promozione l'innovazione pedagogica plurilingue

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA ELENCO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Aggiornamento corso di Primo Soccorso

Aggiornamento corso di sicurezza Antincendio

Corso Preposto DSGA

Formazione sicurezza sulla Privacy

Aggiornamento e integrazione della formazione sulla Segreteria Digitale

Aggiornamento Pago in rete

Formazione Progetto Ambiente scuola Primaria

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Corso di formazione Sicurezza per lavoratori RISCHIO MEDIO

INDIVIDUAZIONE FIGURE PREPOSTE

Formazione e aggiornamento ASPP

Aggiornamento Antincendio

Aggiornamento Primo Soccorso

Formazione sicurezza Privacy

Formazione e Aggiornamento uso Registro elettronico Spaggiari- Google Drive

Formazione docenti Progetto Ambiente

Formazione Dislessia Amica

Corsi di formazione per la didattica sulle competenze

Formazione in rete per docenti tutor neo-immessi

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1 in Primaria e 1 in Secondaria Vedi Lettere di incarico	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Vedi sopra collaboratori del DS	2
Funzione strumentale	Vedi FFSS Orientamento, Inclusione, Intercultura, Strumento, Innovazione primaria	8
Capodipartimento	- 8 Capidipartimento Secondaria: Coordinatori dipartimento - 5 Presidenti Interclasse Primaria	12
Responsabile di plesso	- 2 referenti di plesso: uno per la Primaria e uno per la Secondaria	2
Responsabile di laboratorio	tecnologia informatica: 2 primaria e 3 secondaria; vari laboratori 4: arte, scienze, musica, inglese in primaria Gli altri laboratori della secondaria sono gestiti dai capodipartimento	9
Animatore digitale	Tutti i compiti relativi alla formazione, coordinamento e organizzazione	1
Team digitale	Vedi PNSD	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	POSTO COMUNE Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	31
Docente di sostegno	SOSTEGNI Impiegato in attività di: • Insegnamento	7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	CATTEDRA DI POTENZIAMENTO Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	TEMPO NORMAL E PROLUNGATO Impiegato in attività di: • Insegnamento	12
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	TEMPO NORMALE E PROLUNGATO	7
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	MUSICA TEMPO NORMALE E PROLUNGATO Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	TEMPO NORMALE E PROLUNGATO	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	TEMPO NORMALE E PROLUNGATO Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCES	TEMPO NORMALE E PROLUNGATO Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE	CATTEDRA DI POTENZIAMENTO Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	TEMPO MUSICALE Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AC25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECOND. I GRADO (SPAGNOLO)	TEMPO NORMALE E PROLUNGATO Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AD25 - EX LINGUA	TEMPO NORMALE E PROLUNGATO	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La figura della docente di potenziamento su sostegno è stata integrata come supporto per facilitare i percorsi di alcuni alunni con necessità elevate. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1
ADMM - SOSTEGNO	TEMPO NORMALE E PROLUNGATO E MUSICALE Impiegato in attività di: • Insegnamento	11
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	TEMPO MUSICALE Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	TEMPO MUSICALE Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	TEMPO MUSICALE Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DSGA
Ufficio protocollo	Assistente Amministrativo
Ufficio acquisti	Assistente Amministrativo
Ufficio per la didattica	i Assistenti Amministrativi
FUNZIONIGRAMMA IC FRANCESCHI A.S. 2024-25	Organigramma a.s.2024-2025 SCUOLA ICFRANCESCHI Dirigente e Staff di dirigenza Dirigente scolastico: Simona Chiacchiari (Ufficio Presidenza) Collaboratore vicario del dirigente scolastico: Filippo Falco Mazzei (Ufficio Vicepresidenza Scuola primaria) Collaboratore del dirigente scolastico: Claudia Mazzei (Ufficio Vicepresidenza Scuola secondaria 1 grado) Coordinatori organizzativi: Paola Mariani, Ilaria Ilari Funzioni: Referenti di plesso Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il Dirigente si avvale di uno staff di docenti (Staff di presidenza), che lo supporta nel coordinamento organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Attualmente, lo staff di presidenza è composto dal Dirigente Scolastico, dal Collaboratore Vicario, da un secondo Collaboratore, Funzioni Strumentali dalle quali dipende il lavoro di tutte le componenti operanti all'interno dell'istituto; Animatore Digitale esso è supportato dai Coordinatori di classe. In particolare i docenti dello staff di presidenza svolgono i seguenti compiti: • in assenza del dirigente lo sostituiscono tutti gli effetti • sono responsabili,

in diretto collegamento con i servizi amministrativi, della gestione dei docenti per quanto attiene alle attività ordinarie (assenze, supplenze, sostituzioni, permessi, ritardi, ecc.) • sono i referenti degli studenti e delle classi per le questioni riguardanti la regolamentazione dei comportamenti scolastici (entrate, uscite, giustificazioni, permessi vari, assemblee di classe) • curano l'efficace funzionamento della rete di comunicazione interna (circolari, calendarizzazione degli incontri e delle riunioni, verbalizzazione dei collegi) • coordinano i docenti di supporto all'Ufficio di presidenza nelle loro attività collaborano con il dirigente scolastico e gli uffici di segreteria nella definizione degli organici dell'istituto, coordinano la formazione classi, accolgono i nuovi Staff ristretto e Staff allargato L'istituto ha affrontato i problemi della complessità con un metodo di lavoro volto alla condivisione delle responsabilità, in una logica di leadership diffusa e partecipativa. Le funzioni di progettazione, coordinamento, sviluppo e valutazione vedono coinvolti molti docenti, grazie alla grande disponibilità degli stessi. Questo permette al corpo docente di sentirsi maggiormente protagonista nella vita della scuola. Al fine di favorire la gestione e la condivisione delle azioni progettuali funzionali all'attuazione del PTOF i docenti che assumono responsabilità collaborano con il DS e si confrontano periodicamente attraverso riunioni periodiche di Staff ristretto o allargato, in funzione delle azioni da realizzare. Lo Staff ristretto è formato dal DS, dal DSGA, dai docenti collaboratori del DS, dai docenti Funzioni strumentali e dai docenti con incarichi diretti. Lo staff allargato è costituito, oltre ai citati docenti, dai coordinatori dei Dipartimenti disciplinari Funzioni strumentali, incarichi diretti e commissioni In diretto contatto con lo Staff di Dirigenza (di cui fanno parte) operano i docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) e i docenti direttamente incaricati dal D.S., che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei

servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze ed esperienze professionali; a partire dall'anno scolastico 2016-17 ad essi si affiancano, in attuazione di quanto previsto dalla 107/2015, docenti direttamente individuati e nominati dal DS a copertura di ulteriori specifici compiti, prevalentemente a caratteri tecnico. L'azione di tutti i docenti F.S. o con incarico del DS è volta a garantire la concreta progettazione e attuazione del POF: essi programmano, realizzano e valutano le attività fondamentali necessarie all'attuazione di quanto deliberato dal Collegio, cui sottopongono mediante periodiche relazioni, la sintesi dell'attività svolta. Per l'anno 2024-25 sono individuati 7 docenti funzioni strumentali e docenti con incarichi di particolare rilevanza, individuati dal Collegio o dal DS. Funzioni strumentali AREA NOME ORIENTAMENTO SIMONA BACCI MUSICALE FRANCESCA TORRI AREEE A RISCHIO LUIGI CAROSSO BES SECONDARIA VIRGINIA SAMPIETRO RACCORDO IVANA CALVETTI ALUNNI NAI TIZIANA FERLAZZO BES PRIMARIA VALERIA MONTALBETTI Aree di sviluppo ed ampliamento dell'offerta formativa Dipartimenti disciplinari Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto i docenti, in condizioni di piena autonomia culturale e professionale, hanno il compito e la responsabilità individuale – entro i limiti definiti dagli indirizzi curricolari e dalle indicazioni collegiali – della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento/apprendimento finalizzato a far acquisire a tutti gli alunni i saperi e le competenze essenziali. Essi, in seduta collegiale elaborano, attuano e verificano gli aspetti pedagogici e didattici del Piano dell'Offerta Formativa adattandone l'articolazione alle diverse esigenze degli alunni e al contesto territoriale in cui operano.

Per la migliore attuazione di tali compiti i docenti si riuniscono periodicamente, oltre che in seduta plenaria, in sessioni di lavoro convocate per gruppi disciplinari, secondo le aggregazioni di dipartimenti disciplinari. Sono responsabili del coordinamento dei dipartimenti i docenti: Coordinatori di Dipartimento – Secondaria CAROSSO lettere, NASTASI matematica e scienze ARMANNI inglese, TIERRI scienze motorie, sostegno MAZZEI, arte BATTIATO, musica PASSONI, strumento TORRI, LECCHI tecnologia COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA a.s. 2024 -2025 1A MAFFEI GIULIA ROMANO RAFFAELE 1B PIERI CAMILLA BERGAMASCO 1C FRATI ROSANNA ILARI ILARIA 1D CAZZANIGA ROBERTO LAMPUGNANI EMANUELA 1E CAROSSO LUIGI ZAMPINO EUGENIO 1F DINELLI ELENA SGOBBA JACOPO 1G MASSARI LAURA TESSARO ELISA 2A MANNUCCI LUCIA TORRI FRANCESCA 2B PIERI CAMILLA GILDONE CATERINA 2C ORLANDINI DANIELE SANTANCHE' LAURA 2D NASTASI MARIA CHIARA COSTANZA GIUSEPPE 2E BORSOTTI GABRIELE ZINGHINI' ELEONORA 2F FRATI ROSANNA LEONE ADRIANA 2G GENOVESE DEBORAH BONSERIO VALENTINA 3A BONAFEDE ANNALISA ZANOTTI VERA 3B GIUDICISSI MARIA ANTONIETTA MEDOLAGO SIMONA 3C BACCI SIMONA LO CURZIO LUIGI 3D ZAMPAGLIONE FRANCESCA SABBATELLA CARMINE 3E MOLTENI SIMONE FIORINO ANDREA 3F SAMPIETRO VIRGINIA SABATO MARTINA 3G DE FELICE LUCIANA DUGNANI STEFANO 3H MONTEMURRO GABRIELLA GIANNONE MONICA COMMISSIONI / REFERENTI SCUOLA PRIMARIA – a.s.2024/2025 Commissioni/referenti Docenti Biblioteca Mungo Orario (istituita a giugno 2024) Falco – Mariani - Bonfilio Progetti e uscite Ferlazzo - Calvetti Informatica Masso - Mungo – Di Biasi - Barazzotti Raccordo: • Ex classi quinte primaria – secondaria • Raccordo attuali classi quinte - medie 24/25 • Attuali classi prime - restituzione materna Bonfilio – Rusciano - Fraschini Calderara – Sculli- Liviero - Tagliabue Ferlazzo – Calvetti- Abbate Open day Tagliabue – Genua - Montalbetti Regolamento istituto (primaria) Cattaneo-Fabiano-Pascale Formazione future classi prime Calderara –

Sculli – Liviero - Tagliabue Arte Calvetti – Bonfilio - Pascale Commissione elettorale Bonfilio - Calvetti Referente fotocopie Falco Referente Invalsi Rusciano Presidenti Interclasse Interclasse prima: Bonfilio Interclasse seconda: Sidoti Interclasse terza: Cattaneo Interclasse quarta: Genua Interclasse quinta: Calderara Segretari Interclasse prima: Rusciano Interclasse seconda: Puleo Interclasse terza: Soro Interclasse quarta: Frasca Interclasse quinta: Sculli Verbale di collegio unitario Battaglino Verbale di plesso D'Addato Referente Bullismo e Cyberbullismo Calvetti Ptof- Rav (aggiornamento) Pascale – Mariani – Genua Commissione valutazione primaria Personale ATA Direttore dei servizi generali ed amministrativi: Dsga svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". 4 Assistenti Amministrativi in ambito gestionale e amministrativo:gestione degli archivi dell'istituto scolastico 2 AA addetti alle seguenti

mansioni; • protocollazione dei documenti; • gestione dei fascicoli personali di impiegati e docenti; • gestione degli adempimenti relativi ai procedimenti disciplinari per docenti, collaboratori e tecnici; • gestione dei rapporti con gli enti pubblici; • gestione delle procedure relative al personale, dalle assenze ai permessi e ai ritardi; • occuparsi di fornire certificazioni e attestati; • gestione delle procedure pensionistiche del personale e i fascicoli del personale; • amministrazione delle pratiche per la concessione dei prestiti INPS; • gestione dei riconoscimenti della carriera pre-ruolo. • 1 AA addetto alle seguenti mansioni; • gestire le pratiche di iscrizione degli studenti; • gestire le pratiche per i trasferimenti degli alunni; • preparare i documenti per gli Esami di Stato; • gestire il rilascio di pagelle, diplomi, attestazioni e certificati. 1 AA addetto alle seguenti mansioni; • preparazione delle le buste paga per i docenti; • amministrazione delle liquidazioni; • controllo e gestione dei periodi di ferie; • gestione deii pagamenti dei supplenti; • gestione dei pagamenti dei lavori di manutenzione; • gestione dei documenti INPS, i vari CUD, i 770 e il modello IRAP; • controllo e verifica delle scadenze e degli adempimenti fiscali. 14 collaboratori scolastici I collaboratori scolastici svolgono attività di sorveglianza degli alunni, assistenza agli studenti con disabilità, pulizia degli ambienti scolastici e altri compiti richiesti dal dirigente scolastico La legge 107/2015 ha reso obbligatoria la formazione in servizio per il personale ATA, inclusi i collaboratori scolastici, per aggiornare le competenze e migliorare le performance. Sono previste norme di comportamento che regolano l'uso degli ambienti scolastici, la sorveglianza degli alunni e le modalità di accoglienza dei genitori. Organigramma a.s.2024-2025 SCUOLA ICFRANCESCHI Dirigente e Staff di dirigenza Dirigente scolastico: Simona Chiacchiari (Ufficio Presidenza) Collaboratore vicario del dirigente scolastico: Filippo Falco Mazzei (Ufficio Vicepresidenza Scuola primaria) Collaboratore del dirigente scolastico: Claudia Mazzei (Ufficio Vicepresidenza Scuola secondaria 1 grado)

Coordinatori organizzativi: Paola Mariani, Ilaria Ilari Funzioni: Referenti di plesso Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il Dirigente si avvale di uno staff di docenti (Staff di presidenza), che lo supporta nel coordinamento organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Attualmente, lo staff di presidenza è composto dal Dirigente Scolastico, dal Collaboratore Vicario, da un secondo Collaboratore, Funzioni Strumentali dalle quali dipende il lavoro di tutte le componenti operanti all'interno dell'istituto; Animatore Digitale esso è supportato dai Coordinatori di classe. In particolare i docenti dello staff di presidenza svolgono i seguenti compiti: • in assenza del dirigente lo sostituiscono tutti gli effetti • sono responsabili, in diretto collegamento con i servizi amministrativi, della gestione dei docenti per quanto attiene alle attività ordinarie (assenze, supplenze, sostituzioni, permessi, ritardi, ecc.) • sono i referenti degli studenti e delle classi per le questioni riguardanti la regolamentazione dei comportamenti scolastici (entrate, uscite, giustificazioni, permessi vari, assemblee di classe) • curano l'efficace funzionamento della rete di comunicazione interna (circolari, calendarizzazione degli incontri e delle riunioni, verbalizzazione dei collegi) • coordinano i docenti di supporto all'Ufficio di presidenza nelle loro attività collaborano con il dirigente scolastico e gli uffici di segreteria nella definizione degli organici dell'istituto, coordinano la formazione classi, accolgono i nuovi Staff ristretto e Staff allargato L'istituto ha affrontato i problemi della complessità con un metodo di lavoro volto alla condivisione delle responsabilità, in una logica di leadership diffusa e partecipativa. Le funzioni di progettazione, coordinamento, sviluppo e valutazione vedono coinvolti molti docenti, grazie alla grande disponibilità degli stessi. Questo permette al corpo docente di sentirsi maggiormente protagonista nella vita della scuola. Al fine di favorire la gestione e la condivisione delle azioni progettuali funzionali all'attuazione del PTOF i docenti che assumono responsabilità collaborano con

il DS e si confrontano periodicamente attraverso riunioni periodiche di Staff ristretto o allargato, in funzione delle azioni da realizzare. Lo Staff ristretto è formato dal DS, dal DSGA, dai docenti collaboratori del DS, dai docenti Funzioni strumentali e dai docenti con incarichi diretti. Lo staff allargato è costituito, oltre ai citati docenti, dai coordinatori dei Dipartimenti disciplinari Funzioni strumentali, incarichi diretti e commissioni In diretto contatto con lo Staff di Dirigenza (di cui fanno parte) operano i docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) e i docenti direttamente incaricati dal D.S., che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze ed esperienze professionali; a partire dall'anno scolastico 2016-17 ad essi si affiancano, in attuazione di quanto previsto dalla 107/2015, docenti direttamente individuati e nominati dal DS a copertura di ulteriori specifici compiti, prevalentemente a caratteri tecnico. L'azione di tutti i docenti F.S. o con incarico del DS è volta a garantire la concreta progettazione e attuazione del POF: essi programmano, realizzano e valutano le attività fondamentali necessarie all'attuazione di quanto deliberato dal Collegio, cui sottopongono mediante periodiche relazioni, la sintesi dell'attività svolta. Per l'anno 2024-25 sono individuati 7 docenti funzioni strumentali e docenti con incarichi di particolare rilevanza, individuati dal Collegio o dal DS. Funzioni strumentali AREA NOME ORIENTAMENTO SIMONA BACCI MUSICALE FRANCESCA TORRI AREEE A RISCHIO LUIGI CAROSSO BES SECONDARIA VIRGINIA SAMPIETRO RACCORDO IVANA CALVETTI ALUNNI NAI TIZIANA FERLAZZO BES PRIMARIA VALERIA MONTALBETTI Aree di sviluppo ed ampliamento dell'offerta formativa Dipartimenti disciplinari Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la

risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto i docenti, in condizioni di piena autonomia culturale e professionale, hanno il compito e la responsabilità individuale – entro i limiti definiti dagli indirizzi curricolari e dalle indicazioni collegiali – della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento/apprendimento finalizzato a far acquisire a tutti gli alunni i saperi e le competenze essenziali. Essi, in seduta collegiale elaborano, attuano e verificano gli aspetti pedagogici e didattici del Piano dell'Offerta Formativa adattandone l'articolazione alle diverse esigenze degli alunni e al contesto territoriale in cui operano. Per la migliore attuazione di tali compiti i docenti si riuniscono periodicamente, oltre che in seduta plenaria, in sessioni di lavoro convocate per gruppi disciplinari, secondo le aggregazioni di dipartimenti disciplinari. Sono responsabili del coordinamento dei dipartimenti i docenti: Coordinatori di Dipartimento – Secondaria CAROSSO lettere, NASTASI matematica e scienze ARMANNI inglese, TIERRI scienze motorie, sostegno MAZZEI, arte BATTIATO, musica PASSONI, strumento TORRI, LECCHI tecnologia COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA a.s. 2024 -2025 1A MAFFEI GIULIA ROMANO RAFFAELE 1B PIERI CAMILLA BERGAMASCO 1C FRATI ROSANNA ILARI ILARIA 1D CAZZANIGA ROBERTO LAMPUGNANI EMANUELA 1E CAROSSO LUIGI ZAMPINO EUGENIO 1F DINELLI ELENA SGOBBA JACOPO 1G MASSARI LAURA TESSARO ELISA 2A MANNUCCI LUCIA TORRI FRANCESCA 2B PIERI CAMILLA GILDONE CATERINA 2C ORLANDINI DANIELE SANTANCHE' LAURA 2D NASTASI MARIA CHIARA COSTANZA GIUSEPPE 2E BORSOTTI GABRIELE ZINGHINI' ELEONORA 2F FRATI ROSANNA LEONE ADRIANA 2G GENOVESE DEBORAH BONSERIO VALENTINA 3A BONAFEDE ANNALISA ZANOTTI VERA 3B GIUDICISSI MARIA ANTONIETTA MEDOLAGO SIMONA 3C BACCI SIMONA LO CURZIO LUIGI 3D ZAMPAGLIONE FRANCESCA SABBATELLA CARMINE 3E MOLTENI SIMONE FIORINO ANDREA 3F SAMPIETRO VIRGINIA SABATO MARTINA 3G

DE FELICE LUCIANA DUGNANI STEFANO 3H MONTEMURRO GABRIELLA GIANNONE MONICA COMMISSIONI / REFERENTI SCUOLA PRIMARIA – a.s.2024/2025 Commissioni/referenti Docenti Biblioteca Mungo Orario (istituita a giugno 2024) Falco – Mariani - Bonfilio Progetti e uscite Ferlazzo - Calvetti Informatica Masso - Mungo – Di Biasi - Barazzotti Raccordo: • Ex classi quinte primaria – secondaria • Raccordo attuali classi quinte - medie 24/25 • Attuali classi prime - restituzione materna Bonfilio – Rusciano - Fraschini Calderara – Sculli- Liviero - Tagliabue Ferlazzo – Calvetti- Abbate Open day Tagliabue – Genua - Montalbetti Regolamento istituto (primaria) Cattaneo-Fabiano-Pascale Formazione future classi prime Calderara – Sculli – Liviero - Tagliabue Arte Calvetti – Bonfilio - Pascale Commissione elettorale Bonfilio - Calvetti Referente fotocopie Falco Referente Invalsi Rusciano Presidenti Interclasse Interclasse prima: Bonfilio Interclasse seconda: Sidoti Interclasse terza: Cattaneo Interclasse quarta: Genua Interclasse quinta: Calderara Segretari Interclasse prima: Rusciano Interclasse seconda: Puleo Interclasse terza: Soro Interclasse quarta: Frasca Interclasse quinta: Sculli Verbale di collegio unitario Battaglino Verbale di plesso D'Addato Referente Bullismo e Cyberbullismo Calvetti Ptof- Rav (aggiornamento) Pascale – Mariani – Genua Commissione valutazione primaria Personale ATA Direttore dei servizi generali ed amministrativi: Dsga svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia

operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". 4 Assistenti Amministrativi in ambito gestionale e amministrativo:gestione degli archivi dell'istituto scolastico 2 AA addetti alle seguenti mansioni; • protocollazione dei documenti; • gestione dei fascicoli personali di impiegati e docenti; • gestione degli adempimenti relativi ai procedimenti disciplinari per docenti, collaboratori e tecnici; • gestione dei rapporti con gli enti pubblici; • gestione delle procedure relative al personale, dalle assenze ai permessi e ai ritardi; • occuparsi di fornire certificazioni e attestati; • gestione delle procedure pensionistiche del personale e i fascicoli del personale; • amministrazione delle pratiche per la concessione dei prestiti INPS; • gestione dei riconoscimenti della carriera pre-ruolo. • 1 AA addetto alle seguenti mansioni; • gestire le pratiche di iscrizione degli studenti; • gestire le pratiche per i trasferimenti degli alunni; • preparare i documenti per gli Esami di Stato; • gestire il rilascio di pagelle, diplomi, attestazioni e certificati. 1 AA addetto alle seguenti mansioni; • preparazione delle le buste paga per i docenti; • amministrazione delle liquidazioni; • controllo e gestione dei periodi di ferie; • gestione deii pagamenti dei supplenti; • gestione dei pagamenti dei lavori di manutenzione; • gestione dei documenti INPS, i vari CUD, i 770 e il modello IRAP; • controllo e verifica delle scadenze e degli adempimenti fiscali. 14 collaboratori scolastici I collaboratori scolastici svolgono attività di sorveglianza degli alunni, assistenza agli studenti con disabilità, pulizia degli ambienti

scolastici e altri compiti richiesti dal dirigente scolastico La legge 107/2015 ha reso obbligatoria la formazione in servizio per il personale ATA, inclusi i collaboratori scolastici, per aggiornare le competenze e migliorare le performance. Sono previste norme di comportamento che regolano l'uso degli ambienti scolastici, la sorveglianza degli alunni e le modalità di accoglienza dei genitori.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
Modulistica da sito scolastico https://www.icsfranceschi.gov.it/wp/modulistica-genitori/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete PoloStart1 Accordo di rete per l'integrazione e la promozione del successo scolastico degli alunni stranieri delle scuole di Milano

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione AIAS e SPAZIO APERTO SERVIZI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra Istituto e Cooperativa AIAS e la cooperativa SPAZIO APERTO SERVIZI per l'individuazione degli Educatori

Denominazione della rete: Convenzione COE Educazione allo Sviluppo Progetto formativo per le Scuole secondarie di 1° grado denominato "Giornata della mondialità"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

il COE

- è un'organizzazione non governativa (ONG) iscritta all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 11/08/2014 n. 125;
- è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi dell'art. 10, comma, delDlgs 4 dicembre 1997, n. 460;
- non è soggetto passivo IVA.
- nell'ambito delle sue attività di Educazione allo Sviluppo ha elaborato un progetto formativo per le Scuole secondarie di 1° grado denominato "Giornata della mondialità", che propone di realizzare presso le suddette scuole;

che la Scuola Secondaria di primo grado Roberto Franceschi

è interessata a partecipare a questo a progetto formativo;

premesso inoltre che le iniziative di Educazione allo Sviluppo svolte dal COE, secondo le finalità della Legge n. 125/2014 sopra richiamata, sono da considerarsi attività fuori campo Iva e non soggette all'obbligo di fatturazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 – Il COE realizzerà presso la scuola il seguente progetto formativo:

"Giornata della mondialità" nell'ambito della ***Giornata Aperta di Natale***, con Tombola interculturale e visione e analisi di un Cortometraggio del Festival del Cinema Africano per le 6 classi Seconde e Danze e Ritmi dal Mondo per le classi 6 Prime, nel giorno 15 Dicembre 2018 dalle ore 9.00 alle ore 12.00. (Gli operatori saranno presenti dalle 8,30 alle 12,30)

2 - Al termine dell'attività l'IC Franceschi

verserà un contributo spese concordato in euro 500,00 dietro presentazione da parte del COE di una Nota d'Addebito numerata per l'importo totale.

Denominazione della rete: Rete di Ambito 21 per la formazione dei docenti Capofila Ist. Gentileschi

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

I docenti si iscrivono ai corsi di formazione proposti

Denominazione della rete: Rete di scopo Orientamento Istituto Capofila Lagrange

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Riunioni Dirigenti Scolastici e Referenti Orientamento per programmazione sul territorio di Campus Orientamento

Denominazione della rete: COSMI- PIATTAFORMA PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Cosmi ha lo scopo di uniformare e tenere memoria del "Progetto di vota" degli alunni con disabilità dalla nascita a tutto il percorso scolastico e di vita della persona.

Denominazione della rete: SICOMORO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorso scolastico/educativo proposto dalla Scuola della Seconda Opportunità (già Scuola Popolare "I Care" – di seguito SSO), a favore di alunni/e nell'età dell'obbligo particolarmente esposti al rischio di dispersione scolastica, per l'anno scolastico 2024/2025

Denominazione della rete: SCUOLA BOTTEGA- Fondazione Maria Anna Sala ETS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

• Obiettivo generale del progetto è la prevenzione della dispersione scolastica, con uno specifico impegno per consolidare i percorsi educativi/didattici finalizzata ad evitare che gli alunni più a rischio di emarginazione abbandonino la scuola senza conseguire la licenza media.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sicurezza per lavoratori di 12 ore (8+4)

Corso di formazione generale e specifica per il personale docente e ATA sulla sicurezza negli ambienti di lavoro – D.Lgs. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti, docenti e ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uso del Registro elettronico, dell'area riservata del sito e di Google Drive

Formazione dei docenti vecchi e nuovi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari	tutti i docenti che hanno bisogno
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza privacy

Legge Privacy

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Bullismo e Cyberbullismo nella scuola primaria

La dott.ssa Maria Amantea, che ha già attuato con successo il Progetto in altre scuole, forma i docenti, i genitori e il personale ATA della Primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti della primaria e personale ATA
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione docenti e ATA per Progetto Ambiente in Primaria

AMSA e ACAB formano docenti e personale ATA per Progetto Ambiente Raccolta differenziata Scuola Primaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti docenti e ATA
Modalità di lavoro	• Workshop • Raccolta differenziata Concorso cestini
Formazione di Scuola/Rete	Attività Progetto proposto dal Comune di Milano

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività Progetto proposto dal Comune di Milano

Titolo attività di formazione: Formazione ASPP

I due Fiduciari di Plesso devono essere formati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Corso Sicurezza Scuola Capofila Maxwell
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento corso di Primo Soccorso

Aggiornamento sicurezza per Primo Soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Corso di formazione Ist. Maxwell Milano
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aggiornamento corso

sicurezza Antincendio

Aggiornamento corso sicurezza Antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti e ATA che devono fare aggiornamento Antincendio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e condivisione siti web e app per didattica digitale

Presentazione e condivisione di siti web e app mirate a didattica digitale e per competenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e copyright e la

ricerca consapevole sul WEB

Formazione interna sull'uso consapevole del web

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti e personale ATA per la realizzazione del Progetto AmbienteScuola in Primaria

I formatori dell'AMSA e dell'Associazione ACAB formano il personale docente e ATA per l'organizzazione della raccolta differenziata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PTOF 2022/2025

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale DOCENTE e Personale ATA 2022/2025

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d , la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione" all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne:

"La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L.

24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Emilia Romagna, da altri Enti

territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Si propone di deliberare che la formazione, strutturata in Unità Formative che prevedano un impegno pari ad un CFU universitario (25 ore), possa individuare interventi delle seguenti tipologie:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere

strutturale metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge

(Decreto Legislativo 81/2008) .

A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite questionario digitale, si riportano

di seguito le aree individuate quali prioritarie, espresse in ordine di esigenza dal corpo docente di Istituto:

- Innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali)
- Valutazione
- Inclusione
- Area digitale – Google app e suite Microsoft Office
- Luoghi della prevenzione e Privacy (formazione DPO)
- Lingue straniere
- Bullismo e cyberbullismo.

Oltre alle attività d'Istituto, si suggerisce la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Dirigente auspica si riconosca e si incentivi la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal Piano per la formazione dei docenti del MIUR:

- Autonomia organizzativa e didattica

- Innovazione tecnologica
- Innovazione metodologica e didattica per competenze
- Lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento.

Il Dirigente ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

La formazione ha inoltre il compito di creare competenze interne che possono essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di formazione anche brevi tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo.

Il Dirigente fornisce al Collegio le seguenti indicazioni per il riconoscimento della formazione dei docenti :

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o da altre Istituzioni scolastiche, di Rete per l'erogazione dei servizi (ATS) ed enti di formazione del territorio;
- gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti e operatori della scuola .

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione online, in presenza e alla formazione interna.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

il Dirigente provvederà a fornire informazione mensile sulla formazione nel territorio sia gratuita che a pagamento (con utilizzo Carta Docente)

si fa riferimento al fine di valorizzare la formazione svolta alla procedura di lavoro allegata alla presente delibera

i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi

il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in

volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Di seguito si riporta la programmazione della formazione da perseguire nel triennio di riferimento:

Piano Formazione 2022/2023

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2022/2023	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2022/2023	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, DOCENTI, e ATA. – in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2022/2023	PNSD-DOCENTI Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Personale DOCENTE INFANZIA - PRIMARIA SECONDARIA	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.

			-Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , ecc.)
2022/2023	Strumenti didattici innovativi Uso di Msoft 365	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze Valorizzazione eccellenze Formazione per un migliore didattica

2022/2023	Didattica per competenze CORSO DI FORMAZIONE ERIKSSON CORSO DIEMME INFORMATICA	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per promuovere apprendimenti significativi
2022/2023	Strumenti didattici innovativi SCUOLA FUTURA PERCORSO STEM	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze Valorizzazione eccellenze Formazione per un migliore didattica

2022/2023	DIDATTICA BES - DSA - AUTISMO Percorsi DSA	Personale DOCENTE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva
2022/2023	COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA - PROGETTO PIATTAFORMA ELISA	Personale DOCENTE PRIMARIA E SECONDARIA	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti.

			Migliorare la formazione linguistica dei docenti Formazione linguistico comunicativa Formazione metodologica - didattica

2022/2023	LINGUA INGLESE Formazione CLIL	Docenti Lingua Docenti su CLIL Altri Docenti interessati	

Piano Formazione 2023/2024

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2023/2024	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti , e personale ATA, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione obbligatoria ,art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2023/2024	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, DOCENTI, e ATA	Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

2023/2024	PNSD- ATA Potenziamento delle competenze digitali	Personale ATA: Registro elettronico Procedimenti Amministrativi	Adeguare la formazione e i processi di innovazione e dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dalle Normative vigenti

2023/2024	Didattica per competenze e innovazione metodologica APPROCCIO DI APPRENDIMENTO	Personale DOCENTE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO in relazione a risorse disponibili	Formazione docenti competenze Valorizzazione eccellenze Formazione per una migliore didattica Punto 4 Piano Nazionale Scuola Digitale
	Didattica per competenze e Inclusione		

2023/2024	Apprendimento Cooperativo Valutazione	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per promuovere apprendimenti significativi
2023/2024	DIDATTICA BES - DSA - Percorsi finanziati Centri territoriali che si occupano di queste tipologie di utenza	Personale DOCENTE PRIMARIA E SECONDARIA	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva
2023/2024	COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA -	Personale DOCENTE PRIMARIA E SECONDARIA in relazione a risorse finanziarie disponibili	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti.
2023/2024	PNSD-DOCENTI Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Personale DOCENTE, Formazione	Formazione per una migliore didattica,

2023/2024	Strumenti didattici innovativi	Personale DOCENTE in relazione a risorse finanziarie disponibili 1 per plesso	Formazione docenti competenze Valorizzazione eccellenze Formazione per un migliore didattica

Piano Formazione 2024/2025

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2024/2025	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA	Formazione obbligatoria , art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2024/2025	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, DOCENTI, e ATA. – 30 unità circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

2024/2025	PNSD-DOCENTI Potenziamento delle competenze digitali	Personale DOCENTE, in relazione a risorse finanziarie disponibili: Animatore Digitale Team dell'innovazione Tutti i docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. -Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , ecc.) - Formazione per un migliore didattica, integrazione CCD- testi in adozione e integrazione dispositivi
2024/2025	PNSD- ATA Potenziamento delle competenze digitali	Personale ATA	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica
2024/2025	Strumenti didattici innovativi CORSI IA E METODOLOGIE INFORMATICHE A SUPPORTO DLLA DIDATTICA	Personale DOCENTE ATA	Formazione docenti competenze e personale ATA Formazione per un migliore didattica
	INCLUSIONE E DISABILITÀ		

2024/2025	- BES- DSA - -	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva

2024/25	INIZIATIVE POLO START COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva
2024/2025	COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA -	Personale DOCENTE, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti Crescita di una cultura del Service learning
		Docenti Dipartimento Lingua Docenti su CLIL	

2024/2025	LINGUA INGLESE	Altri Docenti interessati	Migliorare la formazione linguistica dei docenti
2024/2025	LINGUA INGLESE	Docenti Dipartimento Lingua Docenti su CORSI DI LINGUA E ViCERTIFICAZIONI QCER Altri Docenti interessati	Migliorare la formazione linguistica dei docenti

Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione sicurezza per lavoratori di 12 ore (8+4)

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione generale e specifica per il personale docente e ATA sulla sicurezza negli ambienti di lavoro – D.Lgs. 81/2008
Destinatari	Tutti
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso tenuto da Arch. Marchesotti Studio Ing. Collamati RSPP dell'Istituto

Aggiornamento corso di Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento corso sicurezza Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	• Corsi presso Ist. Maxwell
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corso Preposto DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso Studio Ing. Collamati, RSPP dell'Istituto

Formazione sicurezza Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Tutti
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Proseguimento formazione Segreteria Digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Tutti
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Pago in rete

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione per la realizzazione del Progetto Ambiente

Scuola in Primaria

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione per l'organizzazione della raccolta differenziata prevista dal Progetto
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AMSA e ACAB

Approfondimento

PTOF 2022/2025

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Personale DOCENTE e Personale ATA 2022/2025

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” prevede: all’art. 1, comma 124: “Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione,

dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d , la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione" all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L.

24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Emilia Romagna, da altri Enti

territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Si propone di deliberare che la formazione, strutturata in Unità Formative che prevedano un impegno pari ad un CFU universitario (25 ore), possa individuare interventi delle seguenti tipologie:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere

strutturale metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) .

A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite questionario digitale, si riportano

di seguito le aree individuate quali prioritarie, espresse in ordine di esigenza dal corpo docente di Istituto:

- Innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali)

- Valutazione
- Inclusione
- Area digitale – Google app e suite Microsoft Office
- Luoghi della prevenzione e Privacy (formazione DPO)
- Lingue straniere
- Bullismo e cyberbullismo.

Oltre alle attività d'Istituto, si suggerisce la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Il Dirigente auspica si riconosca e si incentivi la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal Piano per la formazione dei docenti del MIUR:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Innovazione tecnologica
- Innovazione metodologica e didattica per competenze
- Lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Valutazione e miglioramento.

Il Dirigente ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

La formazione ha inoltre il compito di creare competenze interne che possono essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di formazione anche brevi tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo.

Il Dirigente fornisce al Collegio le seguenti indicazioni per il riconoscimento della formazione dei

docenti :

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

- i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o da altre Istituzioni scolastiche, di Rete per l'erogazione dei servizi (ATS) ed enti di formazione del territorio;

- gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti;

- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti e operatori della scuola .

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione online, in presenza e alla formazione interna.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Per ciascuna attività formativa:

il Dirigente provvederà a fornire informazione mensile sulla formazione nel territorio sia gratuita che a pagamento (con utilizzo Carta Docente)

si fa riferimento al fine di valorizzare la formazione svolta alla procedura di lavoro allegata alla

presente delibera

i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi

il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Di seguito si riporta la programmazione della formazione da perseguire nel triennio di riferimento:

Piano Formazione 2022/2023

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2022/2023	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2022/2023	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, DOCENTI, e ATA. – in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

2022/2023	PNSD-DOCENTI Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Personale DOCENTE INFANZIA - PRIMARIA SECONDARIA	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. -Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , ecc.)
2022/2023	Strumenti didattici innovativi Uso di Msoft 365	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze Valorizzazione eccellenze Formazione per un migliore didattica

2022/2023	Didattica per competenze CORSO DI FORMAZIONE ERIKSSON CORSO DIEMME INFORMATICA	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per promuovere apprendimenti significativi

2022/2023	Strumenti didattici innovativi SCUOLA FUTURA PERCORSO STEM	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze Valorizzazione eccellenze Formazione per un migliore didattica
2022/2023	DIDATTICA BES - DSA - AUTISMO Percorsi DSA	Personale DOCENTE INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva
2022/2023	COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA - PROGETTO PIATTAFORMA ELISA	Personale DOCENTE PRIMARIA E SECONDARIA	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti.

			Migliorare la formazione linguistica dei docenti Formazione linguistico comunicativa Formazione metodologica - didattica

2022/2023	LINGUA INGLESE Formazione CLIL	Docenti Lingua Docenti su CLIL Altri Docenti interessati	

Piano Formazione 2023/2024

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2023/2024	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti , e personale ATA, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione obbligatoria ,art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
		PERSONALE D'ISTITUTO, DOCENTI, e ATA	Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D.

2023/2024	SICUREZZA		Lgs. n. 81/2008
2023/2024	PNSD- ATA Potenziamento delle competenze digitali	Personale ATA: Registro elettronico Procedimenti Amministrativi	Adeguare la formazione e i processi di innovazione e dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dalle Normative vigenti

2023/2024	Didattica per competenze e innovazione metodologica APPROCCIO DI APPRENDIMENTO	Personale DOCENTE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO in relazione a risorse disponibili	Formazione docenti competenze Valorizzazione eccellenze Formazione per una migliore didattica Punto 4 Piano Nazionale Scuola Digitale
	Didattica per competenze e		

2023/2024	Inclusione Apprendimento Cooperativo Valutazione	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per promuovere apprendimenti significativi
2023/2024	DIDATTICA BES - DSA - Percorsi finanziati Centri territoriali che si occupano di queste tipologie di utenza	Personale DOCENTE PRIMARIA E SECONDARIA	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva
2023/2024	COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA -	Personale DOCENTE PRIMARIA E SECONDARIA in relazione a risorse finanziarie disponibili	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti.
2023/2024	PNSD-DOCENTI Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Personale DOCENTE, Formazione	Formazione per una migliore didattica,

2023/2024	Strumenti didattici innovativi	Personale DOCENTE in relazione a risorse finanziarie disponibili 1 per plesso	Formazione docenti competenze Valorizzazione eccellenze Formazione per un migliore didattica

Piano Formazione 2024/2025

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2024/2025	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA	Formazione obbligatoria , art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2024/2025	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, DOCENTI, e ATA. – 30 unità circa per anno scolastico in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

2024/2025	PNSD-DOCENTI Potenziamento delle competenze digitali	Personale DOCENTE, in relazione a risorse finanziarie disponibili: Animatore Digitale Team dell'innovazione Tutti i docenti	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. -Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , ecc.) - Formazione per un migliore didattica, integrazione CCD- testi in adozione e integrazione dispositivi
2024/2025	PNSD- ATA Potenziamento delle competenze digitali	Personale ATA	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica
2024/2025	Strumenti didattici innovativi CORSI IA E METODOLOGIE INFORMATICHE A SUPPORTO DLLA DIDATTICA	Personale DOCENTE ATA	Formazione docenti competenze e personale ATA Formazione per un migliore didattica
	INCLUSIONE E DISABILITÀ		

2024/2025	- BES- DSA - -	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva

2024/25	INIZIATIVE POLO START COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva
2024/2025	COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA -	Personale DOCENTE, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti Crescita di una cultura del Service learning
2024/2025	LINGUA INGLESE	Docenti Dipartimento Lingua Docenti su CLIL Altri Docenti interessati	Migliorare la formazione linguistica dei docenti
		Docenti Dipartimento Lingua	

2024/2025	LINGUA INGLESE	Docenti su CORSI DI LINGUA E ViCERTIFICAZIONI QCER Altri Docenti interessati	Migliorare la formazione linguistica dei docenti